

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2024



Indice

- **Capitolo 1: Informazioni Generali [ESRS 2]..... 6**
 - *Criteri generali per la redazione 7*
 - *Il ruolo di Sport e Salute: strategia e modello di business 9*
 - *Il Modello di governance..... 17*
 - *Gli stakeholder di Sport e Salute 21*
 - *L’analisi di doppia rilevanza: processo e risultanze 22*
 - *Sintesi delle principali politiche 33*
- **Capitolo 2: Informazioni Ambientali.....37**
 - Cambiamenti climatici [ESRS E1] 38
 - *Impatti, rischi e opportunità rilevanti..... 38*
 - *Politiche..... 39*
 - *Azioni e obiettivi 39*
 - *Metriche..... 42*
 - Acque e Risorse Marine [ESRS E3] 44
 - *Impatti, rischi e opportunità rilevanti..... 44*
 - *Politiche..... 45*
 - *Azioni e obiettivi 45*
 - *Metriche..... 47*
 - Uso delle risorse ed economia circolare [ESRS E5] 48
 - *Impatti, rischi e opportunità rilevanti..... 48*
 - *Politiche..... 48*
 - *Azioni e obiettivi 49*
 - *Metriche..... 50*

La Tassonomia UE	53
● <i>Il contesto normativo</i>	53
● <i>Le analisi condotte</i>	54
● <i>Informazioni contestuali in merito ai KPI previsti dalla Tassonomia</i>	56
● Capitolo 3: Informazioni Sociali	59
Forza Lavoro Propria [ESRS S1]	60
● <i>Interessi e opinioni dei lavoratori propri</i>	60
● <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i>	60
● <i>Politiche</i>	61
● <i>Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri</i>	63
● <i>Azioni e obiettivi</i>	64
● <i>Metriche</i>	66
Lavoratori nella catena del valore [ESRS S2]	71
● <i>Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore</i>	71
● <i>Impatti, rischi, e opportunità rilevanti</i>	71
● <i>Politiche</i>	72
● <i>Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore</i>	73
● <i>Azioni e obiettivi</i>	73
Consumatori e utilizzatori finali [ESRS S4].....	75
● <i>Interessi e opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali</i>	75
● <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti</i>	75
● <i>Politiche</i>	76
● <i>Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali</i>	77
● <i>Azioni e obiettivi</i>	78
● Capitolo 4: Informazioni sulla Governance	99

Condotta delle imprese [ESRS G1]	100
● <i>Impatti, rischi, e opportunità rilevanti</i>	100
● <i>Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	101
● <i>Politiche</i>	102
● <i>Gestione dei rapporti con i fornitori</i>	103
● <i>Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva</i>	104
● <i>Influenza politica e attività di lobbying</i>	105
● Appendice	108
● <i>Indice dei contenuti ESRS oggetto della Rendicontazione</i>	109
● <i>Indice dei contenuti derivanti da altri atti legislativi dell'UE</i>	114
● <i>Template Tassonomia</i>	126



Capitolo 1: Informazioni Generali [ESRS 2]

- Criteri generali per la redazione
- Il ruolo di Sport e Salute: strategia e modello di business
- Il Modello di governance
- Gli stakeholder di Sport e Salute
- L'analisi di doppia rilevanza: processo e risultanze
- Sintesi delle principali politiche

Criteri generali per la redazione

[BP-1; BP-2]

Premessa

Sport e Salute S.p.A. (di seguito anche “Sport e Salute”, “SeS” o la “Società”), al fine di prepararsi adeguatamente ai nuovi obblighi normativi derivanti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (di seguito anche “Corporate Sustainability Reporting Directive” o “CSRD”), recepita dall’ordinamento italiano tramite il Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, ha redatto a titolo **volontario**¹ la presente Rendicontazione di Sostenibilità relativa all’esercizio 2024, secondo il framework di rendicontazione previsto dagli European Sustainability Reporting Standard (“ESRS”), includendo anche l’informativa relativa alla Tassonomia UE, introdotta dal Regolamento UE 2020/852.

Tale aspetto testimonia l’impegno della Società in materia di sostenibilità.

La Rendicontazione di Sostenibilità 2024 di Sport e Salute è stata redatta su base individuale e il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni corrisponde pertanto a quello del Bilancio d’esercizio, riguardando esclusivamente la società Sport e Salute S.p.A..

L’estensione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (c.d. IROs), nonché delle politiche, delle azioni, degli obiettivi e delle metriche al di fuori delle operazioni proprie della Società (i.e. catena del valore, a monte e a valle) dipende dalla natura e specificità dei temi di sostenibilità affrontati nelle apposite sezioni del presente documento ovvero nell’ambito di rendicontazione degli standard ESRS pertinenti.

Orizzonti temporali

Nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024, Sport e Salute si è attenuta agli orizzonti di breve, medio e lungo periodo definiti dall’ESRS 1 sezione 6.4:

- Orizzonte temporale di breve periodo: periodo adottato dalla Società come periodo di riferimento dei propri bilanci (i.e. breve periodo);
- Orizzonte temporale di medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
- Orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni.

¹ Si precisa che secondo l’attuale quadro normativo (i.e. D. Lgs 125/2024) Sport e Salute rientrerebbe nell’ambito di applicazione della CSRD a partire dall’esercizio 2025. Tuttavia, nel mese di febbraio 2025 la Commissione Europea ha annunciato l’intenzione di introdurre una serie di modifiche alla CSRD, tra le quali figurano la posticipazione all’esercizio 2027 dell’obbligo di rendicontazione e l’aggiornamento dei criteri dimensionali delle entità obbligate. Qualora tali proposte di modifica venissero applicate, Sport e Salute potrebbe quindi essere esclusa dall’obbligo di rendicontazione.

Stime riguardanti la catena del valore

La Rendicontazione di Sostenibilità 2024 non include metriche che comprendono dati della catena del valore, a monte o a valle.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

La Rendicontazione di Sostenibilità 2024 non include metriche quantitative e importi monetari soggetti a stime.

Per ogni approfondimento sulle metodologie di calcolo e sulle assunzioni adottate si rimanda ai paragrafi pertinenti del Capitolo “Informazioni Ambientali” della presente Rendicontazione.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

La Rendicontazione di Sostenibilità 2024 di Sport e Salute è stata redatta per la prima volta su base volontaria seguendo gli Standard ESRS, previsti dal Regolamento Delegato UE 2023/2772 della Commissione Europea. Non sono presenti, dunque, modifiche nella stesura e nella presentazione delle informazioni di sostenibilità rispetto ai periodi precedenti. Allo stesso modo, non sono individuati errori rilevanti afferenti ai periodi precedenti.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La Rendicontazione di Sostenibilità 2024 non include informazioni prescritte da altre normative contenenti obblighi di comunicazione sulla sostenibilità ovvero da disposizioni in materia di sostenibilità generalmente accettate.

Inclusioni mediante riferimento

All'interno della Rendicontazione di Sostenibilità 2024 non vi sono obblighi di informativa né elementi d'informazione ESRS inclusi mediante riferimento ad altri documenti societari esterni.

Uso di disposizioni transitorie

Con riferimento all'esercizio 2024, Sport e Salute non si è avvalsa delle disposizioni transitorie previste dall'Appendice C dell'ESRS 1 per le imprese che non superano alla data di chiusura del bilancio il numero medio di 750 dipendenti, per gli standard emersi come rilevanti (i.e. ESRS S1, ESRS S2 e ESRS S4). Tuttavia, si rimanda all'Indice dei contenuti ESRS per i singoli obblighi di informativa e/o elementi di informazione per i quali la Società ha adottato le disposizioni transitorie dell'Appendice C dell'ESRS 1 applicabili a tutte le società.

Il ruolo di Sport e Salute: strategia e modello di business

[SBM-1]

Il ruolo di Sport e Salute è sancito dallo Statuto della Società:

TITOLO II - OGGETTO Articolo 4

La Società produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport ("Atto di Indirizzo"). In particolare, la Società:

- a. In base a specifici accordi, fornisce servizi e prestazioni a supporto delle attività del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, dei Gruppi Sportivi Militari, dei Corpi civili dello Stato e delle Associazioni Benemerite;
- b. Fornisce servizi e svolge attività nel campo dello sport, inclusa a titolo esemplificativo la promozione e l'organizzazione di eventi, la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;
- c. È il soggetto incaricato di attuare le scelte di politica pubblica sportiva, con particolare riferimento all'erogazione dei contributi per l'attività sportiva da destinare alle Federazioni Sportive Nazionali e agli altri soggetti indicati dal comma 630, articolo 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145; a tal riguardo, la Società istituisce un sistema separato ai fini contabili e organizzativi, che provvede al riparto delle risorse, da qualificare quali contributi pubblici, anche sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal CONI in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale;
- d. Fermo il rispetto delle inderogabili norme di Legge che riservano determinate attività a particolari categorie di operatori, potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo: compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegate all'oggetto sociale, rilasciare garanzie anche nell'interesse di terzi, gestire nell'ambito del patrimonio immobiliare amministrato attività di ristoro, foresterie e di vendita di spazi pubblicitari, svolgere le attività di marketing, di formazione e di consulenza in materia sportiva;
- e. Potrà operare quale Società di ingegneria ai sensi della normativa vigente e pertanto potrà, tra l'altro, eseguire studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto ambientale comunque collegate all'oggetto sociale;
- f. Potrà altresì partecipare ad altre società, consorzi, associazioni e altri organismi dei quali potrà promuovere la costituzione, nei limiti e con le modalità previsti dalla vigente normativa. La Società può inoltre curare il coordinamento organizzativo, tecnico e finanziario delle società partecipate e svolgere ogni altra attività che sia collegata con un vincolo di strumentalità, accessorietà o complementarietà con le attività previste ai commi precedenti e non incompatibile con le stesse;
- g. Opera quale Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, essendo altresì iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'ANAC;

- h. Al fine di sostenere l'attuazione degli investimenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal fondo sviluppo e coesione e da tutti gli altri fondi di provenienza nazionale o europea, potrà inoltre fornire supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni interessate, mediante la stipula di apposite convenzioni o protocolli d'intesa;
- i. Può svolgere ogni altra attività necessaria per l'attuazione delle direttive contenute nell'Atto di indirizzo di cui al successivo art. 17.

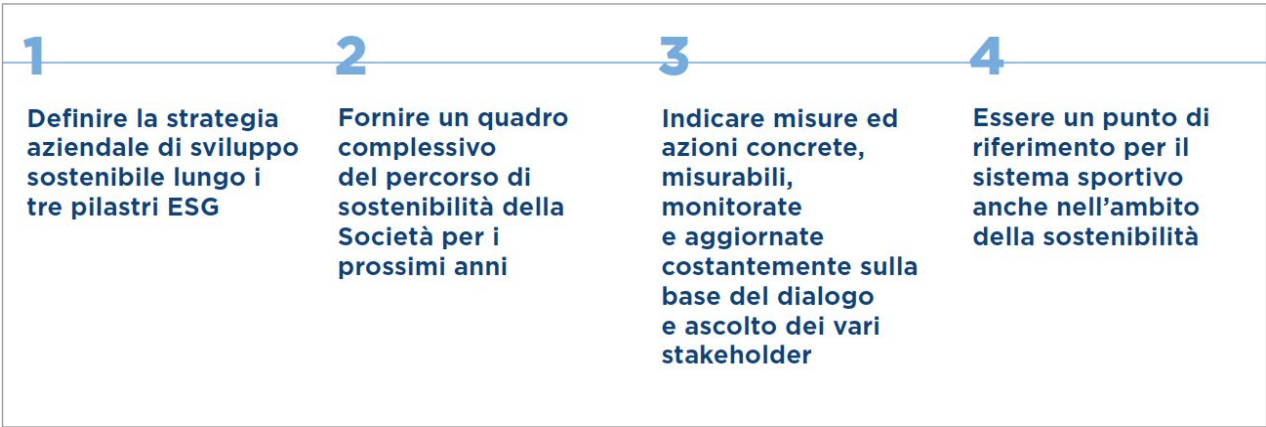
La Società agirà quale struttura operativa dell'Autorità di Governo competente in materia di sport e, in tale qualità, potrà svolgere ogni altra iniziativa connessa alla realizzazione delle attività di cui sopra. Almeno l'80% delle attività deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'Autorità di Governo competente in materia di sport e svolti anche in attuazione dell'Atto di Indirizzo ricevuto. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita al solo fine di assicurare economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Al 2024, Sport e Salute conta un totale di 580 dipendenti, la cui totalità (100%) è basata in Italia. I dipendenti includono anche il personale del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), in attuazione del D.Lgs. del 27 febbraio 2017 n. 43, il personale NADO Italia e i dipendenti in aspettativa non retribuita che ricoprono incarichi presso altri Enti. Non sono inclusi i dipendenti in aspettativa assunti presso le FSN ai sensi dell'art. 30 del CCNL di riferimento.

La Strategia di Sostenibilità

Sport e Salute ha scelto di intraprendere un percorso volto ad integrare la sostenibilità e le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) all'interno della propria mission, strategia e attività e intende guidare il sistema sportivo verso un percorso di sostenibilità. Difatti, il percorso di sostenibilità di Sport e Salute, avviato con la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità, prosegue con la redazione della "Strategia di Sostenibilità e Piano ESG" (di seguito anche "Piano ESG") al fine di definire gli obiettivi, le azioni concrete, i target e i KPI da mettere in campo nel breve, medio e lungo periodo. Il documento è coerente con il Piano di Azione #SeS24+6 della Società – sia come arco temporale che come azioni – rappresentando l'altra faccia del Piano dal punto di vista della sostenibilità ed è in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, la nuova Direttiva Europea sulla Rendicontazione di Sostenibilità (CSRD) e i nuovi standard ESRS.

Immagine 1: Obiettivi del Piano ESG



Il Piano ESG di Sport e Salute parte dal Bilancio di Sostenibilità 2023, che fotografa i risultati e gli impatti dell’attività della Società nei tre ambiti ESG, e nasce dal coinvolgimento e confronto con tutte le Direzioni della Società e con gli stakeholder chiave, di seguito rappresentati:

Immagine 2: Stakeholder engagement di Sport e Salute



La Strategia ESG presenta, nell'ambito dei 3 Pilastri ESG, i macro-obiettivi prioritari per la Società:

Il Pilastro Governance può essere sintetizzato nei seguenti temi:

- Governance sostenibile e trasparente: promuovere l'integrità, la responsabilità e la partecipazione, garantendo la gestione efficace delle risorse.
- Alleanze per la sostenibilità: potenziare alleanze e relazioni fiduciarie con i nostri stakeholder.

- Persone al centro: valorizzare le persone rafforzando le competenze e il coinvolgimento.

Il Pilastro Sociale è rappresentato dai seguenti temi:

- Sport e Sociale: utilizzare lo sport come strumento di sviluppo e coesione sociale, declinando concretamente il diritto allo sport.
- Sport e Scuola: sviluppare e potenziare l'attività fisica e motoria e la cultura sportiva in ambito scolastico.
- Sport per la salute e il benessere: promuovere i corretti stili di vita e utilizzare lo sport come strumento di prevenzione.

Il Pilastro Ambiente comprende i seguenti temi:

- Organizzazione e promozione di eventi sportivi sostenibili.
- Creazione di spazi sport sostenibili:
 - Sviluppo del patrimonio impiantistico e degli spazi sportivi secondo criteri di tutela dell'ecosistema.
 - Trasformazione degli spazi in luoghi di rinascita e aggregazione.
- Gestione energetica e tutela dell'ecosistema:
 - Promozione di una gestione energetica verso un sistema a zero emissioni.

Inoltre, Sport e Salute intende rendicontare i risultati delle attività e misurare gli impatti al fine di orientare le strategie, le azioni e le risorse da mettere in campo.

Immagine 3: Strategia ESG di Sport e Salute



Le azioni e i progetti di Sport e Salute contribuiscono, in via prioritaria, al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs): n. 1, 3, 4, 5, 10, 11, 12 e 17, oltre a contribuire, per le sue molteplici attività, anche agli altri SDGs.



La Strategia di Sostenibilità di Sport e Salute punta, dunque, al graduale inserimento delle tematiche ESG in ogni aspetto delle attività della Società, comprendendo un sistema di governance trasparente, la valorizzazione delle persone, l'equità e trasparenza verso gli Organismi Sportivi e tutti i portatori di interesse, il potenziamento della funzione sociale dello sport e l'ampliamento degli interventi a tutela dell'ambiente. Questa volontà è testimoniata anche dalle sinergie tra gli obiettivi di sostenibilità, delineati nel Piano ESG, e le aree d'intervento prioritarie identificate nell'ambito del Piano di Azione #SeS2024+6 della Società.

Immagine 4: Tabella di collegamento con il Piano di Azione

Tabella di collegamento con il Piano di Azione			
	AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE DEL PIANO DI AZIONE	MACRO-OBIETTIVI DEL PIANO ESG	
#1 Favorire la salute e il benessere della popolazione promuovendo l'attività fisica e l'adozione di corretti stili di vita	SALUTE	• SPORT PER LA SALUTE E IL BENESSERE	S
#2 Promuovere l'attività fisica e sportiva e la cultura del benessere e del movimento in ambito scolastico e universitario	SCUOLA E FORMAZIONE	• SPORT E SCUOLA	S
#8 Favorire la crescita professionale del mondo sportivo		• ALLEANZE PER LA SOSTENIBILITÀ	G
#4 Promuovere la rigenerazione di quartieri e città tramite il recupero di spazi destinati allo sport	SPAZI DI RINASCITA E AGGREGAZIONE	• SPAZI SPORT SOSTENIBILI	E
#6 Sostenere la realizzazione e la gestione di spazi per l'attività sportiva che siano centri di attività e attrazione per l'intera comunità			
#3 Diffondere i valori e i benefici dello sport	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	• SPORT E SOCIALE	S
#5 Aumentare la partecipazione e rimuovere le barriere di accesso allo sport, al fine di coinvolgere un numero crescente di cittadini		• EVENTI SOSTENIBILI	E
#7 Potenziare l'impatto positivo dello sport sulla società, accrescendone la rilevanza sociale e evidenziando i benefici che offre alla comunità e alle persone di tutte le età			
#11 Sostenere la crescita efficiente del sistema sportivo	SVILUPPO DEL SISTEMA SPORTIVO	• ALLEANZE PER LA SOSTENIBILITÀ	G
#9 Raccogliere e valorizzare i dati dello sport	DATI DELLO SPORT	• GOVERNANCE SOSTENIBILE E TRASPARENTE	G
#10 Sostenere la digitalizzazione del sistema sportivo		• ALLEANZE PER LA SOSTENIBILITÀ	G
#12 Aumentare e amplificare l'impatto di Sport e Salute	SVILUPPO E CRESCITA DI SPORT E SALUTE	• GOVERNANCE SOSTENIBILE E TRASPARENTE • ALLEANZE PER LA SOSTENIBILITÀ • PERSONE AL CENTRO • GESTIONE ENERGETICA E TUTELA DELL'ECOSISTEMA	G E

Il Modello di business

Sport e Salute riconosce l'importanza crescente del suo ruolo nel Paese come attore chiave nel settore dello sport, il cui valore è stato sancito anche dalla Costituzione con l'introduzione di un nuovo comma all'art. 33. La sua missione è chiara: valorizzare e progettare lo sport del futuro, rendendo l'attività fisica e sportiva accessibile a tutta la popolazione, promuovere uno stile di vita sano e attivo, insieme alla creazione di comunità più forti e interconnesse. Sport e Salute si impegna infatti su più fronti, ponendosi obiettivi che agiscano su aree di intervento prioritarie. Tra gli obiettivi della Società troviamo quello di potenziare l'impatto positivo dello sport sulla società, accrescendone la rilevanza sociale ed evidenziando i benefici che offre alla comunità e alle persone di tutte le età; promuovere l'attività fisica e sportiva e la cultura del benessere e del movimento in ambito scolastico e universitario; investire in impianti e spazi sportivi per garantire a tutti la possibilità di praticare sport. Inoltre, Sport e Salute promuove eventi sportivi nazionali e internazionali sostenibili, capaci di coinvolgere sempre più persone. In sintesi, adotta un modello di business responsabile a tutti i livelli.

La catena del valore

La catena del valore di Sport e Salute si articola in tre fasi principali: upstream (a monte); own operations (operazioni proprie); downstream (a valle), coinvolgendo un'ampia rete di attori pubblici e privati.

I dati utilizzati per la mappatura della catena del valore di Sport e Salute per definire le own operations e la lista dei clienti con cui l'impresa collabora (downstream), sono inseriti nel Bilancio di Sostenibilità 2023 e nel Piano di Azione #SeS24+6 della Società (aggiornato secondo le linee programmatiche e gli obiettivi strategici affidati a Sport e Salute nell'atto di indirizzo 23-26 ricevuto dal Ministro per lo Sport e i Giovani). Per quanto riguarda invece i dati per definire gli attori 'a monte' (upstream), sono stati raccolti e identificati sulla base dell'estrazione dei codici CIG dei fornitori, suddivisa per categorie merceologiche, fornita dalla Direzione Procurement. La mappatura della catena del valore è stata definita e finalizzata dalla Direzione Scuola e Sostenibilità e dalla Direzione Chief Financial Officer e Operations PMO.

Le **own operations** della Società comprendono una serie di attività volte a promuovere e sviluppare lo sport in Italia e ad incentivare stili di vita sani tra i cittadini. Sport e Salute, quale braccio operativo del Governo in materia di sport, predispone e aggiorna il Piano di Azione della Società, sulla base delle direttive contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministro per lo Sport e i Giovani. Partendo quindi dagli obiettivi operativi inseriti nel Piano di Azione, è possibile delineare le "operazioni proprie" della Società, articolate in diverse aree chiave:

- **Salute e corretti stili di vita:** la Società realizza iniziative volte alla promozione della salute e del benessere della popolazione, all'adozione di corretti stili di vita e alla cultura della prevenzione attraverso l'attività fisica e il movimento. Inoltre promuove programmi di invecchiamento attivo e la diffusione di campagne di informazione per il pubblico in collaborazione con i Ministeri competenti e le Regioni.
- **Scuola:** la Società realizza un piano di interventi nella Scuola con proposte che mirano a promuovere l'attività motoria e sportiva, la cultura del benessere e del movimento e la diffusione di campagne informative sui corretti stili di vita e sull'educazione alimentare, in collaborazione con i Ministeri di

competenza, gli Organismi Sportivi, le Regioni e gli Enti locali, favorendo un'ottica sempre più innovativa, che mette i bambini e i ragazzi al centro e sostiene un aumento sensibile del tempo attivo fin da giovani. Inoltre, promuove progetti dedicati alla formazione per favorire la crescita professionale del sistema sportivo, lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze in materia di sport di tutti gli attori del sistema sportivo, collaborando costantemente con gli Organismi Sportivi, le Università ed Enti terzi.

- **Infrastrutture sportive:** la Società promuove iniziative volte alla rigenerazione di quartieri e città tramite il recupero di spazi destinati allo sport e sostiene la realizzazione di progetti per la creazione di aree sportive attrezzate all'aperto. Inoltre, promuove la gestione di spazi per l'attività sportiva che siano centri di attività e attrazione per l'intera comunità e gli Organismi Sportivi, mettendo in campo risorse e progetti come Playground Illumina. Tali interventi si caratterizzano per la migliore gestione del patrimonio impiantistico sportivo finalizzato a fornire alle comunità spazi di rinascita e aggregazione per l'attività fisica, sostenibili e interconnessi, attraverso la sua riqualificazione secondo criteri di efficienza, sicurezza e tutela dell'ecosistema.
- **Promozione sportiva e comunicazione:** la Società promuove programmi e interventi di promozione dello sport per tutti e di tutti, finalizzate alla diffusione dei valori e dei benefici dello sport, con l'obiettivo di incentivare l'attività fisica tra diverse fasce della popolazione e per categorie vulnerabili, di abbattere le barriere economiche e sociali di accesso allo sport, aumentare la partecipazione e coinvolgere un numero crescente di cittadini su tutto il territorio. I progetti, realizzati in sinergia con i Ministeri di riferimento, gli Organismi Sportivi, gli Enti del Terzo Settore e gli Enti locali al fianco dell'associazionismo sportivo del territorio, sono volti a sottolineare l'importanza dell'attività fisica per la salute e il benessere e a rafforzare l'impatto positivo dello sport sulla società, accrescendone la rilevanza sociale e mettendo in evidenza i benefici per la comunità e le persone di tutte le età.
- **Sviluppo del sistema sportivo:** Sport e Salute sostiene la crescita del sistema sportivo sviluppando e valorizzando gli Organismi Sportivi, attraverso attività di supporto e sostegno al sistema sportivo e mettendo le proprie competenze a disposizione per favorirne efficientamento e crescita. Tra le finalità principali rientra infatti la collaborazione con gli Organismi Sportivi su obiettivi condivisi attraverso la fornitura di molteplici servizi al sistema sportivo nazionale, la creazione di sinergie organizzative, operative e di risorse e la messa a sistema di processi di interesse comune.
- **Organizzazione e gestione eventi:** la gestione degli eventi per la Società rappresenta un'attività core, capace di rafforzare il ruolo di Sport e Salute come attore chiave nella creazione di valore per il territorio e per i suoi stakeholder e di generare impatti sociali ed economici positivi. Gli eventi sportivi, musicali, culturali, realizzati allo Stadio Olimpico, all'interno e al di fuori del Parco del Foro Italico, sono il risultato della sua capacità di creare network con gli Organismi Sportivi e con altri attori e partner del panorama nazionale e internazionale.
- **Dati dello sport:** Sport e Salute, con l'intento di ampliare la gamma di servizi e di attività a sostegno del settore sportivo e con l'obiettivo di favorire l'aggregazione e l'efficienza, è impegnata nella raccolta e analisi integrata dei dati del sistema sportivo italiano, al fine di fornire elementi tecnici di indirizzo e supporto decisionale in materia, favorendo iniziative per la raccolta e valorizzazione del patrimonio informativo. Inoltre è impegnata a sostenere progetti per la transizione e innovazione

digitale del sistema sportivo, sviluppando e implementando soluzioni digitali e innovative per l'ecosistema sportivo.

- **Assegnazione dei contributi agli Organismi Sportivi:** Sport e Salute eroga contributi pubblici ordinari per il finanziamento agli Organismi Sportivi, in conformità con le disposizioni della riforma dello sport e condividendo il modello di assegnazione con l'Autorità di Governo, con l'obiettivo di orientare l'azione degli Organismi Sportivi verso gli obiettivi perseguiti dalla Società in tema di crescita del sistema sportivo. Inoltre, dal 2022, secondo quanto definito con il DPCM del 22 luglio, gli Organismi Sportivi possono accedere a risorse finanziarie aggiuntive, gestite dalla Società, per la realizzazione di progetti di promozione sportiva sul territorio.

Nella fase **upstream**, i fornitori di beni e servizi rappresentano il primo anello della catena. Tra questi rientrano gli esecutori dei lavori, responsabili della costruzione e manutenzione di infrastrutture sportive, dei lavori di ristrutturazione, nonché della fornitura di impiantistica (tecnologica, meccanica) e di componentistica (acciaio, cemento). Tali soggetti sono essenziali per la gestione degli appalti di manutenzione e costruzione delle opere affidate a Sport e Salute, nonché per la gestione degli asset della Società, tra cui il Parco del Foro Italico, lo Stadio Olimpico e altri immobili di proprietà. Parallelamente, vi sono i fornitori di servizi, che offrono supporto operativo in diverse aree, tra cui servizi assicurativi, pulizia e facchinaggio, noleggio e assistenza automezzi, utenze (gas, elettricità, internet), servizi per eventi (vigilanza, catering), consulenze tecnico-professionali (ingegneri, architetti, ecc.), servizi pubblicitari e di marketing e di gestione bar.

La fase **downstream** della catena del valore di Sport e Salute si concentra sulla relazione con i principali attori del sistema sportivo e non solo, garantendo la diffusione e l'accessibilità dello sport, nonché la valorizzazione delle infrastrutture sportive attraverso eventi di rilievo. Fondamentale è il rapporto con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), in quanto opera quale centrale di committenza per attività e servizi di supporto. Tra i principali destinatari delle attività della Società rientrano poi gli Organismi Sportivi, come le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA), gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e le Associazioni Benemerite (AB), con i quali Sport e Salute collabora per sviluppare programmi di promozione e supporto allo sport in tutto il Paese. La Società si rivolge inoltre a società e associazioni sportive dilettantistiche, Amministrazioni Centrali, Enti locali e territoriali, diversi attori sociali, attori del sistema socio-sanitario, scuole e università in un'ottica di coordinamento strategico per la crescita dell'intero movimento sportivo, utilizzando lo sport come strumento di inclusione sociale e benessere. Un ruolo chiave è svolto dai partner pubblici e privati, che contribuiscono al finanziamento di eventi e programmi, consolidando il legame tra sport, territorio e sviluppo economico. Oltre alla dimensione strettamente sportiva, Sport e Salute gestisce infrastrutture strategiche come lo Stadio Olimpico e il Parco del Foro Italico, che non solo ospitano competizioni nazionali e internazionali, ma sono anche scenari di grandi eventi calcistici, concerti e manifestazioni culturali, attraendo un pubblico ampio e diversificato. I cittadini, quali utenti finali, che includono, tra gli altri, i praticanti e i non praticanti attività sportiva di tutte le fasce d'età, gli spettatori, i tecnici sportivi e i collaboratori sportivi, rappresentano il cuore della mission aziendale, che punta a rendere lo sport un elemento centrale del benessere collettivo. In questo contesto, gli strumenti, quali la Rendicontazione di Sostenibilità e le analisi di impatto sociale, sono fondamentali per garantire trasparenza e pianificazione strategica nel settore. Attraverso queste iniziative,

Sport e Salute mira a consolidare un ecosistema sportivo efficiente, accessibile e sostenibile, favorendo la crescita dello sport e il suo impatto positivo sulla società.

Il Modello di governance

[GOV-1; GOV-2; GOV-3; GOV-4; GOV-5]

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Sport e Salute adotta un sistema di corporate governance basato sul modello tradizionale e in linea con gli standard di best practice internazionali. Il Consiglio di Amministrazione di Sport e Salute – nominato il 03 agosto 2023 e in carica fino all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 – è composto da cinque componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione è integrato da un Consigliere aggiunto designato dal CONI per l’amministrazione della gestione separata istituita a fini contabili ed organizzativi per il riparto dei contributi pubblici in favore degli Organismi Sportivi. Su un totale di cinque membri, sono conferite deleghe a due componenti mentre gli altri membri sono non esecutivi. Nel CdA non vi sono consiglieri indipendenti.

Si segnala che la rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori all’interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Sport e Salute non è al momento prevista.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo possiedono un’adeguata e maturata esperienza relativamente ai settori in cui opera Sport e Salute, dato che per l’assunzione della carica di amministratore è richiesta un’esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di attività di amministrazione o controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all’attività di impresa, ovvero funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell’impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economiche-finanziarie. In particolare, si fa presente che il Presidente, nominato dall’Autorità di Governo competente in materia di sport, e l’Amministratore Delegato, nominato dall’Autorità di Governo competente in materia di sport di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, hanno ricoperto incarichi dirigenziali presso i massimi organismi ed enti pubblici e società sportive italiane di primissimo livello. Parimenti, si segnala come gli altri tre consiglieri siano nominati rispettivamente uno dal Ministro della Salute, uno dal Ministro dell’Istruzione e del Merito, uno dal Ministro dell’Università e della Ricerca per la loro competenza e background professionale. I CV dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione sono pubblicati sul sito di Sport e Salute, sezione “Società Trasparente”.

In linea con l’obiettivo della parità di genere, le donne rappresentano il 40% dei membri del CdA. I membri del CdA appartengono alla fascia di età superiore ai 50 anni.

Composizione e diversità del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2024	
Genere del Consiglio di Amministrazione	
Uomini	3
% uomini	60%
Donne	2
% donne	40%
Età dei membri del Consiglio di Amministrazione	
<30 anni	0
% membri < 30 anni	0%
Tra i 30 e i 50 anni	0
% membri tra i 30 e i 50 anni	0%
> 50 anni	5
% membri > 50 anni	100%

Il Collegio Sindacale è invece costituito da un Presidente e due sindaci effettivi. Sono nominati altresì due sindaci supplenti. Anche per il Collegio Sindacale è assicurato il rispetto delle disposizioni di Legge in materia di equilibrio tra i generi. Due dei componenti del Collegio Sindacale rientrano nella fascia di età superiore ai 50 anni mentre un componente inferiore ai 50 anni di età.

Composizione e diversità del Collegio Sindacale al 31.12.2024	
Genere del Collegio Sindacale	
Uomini	2
% uomini	67%
Donne	1
% donne	33%
Età dei membri del Collegio Sindacale	
<30 anni	0
% membri < 30 anni	0%
Tra i 30 e i 50 anni	1

% membri tra i 30 e i 50 anni	33%
> 50 anni	2
% membri > 50 anni	67%

La strategia, le policy e gli obiettivi in ambito economico, sociale e ambientale sono definiti dagli Organi di governo di Sport e Salute, per le rispettive aree di competenza. La responsabilità della verifica dell'efficacia della gestione e controllo degli impatti, rischi ed opportunità (IROs) rilevanti e di tutti i temi in ambito economico, sociale, ambientale è delegata dagli organi di governo alla Direzione Scuola e Sostenibilità, appositamente istituita nel 2022, al Responsabile della Direzione Chief Financial Officer e Operations PMO, al Responsabile della Direzione Internal Audit e Corporate Compliance. Inoltre, la Società si è dotata della figura dell'Energy Manager, coinvolto nella redazione annuale del Bilancio energetico. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono periodicamente informati in merito ai temi di competenza delle funzioni sopra citate.

Attualmente, la Società non ha ancora implementato attività specifiche di formazione in materia di sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. La programmazione di tali attività di formazione sarà approfondita nei prossimi esercizi, anche in vista della futura obbligatorietà normativa prevista dal D.lgs. 2024/125.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo della Società ricevono periodicamente aggiornamenti sulle attività svolte dalle Direzioni aziendali competenti in materia di sostenibilità. Con riferimento specifico al 2024, il CdA ha approvato la presente Rendicontazione di Sostenibilità, che include l'analisi di doppia rilevanza effettuata, e la strategia ESG (Strategia di Sostenibilità e Piano ESG) della Società. A partire dai prossimi esercizi di rendicontazione, il CdA sarà opportunamente informato sugli eventuali aggiornamenti relativi a impatti, rischi e opportunità rilevanti, nonché sulle attività di monitoraggio (risultati ed efficacia delle politiche, azioni e obiettivi ad essi correlati), da parte della Direzione Scuola a Sostenibilità e delle altre Direzioni competenti.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

I membri del CdA di Sport e Salute percepiscono un compenso secondo i termini stabiliti dall'azionista (MEF). Al Presidente è riconosciuto un compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. determinato dal CdA, per le deleghe attribuite. L'Amministratore Delegato ha rinunciato ad ogni compenso spettante come amministratore, perché dipendente della Società in ossequio all'art. 11, comma 12, TUSP.

Attualmente, dunque, i sistemi di incentivazione per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Società non sono legati a questioni di sostenibilità ad eccezione dell'Amministratore Delegato, che rientra nell'ambito del sistema di valutazione adottato dalla Società per i dirigenti (c.d. *Management by Objectives* - MBO).

Le condizioni di tale sistema di valutazione sono approvate e aggiornate dall'Amministratore Delegato di concerto con il Direttore Risorse Umane e Organizzazione. Quest'ultimo si occupa anche di verificare semestralmente lo stato di attuazione degli obiettivi con i dirigenti e di formalizzare i risultati conseguiti in apposite schede. La valutazione finale consiste nell'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti. La determinazione della retribuzione di risultato è correlata alla percentuale di raggiungimento dei singoli obiettivi, tenuto conto del "peso" loro assegnato, ed è pari almeno al 20% della Retribuzione Annua Lorda (RAL).

Tra gli obiettivi assegnati nel 2024, la Società ne ha previsto uno legato alla sostenibilità. In particolare, tutti i destinatari del MBO hanno avuto l'obbligo di completare tre corsi specifici, organizzati in collaborazione con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), riguardanti l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e la transizione digitale. Tale obiettivo è indicato nell'ambito degli obiettivi specifici di funzione e ha un peso complessivo del 30%.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

La tabella seguente elenca gli elementi chiave del dovere di diligenza secondo l'ESRS 1, capitolo 4, indicando per ciascuno la posizione delle relative informazioni all'interno della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Il modello di governance; L'analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Il modello di governance; Gli stakeholder di Sport e Salute; L'analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze; Sintesi delle principali politiche; Impatti, rischi e opportunità rilevanti (E1, E3, E5, G1); Interessi e opinioni dei lavoratori propri; Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore; Interessi e opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	L'analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze; Impatti, rischi e opportunità rilevanti (E1, E3, E5, S1, S2, S4, G1)
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Azioni e obiettivi (E1, E3, E5, S1, S2, S4)
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Metriche (E1, E3, E5, S1)

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Con riferimento al 2024, Sport e Salute non ha ancora formalizzato un sistema interno di controllo e di gestione del rischio in relazione al processo di rendicontazione di sostenibilità.

Gli stakeholder di Sport e Salute

[SBM-2]

Sport e salute opera in sinergia con tutto l'ecosistema sportivo e con le istituzioni con l'obiettivo finale di incentivare l'adozione di uno stile di vita attivo da parte dei cittadini. Il dialogo costante e la collaborazione attiva tra la società e i propri stakeholder rafforzano la fiducia lungo tutta la catena del valore, supportando il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il processo di stakeholder engagement di Sport e Salute si esplica attraverso le attività di consultazione, dialogo, informazione e collaborazione che vengono organizzate nel corso dell'anno per indirizzare al meglio le attività operative e strategiche. Il processo prevede:

- l'analisi delle attività della società e la mappatura degli stakeholder;
- la comprensione e approfondimento delle aspettative e dei bisogni delle diverse categorie;
- il lancio di progetti *value-driven* con la partecipazione di tutti i soggetti direttamente e indirettamente interessati;
- l'istituzione di un dialogo qualitativo, continuo e aperto.

Le principali modalità di stakeholder engagement e i canali di dialogo per ciascuna categoria di stakeholder sono riportati nella seguente tabella.

Immagine 5: Modalità di stakeholder engagement

	Personale	Istituzioni di Governo	Cittadini	Società e Associazioni Sportive / Attori Sociali	CONI, CIP e Organismi Sportivi	Enti locali e territoriali / Amministrazioni centrali	Fornitori	Scuola e Università	Media	Sistema socio-sanitario	Partner pubblici e privati
Seminari, webinar e conferenze			●	●	●	●		●	●	●	
Incontri periodici	●	●			●	●	●	●		●	●
Partnership e convenzioni		●			●	●		●		●	●
Gruppi di lavoro e commissioni		●			●	●		●		●	
Bilancio civilistico e Rendicontazione di sostenibilità	●	●	●	●	●	●	●		●		●
Relazioni sindacali	●										
Sito, canali social, intranet	●		●	●	●	●	●	●	●	●	●
Formazione e valutazione	●										
Monitoraggi			●	●			●	●			
Eventi, fiere			●	●		●		●			●
Help line telefonica/via mail				●	●			●			
Ufficio stampa e media relation									●		
Gare e brief							●				●
Comunicazioni istituzionali	●	●	●	●	●	●			●	●	●
Campagne informative			●	●				●			●

Inoltre, in riferimento all'esercizio 2024, gli stakeholder principali di Sport e Salute sono stati coinvolti nel processo di analisi di doppia rilevanza, specificatamente per l'analisi di impatto, per cui si rimanda per maggiori approfondimenti al paragrafo "L'analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze".

Attraverso gli incontri one-to-one, la somministrazione dei questionari, e i processi di stakeholder engagement implementati, la Società tiene conto delle risultanze e delle opinioni dei portatori di interesse, al fine di aggiornare la sua strategia e allineare il suo modello di business a tali considerazioni. Nel caso in cui dovessero emergere ulteriori interessi e opinioni da parte dei portatori di interesse, la Società ne terrà conto per modificare o integrare la sua strategia e il suo modello aziendale.

L'analisi di doppia rilevanza: processo e risultanze

[IRO-1; SBM-3]

L'analisi di materialità 2024 di Sport e Salute, volta a individuare i temi di sostenibilità più rilevanti per la Società e i suoi stakeholder, è stata aggiornata nel corso dell'esercizio in conformità con gli standard ESRS, con l'obiettivo di integrare le due dimensioni della doppia rilevanza dagli stessi previste (c.d. rilevanza dell'impatto e rilevanza finanziaria). In particolare, tale aggiornamento ha previsto, da un lato, la valorizzazione e armonizzazione dell'analisi di materialità d'impatto già svolta dalla Società in linea con i GRI Standards 2021 e, dall'altro, l'integrazione della stessa con l'identificazione dei rischi e delle opportunità legati ai temi di sostenibilità che possono o potrebbero influenzare in modo significativo lo sviluppo, la performance e la situazione finanziaria della Società, con effetti nel breve, medio o lungo termine.

Nello specifico, il processo di analisi di doppia rilevanza condotto dalla Società - sotto il coordinamento della funzione Scuola e Sostenibilità - è stato articolato nelle seguenti fasi attuative:

- 1. Comprensione del contesto, interno ed esterno, di Sport e Salute.** Questa fase ha previsto, innanzitutto, un'analisi approfondita del contesto interno della Società, in termini di struttura societaria, attività di core business, contesto normativo di riferimento e aspetti di sostenibilità caratteristici (es. "Atto di Indirizzo", visione e missione societarie, strategia ESG, ecc.). Successivamente, è stata effettuata una mappatura della catena del valore della Società, al fine di identificare, oltre alle operazioni proprie, i principali attori collocati a monte e a valle della stessa. Tale mappatura si è rivelata propedeutica per l'identificazione, attraverso l'analisi di fonti pubbliche (es. standard settoriali, come SASB, ricerche e paper scientifici, ecc.), dei temi di sostenibilità - contemplati dagli standard ESRS nell'Appendice A dell'ESRS 1 o specifici per l'entità - potenzialmente rilevanti per le attività principali della Società e della sua catena del valore. Infine, sono state confermate le principali categorie di stakeholder della Società (per il cui coinvolgimento si rimanda alla fase 3).
- 2. Identificazione di impatti, rischi e opportunità (c.d. IROs) potenzialmente rilevanti per Sport e Salute.** Partendo dagli esiti della fase precedente, tale attività è stata condotta combinando le due prospettive della rilevanza, come segue:

- a. *Rilevanza dell'impatto*: per l'identificazione degli impatti, positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve, medio o lungo termine, generati sull'ambiente o sulle persone, le analisi e gli esiti dell'esercizio di analisi di materialità d'impatto svolto a metà del 2024 sono stati rivisti per integrare in modo più approfondito le considerazioni relative alla catena del valore della Società e ricondurre gli impatti individuati ai temi, sotto-temi e sotto-sotto temi ESRS;
- b. *Rilevanza finanziaria*: per l'identificazione dei rischi e delle opportunità in ambito ESG, Sport e Salute, non essendo dotata di un framework di *Enterprise Risk Management*, ha basato l'analisi su due attività principali. La prima è stata un'indagine interna attraverso interviste con le Direzioni aziendali competenti sui temi di sostenibilità oggetto di valutazione (es. Direzione Risorse Umane e Organizzazione per i rischi sociali; Direzione Procurement per i rischi connessi alla filiera, l'Energy Manager per i rischi ambientali, ecc.). Inoltre, per dare maggiore robustezza all'analisi, Sport e Salute ha preso in considerazione tutti i documenti di rischio già presenti nel portafoglio procedurale aziendale, come il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), la valutazione dei rischi in ambito del Modello 231 e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Per quanto concerne le opportunità ESG, queste sono state ricondotte ai target e alle azioni specifiche menzionate nel Piano ESG. Infine, si segnala che per l'identificazione dei rischi e delle opportunità, sono state considerate sia le dipendenze della Società da risorse naturali e/o sociali, sia la connessione degli stessi con gli impatti identificati.

3. Valutazione della rilevanza degli IROs. Dopo aver definito scale di valutazione specifiche per ciascuna delle prospettive della doppia rilevanza (entrambe da 1 a 5), l'attività è stata svolta come descritto di seguito:

- a. *Rilevanza dell'impatto*: combinazione dei fattori di gravità (nello specifico, entità, portata e natura irrimediabile - quest'ultimo fattore solo nel caso di impatti negativi) e probabilità di accadimento;
- b. *Rilevanza finanziaria*: combinazione dei fattori di magnitudo ovvero entità degli effetti finanziari attesi e probabilità di accadimento, abbinando criteri qualitativi e quantitativi (es. dimensioni finanziaria, reputazionale, legale, ecc.).

La valutazione degli impatti ha previsto l'integrazione delle prospettive e dei pareri delle categorie di stakeholder, sia interni che esterni, coinvolti nell'analisi di materialità d'impatto svolta dalla Società a metà del 2024. Questa analisi si è basata sul coinvolgimento diretto degli stakeholder identificati e sulla raccolta dei loro pareri riguardo all'importanza dei temi emersi dallo studio documentale della Società, dei suoi portatori d'interesse, degli Organismi Sportivi e del contesto di riferimento. Lo scopo è stato quello di promuovere un ascolto proattivo ed una comunicazione aperta e continua con tutti i portatori d'interesse. Attraverso il confronto tra un gruppo di lavoro ristretto coadiuvato da esperti esterni, la Società ha inizialmente individuato una lista di possibili temi ESG rilevanti, al fine di tracciare un questionario con una prima lista di tematiche, somministrato poi a tutti i Direttori di funzione per indicare preferenze e/o eventuali temi specifici non rilevati. Successivamente, attraverso incontri one-to-one, è stato coinvolto un pool di Organismi Sportivi rappresentativi per la definizione finale dei temi materiali più significativi per il sistema sportivo. In

seguito all'esito dell'analisi preliminare, il questionario ESG è stato inviato a tutti gli Organismi Sportivi per la compilazione online. In relazione alla struttura del questionario, per ogni tema materiale individuato i singoli rispondenti hanno attribuito un punteggio da 1 a 5 in merito al livello di rilevanza che, secondo il loro giudizio, il tema avrebbe dovuto avere per il Sistema Sportivo.

- 4. Definizione della lista di IROs rilevanti e identificazione delle informazioni da rendicontare.** A seguito della definizione di soglie di rilevanza specifiche per entrambe le dimensioni dell'analisi, i risultati ottenuti nella fase precedente sono stati aggregati e prioritizzati. Questo processo ha permesso di identificare i temi di sostenibilità rilevanti per Sport e Salute e, di conseguenza, gli obblighi di informativa e/o i singoli elementi di informazione ESRS da includere nella Rendicontazione di Sostenibilità. Per ulteriori dettagli in merito alle informazioni rendicontate, si rimanda all'indice dei contenuti ESRS.

Le risultanze dell'analisi, inclusi gli IROs rilevanti identificati, sono state infine sottoposte ad approvazione del CdA della Società insieme all'intera Rendicontazione di Sostenibilità 2024.

La tabella riportata di seguito presenta gli IROs rilevanti, associati ai rispettivi temi e sotto-temi ESRS. Le informazioni riflettono quanto emerso dall'analisi di Doppia Rilevanza.

Il ruolo di Sport e Salute, che consiste nella predisposizione ed erogazione di servizi di interesse generale a favore dello sport per tutta la popolazione e che pone il mondo sociale come caposaldo della sua mission, crea una sovrapposizione virtuosa tra i temi collegati ai consumatori/utilizzatori finali e le comunità interessate, ovvero la totalità dei cittadini. Pertanto, Sport e Salute ha stabilito che la gestione degli impatti rilevanti identificati e tutte le informazioni relative alle comunità interessate (ESRS S3) saranno trattate nell'ambito di rendicontazione dell'ESRS S4 di questa Rendicontazione, all'interno del Capitolo 3 'Informazioni Sociali'.

Tabella impatti, rischi e opportunità (IROs) rilevanti di Sport e Salute

ESRS E1 Cambiamenti climatici				
SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto potenziale positivo	Potenziale contributo positivo alla transizione energetica, anche attraverso la progettazione sostenibile e l'efficientamento energetico, delle infrastrutture sportive su tutto il territorio nazionale e degli asset/immobili aziendali.	Breve - Medio - Lungo	Operazioni proprie e a valle
	Rischio	Rischi fisici legati al clima Perdita o danneggiamento delle infrastrutture sportive e asset/immobili aziendali a causa di condizioni climatiche avverse e calamità naturali (alluvioni; inondazioni; frane). Il deterioramento degli impianti sportivi può comportare lunghi periodi di inattività, nonché costi elevati per la riparazione e il ripristino.	Lungo	Operazioni proprie
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità	Benefici in termini di minori costi operativi dovuti allo sviluppo di azioni mirate alla progressiva diminuzione delle emissioni di GES, ad esempio tramite utilizzo di energia da fonti rinnovabili nelle infrastrutture sportive di proprietà (Stadio Olimpico, Parco Sportivo del Foro Italico).	Breve - Medio	Operazioni proprie
Energia	Impatto effettivo negativo	Emissioni di GES (scopo 1, 2 e 3) e consumi energetici connessi allo svolgimento delle attività ordinarie della Società e/o alla gestione e manutenzione degli impianti sportivi, che contribuiscono negativamente al fenomeno dei cambiamenti climatici.	Breve - Medio - Lungo	Lungo l'intera catena del valore
ESRS E3 Acque e risorse marine				
SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Acque	Impatto effettivo	Riduzione della disponibilità della risorsa idrica a seguito di prelievo d'acqua da aree a	Breve	A monte e operazioni

	negativo	stress idrico e consumo legato alla gestione di impianti, eventi sportivi e uffici.		proprie
	Rischio	Lo stress idrico può compromettere la disponibilità d'acqua per lo svolgimento delle attività sportive (es. irrigazione campi sportivi, funzionalità impianti, servizi per spettatori e atleti). Inoltre, la crescente scarsità d'acqua può aumentare i costi operativi e portare a restrizioni normative.	Medio	A monte e Operazioni proprie
	Opportunità	L'adozione di tecnologie e processi che riducono il consumo di acqua negli eventi sportivi sostenibili può abbassare i rischi operativi e i costi per l'organizzazione, riducendo l'impatto delle normative, delle carenze di approvvigionamento idrico e delle interruzioni delle operazioni, nonché migliorare la reputazione aziendale in termini di responsabilità ambientale.	Medio	A monte e Operazioni proprie
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare				
SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Rifiuti	Impatto potenziale negativo	Impatti ambientali negativi dovuti a una potenziale inadeguata gestione o smaltimento dei rifiuti generati a seguito di eventi sportivi (es. presso lo Stadio Olimpico o il Foro Italico) e/o dai cantieri (es. per attività di manutenzione degli asset o per interventi gestiti come centrale di committenza).	Medio	Operazioni proprie e a valle
	Opportunità	L'organizzazione e la promozione di eventi sportivi sostenibili, in linea con la strategia ESG di UEFA e/o i requisiti della ISO 20121, può comportare benefici economici per la Società, come l'accesso a contributi e incentivi stanziati per la messa a punto di piani di adeguamento alle nuove e più stringenti normative, ad esempio in materia di gestione dei rifiuti.	Medio	Operazioni proprie

ESRS S1 Forza lavoro propria				
SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Condizioni di lavoro	Impatto effettivo positivo	Contributo alla tutela dei lavoratori attraverso la garanzia di un'occupazione stabile e sicura.	Breve	Operazioni proprie
		Miglioramento delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti attraverso: - la garanzia dal pieno diritto di associazione - una retribuzione competitiva dei lavoratori basata sul merito - il pieno diritto alla contrattazione collettiva - il miglioramento del Work-life balance dei dipendenti - lo sviluppo di un dialogo sociale per i propri dipendenti	Breve - Medio - Lungo	Operazioni proprie
	Impatto potenziale negativo	Possibilità di infortuni sui luoghi di lavoro, in particolare per il personale tecnico che effettua attività di direzione/supervisione e coordinamento dei lavori di manutenzione negli ambienti e nei locali di Sport e Salute (es. rischio lavori in quota, impianti elettrici, esposizione a sostanze pericolose).	Breve	Operazioni proprie
	Opportunità	L'adozione di politiche aziendali e iniziative orientate a migliorare l'equilibrio tra vita privata e professionale (i.e. creazione di un sistema complessivo di Welfare e Work-life balance) può contribuire ad aumentare il commitment e la produttività, e di conseguenza a diminuire il tasso di assenteismo e turnover del personale.	Medio	Operazioni proprie
	Rischio	Rischio operativo e/o legale derivante da infortuni sul lavoro, in particolare per il personale tecnico che effettua attività di direzione/supervisione e coordinamento dei lavori di manutenzione negli ambienti e nei locali di Sport e Salute (es. rischio lavori in quota, impianti elettrici, esposizione a sostanze pericolose).	Breve	Operazioni proprie
Parità di trattamento e di opportunità per	Impatto effettivo positivo	Sport e Salute si impegna a garantire una parità di trattamento e di opportunità per tutti i lavoratori promuovendo: La parità di genere e la parità di	Medio	Operazioni proprie

tutti		retribuzione - Lo sviluppo di competenze all'interno dell'organizzazione - Il contrasto alla violenza e alle molestie sul luogo di lavoro - La tutela della diversità all'interno dell'organizzazione		
	Opportunità	Promuovere la parità di opportunità, ad esempio ottenendo la certificazione sulla parità di genere e organizzando iniziative di sensibilizzazione, può valorizzare le capacità individuali e rafforzare il senso di autoefficacia nel proprio ruolo. Questo processo incrementa il commitment verso la mission della Società e migliora la produttività complessiva.	Medio	Operazioni proprie
	Rischio	Possibili cause legali e conseguente danno d'immagine dovute al mancato rispetto delle normative vigenti e delle policy aziendali volte al contrasto alla violenza e alle molestie sul luogo di lavoro.	Lungo	Operazioni proprie
Altri diritti connessi al lavoro	Rischio	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali dei dipendenti. Ciò può comportare maggiori costi, es. sanzioni da parte dell'Autorità Garante per la Privacy, nonché ripercussioni negative sulla reputazione aziendale.	Medio	Operazioni proprie
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore				
SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Condizioni di lavoro	Impatto potenziale negativo	Possibilità di incidenti/infortuni dei subappaltatori o fornitori nei cantieri di Sport e Salute durante le proprie attività di appalto.	Breve	A monte
	Rischio	Rischio operativo e/o reputazionale derivante da possibili incidenti dei subappaltatori o fornitori nei cantieri di Sport e Salute durante le proprie attività di appalto, o dal mancato o inefficace presidio sulle condizioni di lavoro dei fornitori e subappaltatori negli appalti della Società.	Breve	A monte

	Impatto potenziale negativo	Sport e Salute potrebbe indirettamente e/o involontariamente contribuire, per l'eventuale inadeguatezza di misure di dovuta diligenza, a generare impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore (es. inadeguate tutele giuslavoristiche, come contratti di lavoro, salari, protezione sociale e diritti alla libera associazione; violazione dei diritti umani e/o dei lavoratori).	Medio	A monte
Parità di trattamento e di opportunità per tutti				
Altri diritti connessi al lavoro	Rischio	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali dei lavoratori nella catena del valore. Ciò può comportare maggiori costi, es. sanzioni da parte dell'Autorità Garante per la Privacy, nonché ripercussioni negative sulla reputazione aziendale.	Medio	A monte
ESRS S3 Comunità interessate				
SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto effettivo positivo	Sport e Salute genera impatti positivi sulle comunità locali: - Collaborando per la promozione di una corretta alimentazione abbinata all'attività sportiva e corretti stili di vita; - Creando indotto (es. creazione posti di lavoro, aumento delle persone attive e coinvolgimento di tutti i target); - Riqualificando e recuperando aree e spazi urbani a rischio di degrado sociale.	Breve	Lungo la catena del valore
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali				
SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o	Impatto potenziale negativo	Avendo accesso a dati personali e dati sensibili dei propri utenti e clienti, e considerata la mole di dati personali raccolti dagli utenti per lo svolgimento delle attività digitali di Sport e Salute, emerge un rischio di violazione della privacy.	Breve	A valle

per gli utilizzatori finali	Impatto effettivo positivo	Sport e Salute, nell'ambito delle proprie attività di formazione, ricerca e divulgazione, garantisce la diffusione di informazioni qualità, contribuendo alla crescita professionale del sistema sportivo.	Medio	Operazioni proprie e a valle
	Rischio	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali degli utilizzatori finali. Ciò può comportare maggiori costi, es. sanzioni da parte dell'Autorità Garante per la Privacy, nonché ripercussioni negative sulla reputazione aziendale.	Medio	A valle
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto potenziale negativo	La partecipazione ad eventi gestiti o organizzati presso gli stabili di Sport e Salute potrebbe incidere negativamente sulla sicurezza degli spettatori partecipanti all'evento sportivo.	Breve	Operazioni proprie e a valle
	Impatto effettivo positivo	Tramite le sue attività e servizi, Sport e Salute promuove e attua le politiche di governo in materia di sport e di sani e corretti stili di vita, valorizzando la funzione ed il ruolo sociale ed educativo dell'attività sportiva, anche attraverso progetti mirati nelle scuole, migliorando il benessere psicofisico dei cittadini e rendendo sempre più integrato l'ambito sportivo nella società e cultura italiana.	Breve	Operazioni proprie e a valle
	Rischio	Rischio di potenziali incidenti che causino danni al pubblico durante eventi gestiti o organizzati da Sport e Salute, con conseguenti ripercussioni negative per la Società, quali sanzioni, possibili contenziosi e danni alla reputazione aziendale.	Breve	A valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto effettivo positivo	Sport e Salute si impegna nello sviluppo di iniziative finalizzate a favorire l'inclusione attraverso lo sport, anche per persone con disagio sociale ed economico e con fragilità fisiche e mentali, abbattendo le barriere di accesso allo sport.	Breve	A valle
	Opportunità	Opportunità dovuta al possibile aumento del bacino di utenti finali a seguito di iniziative finalizzate a favorire l'inclusione e la coesione sociale attraverso lo sport e l'accessibilità dei servizi forniti.	Medio	A valle

ESRS G1 Condotta delle imprese				
SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Cultura d'impresa	Impatto effettivo positivo	Creazione di valore per il Sistema Paese, favorendo una comunità più sana e attiva, rafforzando valori come la coesione sociale, la collaborazione e la disciplina.	Medio	Operazioni proprie
	Opportunità	L'intenzione di Sport e Salute di darsi la forma giuridica di Società Benefit permetterebbe alla società di sfruttare i benefici fiscali rivolti a questa tipologia di imprese, nonché di rafforzare la propria immagine e attirare partner interessati a sostenere imprese con un impatto sociale e ambientale positivo.	Medio	Operazioni proprie
Protezione degli informatori	Impatto potenziale negativo	Una inadeguata protezione degli informatori può scoraggiare le segnalazioni, eventualmente anche esponendo i segnalanti a condotte ritorsive di vario tipo.	Medio	Operazioni proprie
	Rischio	Una gestione inadeguata del canale di whistleblowing può impedire all'azienda di identificare tempestivamente eventuali irregolarità o illeciti, con conseguenze negative. In particolare, ciò può comportare perdite finanziarie, sanzioni regolamentari e/o danni alla reputazione aziendale, nonché compromettere la capacità dell'azienda di gestire i rischi in modo efficace.	Medio	Operazioni proprie
Impegno politico e attività di lobbying	Impatto potenziale negativo	Una gestione inefficiente/non trasparente dei contributi pubblici per la realizzazione di progetti di promozione sportiva (diversi da quelli "ordinari") può comportare un utilizzo improprio di risorse pubbliche e il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Medio	Operazioni proprie e a valle
	Rischio	La gestione dei contributi pubblici (diversi da quelli "ordinari") non efficiente/non trasparente può comportare danni significativi all'immagine dell'impresa e alla sua operatività.	Medio	Operazioni proprie
Gestione dei rapporti con i fornitori,	Impatto potenziale negativo	Una inadeguata integrazione dei criteri ESG nei processi di selezione/valutazione dei fornitori potrebbe danneggiare i territori e le	Lungo	A monte e operazioni proprie

comprese le prassi di pagamento		comunità i cui essi operano.		
Corruzione attiva e passiva	Impatto potenziale positivo	La regolare attività di formazione/informazione in materia di Codice Etico, responsabilità amministrativa da reato, e anticorruzione effettuata dalla società accresce nel personale la conoscenza di tali temi e la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme. Un contesto aziendale consapevole e ben formato sottrae spazio ai comportamenti corruttivi e favorisce la diffusione di una cultura improntata all'etica e alla trasparenza, generando un impatto positivo sulla società, sull'economia e sull'ambiente.	Medio	Lungo l'intera catena del valore
	Rischio	L'inadeguatezza o inefficacia dei modelli di prevenzione della corruzione (ad esempio, il modello 231) può ridurre la capacità dell'azienda di individuare tempestivamente fenomeni corruttivi e di rispondere in modo efficace. Le conseguenze possono includere danni reputazionali significativi, perdite economiche e sanzioni pecuniarie o interdittive.	Medio	Operazioni proprie

Sintesi delle principali politiche

[MDR-P]

Politica	Obiettivo e principali contenuti	Ambito di applicazione	Principali norme e/o standard di riferimento	Responsabile implementazione	Modalità di diffusione
Codice Etico	Il Codice Etico ha la finalità di definire l'insieme dei principi e delle regole etiche e morali, che ispirano ogni comportamento, azione, operazione, decisione intrapresi dalla società nel perseguimento della sua missione. Il Codice Etico: • definisce i valori etici e morali ovvero ai principi fondamentali cui la Società si ispira nella sua operatività (legalità, integrità, uguaglianza e non discriminazione; onesta ed equità; correttezza e lealtà); • definisce le regole alle quali si devono conformare il personale e, per quanto applicabile, i destinatari del Codice, anche in relazione ad attività quali l'assegnazione ed erogazione dei contributi pubblici agli organismi sportivi, il divieto di operazioni finalizzate alla ricettazione, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, etc.; • descrive le modalità di applicazione del Codice Etico, il compito dell'Organismo di Vigilanza di vigilare sull'attuazione e sul rispetto del Codice Etico e le sanzioni previste in caso di violazione.	• Organi di vertice e di controllo; • Dirigenti; • Dipendenti; • Società di cui Sport e salute S.p.A. detiene il controllo integrale quali ConiNet S.p.A. e Parco Sportivo del Foro Italico SSDaRL; • Fornitori; • Collaboratori e Consulenti; • Qualsiasi soggetto terzo che intrattiene o progetta di intrattenere rapporti d'affari con la Società.	• D.lgs. n. 231/01 • Recommendation on Public Integrity del 2017 dell'OCSE • Universal Declaration of Human Rights, promosso da United Nations General Assembly, del 1948	L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sull'attuazione del Codice Etico	Intranet aziendale e sito istituzionale in Società Trasparente

Modello organizzativo 231	Il Modello organizzativo 231 ha l'obiettivo principale di prevenire la responsabilità amministrativa della Società per i reati commessi da propri amministratori, dirigenti, dipendenti o terzi mandatari nell'interesse o a vantaggio della Società, a cui si aggiunge la responsabilità penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto. Il Modello si compone di una Parte Generale e una Parte Speciale. La Parte Generale descrive i seguenti temi: • quadro normativo di riferimento alla realtà aziendale; • Organismo di vigilanza; • Whistleblowing; • sistema disciplinare e apparato sanzionatorio; • piano di formazione e comunicazione aziendale; • criteri di aggiornamento del modello. La Parte Speciale si compone di cinque sezioni, ciascuna dedicata alle singole categorie di reato che la Società ha ritenuto rilevanti.	• Organi di vertice e di controllo; • Dirigenti; • Dipendenti; • Fornitori; • Collaboratori e Consulenti; • Qualsiasi soggetto terzo che intrattiene o progetta di intrattenere rapporti con la Società.	• D.lgs. 231/01 • Linee guida di Confindustria	Organismo di Vigilanza (OdV)	Intranet aziendale e sito istituzionale in Società Trasparente (solo la Parte Generale)
Gestione delle segnalazioni - Whistleblowing	La Società è dotata di un'apposita procedura "Gestione Segnalazioni - Whistleblowing" e di un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazioni di condotte illecite (sistema di whistleblowing) conforme alle previsioni del D.lgs. 24/2023 e alle Linee Guida ANAC in materia (Delibera n. 311 del 12 luglio 2023), volto a ricevere segnalazioni, anche dall'esterno, riguardanti comportamenti o condotte attinenti ai reati di cui al D.lgs. 231/01, tenute in violazione del Codice Etico, delle procedure e del Modello Organizzativo ex D.lgs.231/01, della normativa Anticorruzione, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della	• Organi di vertice e di controllo; • Dirigenti; • Dipendenti; • Fornitori; • Collaboratori e Consulenti; • Qualsiasi soggetto terzo che intrattiene o progetta di intrattenere rapporti con la Società.	D.lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Intranet aziendale e sito istituzionale

	Trasparenza, nonché delle previsioni del CCNL				
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027	Il PTPCT fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, unitamente a procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.	• Organi di vertice e di controllo; • Dirigenti; • Dipendenti;	• Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” • Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione • OECD Guidelines “Managing Conflict of Interest in the Public Service” • Delibere e Linee Guida ANAC • Piano Nazionale Anticorruzione 2022	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	Sito istituzionale nella sezione Società Trasparente



Capitolo 2: Informazioni Ambientali

Cambiamenti climatici [ESRS E1]

- Impatti, rischi e opportunità rilevanti
- Politiche
- Azioni e obiettivi
- Metriche

Acque e risorse marine [ESRS E3]

- Impatti, rischi e opportunità rilevanti
- Politiche
- Azioni e obiettivi
- Metriche

Uso delle risorse ed economia circolare [ESRS E5]

- Impatti, rischi e opportunità rilevanti
- Politiche
- Azioni e obiettivi
- Metriche

La Tassonomia Europea

- Il contesto normativo
- Le analisi svolte
- Informazioni contestuali in merito ai KPI previsti dalla Tassonomia

Cambiamenti climatici [ESRS E1]

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 SBM-3; ESRS 2 IRO-1]

Per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati al clima, Sport e Salute ha considerato le attività svolte, il settore di riferimento e l'ubicazione geografica dei principali asset aziendali, in particolare le infrastrutture sportive di proprietà (Stadio Olimpico e Parco del Foro Italico) e le principali sedi aziendali dislocate sul territorio nazionale. Inoltre, nello svolgimento dell'analisi condotte sono state valutate le caratteristiche (es. in termini di settori di riferimento) della catena del valore della Società, includendo gli attori a monte e a valle delle operazioni proprie. In particolare, gli impatti rilevanti che Sport e Salute genera sui cambiamenti climatici sono derivanti dalle emissioni di Gas a effetto serra (GES) di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 rilasciate - direttamente o indirettamente - durante lo svolgimento delle attività ordinarie e dai consumi energetici principalmente connessi alla gestione e manutenzione degli impianti sportivi. Per converso, la Società ha individuato impatti positivi rilevanti connessi al contributo che la stessa potrebbe apportare alla transizione energetica, nello specifico attraverso la progettazione sostenibile e l'efficientamento energetico delle infrastrutture sportive sul territorio nazionale, grazie alla realizzazione di progetti volti a sviluppare il patrimonio impiantistico e gli spazi sportivi secondo criteri di tutela dell'ecosistema. Inoltre, l'identificazione dei rischi e delle opportunità ha previsto l'analisi dei rischi fisici e di transizione legati al clima, utilizzando fonti quali standard settoriali, piattaforme pubbliche nazionali (es. la piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico - IdroGEO), articoli e/o ricerche scientifici e accademici. Sulla base delle valutazioni condotte e delle soglie di rilevanza definite per l'analisi, i rischi di transizione legati al clima - concernenti le sfide (es. cambiamenti normativi) che potrebbero emergere nel settore sportivo per il passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio - sono stati valutati come non rilevanti dal punto di vista finanziario, a differenza di quelli fisici, segnatamente per quanto concerne la possibilità di eventi climatici estremi (es. alluvioni, inondazioni, frane) che potrebbero danneggiare i principali asset aziendali. Il deterioramento degli impianti sportivi potrebbe infatti comportare infatti lunghi periodi di inattività per la Società, oltre a costi elevati per la riparazione e il ripristino, con un impatto significativo sia a livello operativo che economico. Tuttavia, si sottolinea che il modello di business di Sport e Salute è resiliente rispetto ai rischi fisici individuati in quanto i principali asset aziendali sono assicurati e coperti da eventuali fenomeni meteorologici acuti.

Si segnala, dunque, che nell'esercizio di riferimento, la Società non ha condotto un'analisi degli scenari climatici per l'identificazione dei rischi e delle opportunità legati al clima.

Per informazioni dettagliate in merito al processo di analisi della Doppia Rilevanza e agli impatti, ai rischi e alle opportunità (IROs) rilevanti identificati da Sport e Salute in relazione al tema dei cambiamenti climatici, si rimanda al paragrafo "L'Analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze" del Capitolo "Informazioni Generali".

Politiche

[E1-2]

Con riferimento al 2024, Sport e Salute non ha formalizzato politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento agli stessi o all'efficienza energetica. Tuttavia, a testimonianza dell'impegno e del percorso intrapresi sul tema, Sport e Salute ha previsto al suo interno un energy manager, esperto in gestione dell'energia, certificato secondo la norma UNI CEI 11339:2009, ed un ufficio di Energy Management con risorse dedicate all'attuazione di interventi di efficientamento energetico che si aggiungono agli interventi di miglioramento continuo degli impianti realizzati nell'ambito delle manutenzioni ordinarie, descritti nel dettaglio nel paragrafo seguente. Inoltre, la Società ha attivato da tempo le azioni suggerite dalla norma UNI CEI EN ISO 50001:201, ossia la norma base per la regolamentazione e l'applicazione di un sistema di gestione dell'energia.

Azioni e obiettivi

[E1-3; E1-4; E1-1]

Come anticipato, Sport e Salute affronta la sfida della decarbonizzazione impegnandosi costantemente nell'efficientamento energetico degli impianti di proprietà e nella riduzione dei consumi degli impianti in uso attraverso interventi mirati. Questi interventi riguardano non solo i consumi di combustibili ed energia elettrica, ma anche quelli di risorse idriche (per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione "Acque e Risorse Marine [ESRS E3]") e la riduzione dei rifiuti (per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione "Utilizzo delle risorse ed economia circolare [ESRS E5]"), grazie all'adozione delle migliori tecnologie disponibili e alla sostituzione progressiva dei componenti e degli impianti obsoleti con sistemi più efficienti.

La Società svolge una costante attività di monitoraggio e misurazione dei dati energetici su base mensile per tutte le utenze e i siti di titolarità. Per gli impianti più rilevanti dal punto di vista energetico, o per le porzioni di impianti di particolare rilevanza o criticità, nonché per alcune attività, sono presenti sistemi di monitoraggio puntuali con rilevazione su base oraria, giornaliera o istantanea. Dal 2008, Sport e Salute ha intrapreso azioni per ridurre i propri consumi energetici e l'impatto ambientale delle proprie attività, ottenendo una riduzione complessiva dell'85% delle emissioni di GES tra il 2012 e il 2023, attraverso investimenti annuali in nuovi interventi, nonché una riduzione del 33% dei consumi energetici, grazie alla realizzazione di un impianto di illuminazione a led all'avanguardia presso lo Stadio Olimpico. I dati utilizzati per il calcolo includono tutto il patrimonio di Sport e Salute, che risente delle modifiche anche a livello delle volumetrie degli immobili presenti nel perimetro societario.

Si fornisce nel seguito una panoramica delle principali azioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici, divise per leva di decarbonizzazione, attuate e/o pianificate per il futuro dalla Società, in linea con gli orizzonti temporali definiti nel Piano ESG.

Azione	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi
Leva di decarbonizzazione: efficientamento e mix energetico		
Potenziamento dell'utilizzo di energia certificata proveniente da fonte rinnovabile in tutte le sedi di proprietà della Società.	Ogni anno	Ridurre le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2) in tutte le sedi di proprietà della Società, andando verso una gestione energetica a emissioni in linea con gli obiettivi formalizzati dall'Accordo di Parigi
Interventi di rinnovamento del Sistema di Misurazione e monitoraggio dei consumi energetici (BMS)	Ogni anno	
Attivazione del nuovo impianto di cogenerazione e recupero di 1,7 GWh/anno di energia termica per il riscaldamento delle Piscine del Foro Italico. Nello specifico, l'impianto, entrato in esercizio a febbraio 2024, permette un risparmio annuo di oltre 200.000 € e una riduzione del 15 % delle emissioni di CO2 della sede. Il cogeneratore ha una potenza elettrica di 263 kW ed una potenza termica di 416 kW ed è in grado di produrre a regime 1,1 GWh/anno di energia elettrica e di recuperare 1,7 GWh di energia termica che viene utilizzata per il riscaldamento dell'acqua delle piscine, per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria. Permette inoltre l'autoproduzione di circa il 6,5% dell'energia elettrica complessivamente consumata annualmente dalla società. L'energia elettrica eventualmente prodotta in eccesso rispetto ai fabbisogni elettrici del complesso natatorio verrà venduta in rete e contribuirà all'alleggerimento dei carichi elettrici della zona.	2024	
Completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sull'edificio di Viale Tiziano 70 a Roma, che permetterà una riduzione del 12% del consumo di energia elettrica dell'edificio.	Entro il 2025	

Completamento dell'Appalto di relamping led e sostituzione degli impianti di illuminazione obsoleti nel parco del Foro Italico	Entro il 2025	
Sostituzione completa della pavimentazione in asfalto presente nel Parco con altra pavimentazione a bassissimo impatto ambientale	Entro il 2026	
Leva di decarbonizzazione: compensazione delle emissioni		
Avvio dell'appalto di ripiantumazione delle essenze arboree all'interno del Parco	Entro il 2026	
Ampliamento dell'area destinata a verde pubblico all'interno del Parco del 30%	Entro il 2026	

Le azioni sopra elencate sono e saranno monitorate periodicamente, in particolare attraverso l'andamento dei seguenti KPIs:

- Trend consumi energetici nell'anno;
- Potenza elettrica da fonti rinnovabili;
- Trend emissioni di GES nell'anno;
- Numeri di alberi ripiantumati.

Le risorse finanziarie totali destinate al piano d'azione ammontano a 10 milioni di euro, di cui l'80% proviene da finanziamenti statali e il 20% da risorse proprie.

Attualmente, Sport e Salute non ha definito obiettivi misurabili, orientati ai risultati, così come definiti dagli standard ESRS, in relazione alla riduzione delle emissioni di GES (non è dunque stato definito un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, così come definito dagli Standard ESRS). Nonostante ciò, come sopra descritto, la Società monitora continuamente il progresso delle proprie azioni e dei propri interventi attraverso processi e indicatori definiti. Sport e Salute riconosce infatti l'importanza del contributo nel contrastare il cambiamento climatico, e ha dunque inserito nella propria strategia un'attenzione alla transizione energetica e climatica che porti verso un sistema a zero emissioni nette, facendo leva in particolare sull'efficienza energetica e sulla riduzione dei consumi relativi agli impianti in uso, come descritto in precedenza.

Metriche

[E1-5; E1-6]

Il consumo e mix energetico

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi al consumo di energia e al mix energetico delle operazioni proprie della Società del 2024. Il consumo energetico, espresso in MWh, è disaggregato per consumo totale di energia da fonti fossili, nucleari, e rinnovabili.

Consumo di energia e mix energetico	UdM	2024
a) Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	17.442
<i>Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia</i>	%	51,2
b) Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0
<i>Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia</i>	%	0
c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	16.615
<i>Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia</i>	%	48,8
1. <i>Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa</i>	MWh	0
2. <i>Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti*</i>	MWh	16.599
3. <i>Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili</i>	MWh	15
Consumo totale di energia	MWh	34.057

*Si segnala che, dal 2018, il consumo di energia elettrica di Sport e Salute proviene al 100% da fonti rinnovabili per tutte le sedi, uffici e impianti sportivi di proprietà della Società.

Le emissioni di GES

La tabella seguente riporta le emissioni totali di GES (gas a effetto serra), in tonnellate di CO₂ equivalente, generate dalla Società nel corso del 2024.

Emissioni totali di GES	UdM	2024
Emissioni di GES di Scope 1		
Emissioni lorde di GES di Scope 1	t(CO ₂)e	3.152
<i>Emissioni di GES di Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni</i>	%	0
Emissioni di GES di Scope 2		
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (market-based)	t(CO ₂)e	273
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (location-based)	t(CO ₂)e	4.891
Emissioni totali di GES		
Emissioni totali di GES (market-based)	t(CO ₂)e	3.425
Emissioni totali di GES (location-based)	t(CO ₂)e	8.043

Intensità delle emissioni di GES rispetto ai ricavi netti	UdM	2024
Ricavi netti FY2024	€/000	61.334
Emissioni totali di GES (market-based) rispetto ai ricavi netti	t(CO ₂)e / €/000	0,056
Emissioni totali di GES (location-based) rispetto ai ricavi netti	t(CO ₂)e / €/000	0,131

Metodologia di calcolo

I consumi energetici e le emissioni di GES Scope 1 e Scope 2 sono stati entrambi calcolati facendo ricorso alla metodologia activity-based, ovvero raccogliendo direttamente i dati primari sui consumi della Società dalle Direzioni competenti. Come fattori di conversione, sono stati applicati quelli più aggiornati per ogni tipo di attività e/o fonte emissiva (DEFRA 2024 e IEA).

Acque e Risorse Marine [ESRS E3]

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 IRO-1]

Sport e Salute S.p.A. riconosce l'importanza della risorsa idrica per la sostenibilità ambientale e la gestione delle proprie attività, in particolare per il mantenimento delle infrastrutture sportive, come piscine, campi da gioco e impianti per eventi. L'acqua viene impiegata per la manutenzione delle superfici sportive, per l'irrigazione dei campi e per garantire il funzionamento dei servizi igienici e di ristoro nei grandi eventi.

L'utilizzo delle risorse idriche ha un impatto significativo sugli ecosistemi locali, soprattutto in aree soggette a stress idrico, come il Lazio. L'approvvigionamento idrico dagli acquedotti e il consumo eccessivo possono contribuire alla riduzione della disponibilità di acqua per altri usi, aggravando la crisi idrica e compromettendo il mantenimento delle attività sportive nel lungo periodo. Inoltre, la gestione delle acque reflue derivanti dalle strutture sportive necessita di un'attenzione particolare per ridurre l'inquinamento e garantire un impatto ambientale minimo. L'uso delle risorse idriche comporta una serie di rischi per Sport e Salute S.p.A., tra cui:

Disponibilità limitata di acqua: Lo stress idrico in alcune aree può limitare l'approvvigionamento di acqua per la manutenzione degli impianti sportivi, riducendone l'efficienza e compromettendone l'operatività.

- Costi operativi elevati: L'aumento del costo dell'acqua e delle tariffe per l'utilizzo delle risorse idriche potrebbe avere un impatto negativo sul budget destinato alla gestione degli impianti sportivi.
- Restrizioni normative: Normative ambientali sempre più stringenti possono imporre limiti sull'uso dell'acqua per attività sportive e eventi, richiedendo l'adozione di pratiche di gestione più efficienti e sostenibili.
- Impatto ambientale: Il prelievo eccessivo di acqua può compromettere gli ecosistemi locali e ridurre la biodiversità, portando a conseguenze negative per il territorio.

La Società. ha individuato diverse opportunità per migliorare la gestione sostenibile dell'acqua e ridurre l'impatto ambientale come:

- Adozione di tecnologie innovative: L'implementazione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque piovane, il trattamento delle acque reflue per scopi non potabili e l'uso di sistemi di irrigazione a basso consumo possono ridurre significativamente il fabbisogno idrico.
- Efficienza nei processi di gestione: Ottimizzare l'uso dell'acqua nelle infrastrutture sportive attraverso la manutenzione periodica degli impianti e l'adozione di pratiche di risparmio idrico contribuisce a migliorare l'efficienza operativa.

- Sensibilizzazione e formazione: Promuovere campagne di educazione sull'uso responsabile dell'acqua tra atleti, spettatori e gestori degli impianti sportivi aiuta a diffondere una cultura della sostenibilità e a ridurre gli sprechi.
- Partnership con Enti locali e aziende specializzate: Collaborare con istituzioni e aziende che operano nel settore della gestione idrica può facilitare l'accesso a soluzioni innovative e sostenibili per la gestione dell'acqua negli impianti sportivi.

L'acqua rappresenta una risorsa essenziale per Sport e Salute S.p.A., sia dal punto di vista operativo che ambientale. La gestione sostenibile delle risorse idriche è fondamentale per garantire la continuità delle attività sportive e per minimizzare l'impatto sugli ecosistemi. Tuttavia, il settore sportivo italiano deve affrontare rischi crescenti legati alla scarsità d'acqua, alla crescente domanda di risorse idriche e agli effetti del cambiamento climatico, che possono compromettere la praticabilità e l'efficienza delle strutture sportive. Restrizioni idriche più severe e l'aumento dei costi operativi potrebbero influenzare indirettamente l'operato di Sport e Salute S.p.A., rendendo necessaria una strategia sempre più orientata all'efficienza e all'innovazione. Attraverso l'adozione di pratiche sostenibili, la sensibilizzazione e la collaborazione con gli attori del settore, Sport e Salute S.p.A. può trasformare i rischi legati all'uso dell'acqua in opportunità per migliorare la propria sostenibilità e contribuire alla protezione delle risorse idriche per le generazioni future.

Per informazioni dettagliate in merito al processo generale di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti si rimanda al paragrafo “L’Analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze” del Capitolo “Informazioni generali” della presente Rendicontazione, che fornisce una panoramica completa dell'analisi di doppia rilevanza condotta dalla Società.

Politiche

[E3-1]

Sebbene Sport e Salute non abbia formalizzato politiche specifiche, la società è pienamente consapevole dell'importanza di una gestione idrica più sostenibile e si impegna costantemente a ridurre il consumo di acqua nelle proprie sedi e nelle proprie attività. Ciò avviene sia tramite azioni di riduzione dei consumi d'acqua e di sensibilizzazione verso i propri clienti sul tema del risparmio idrico, sia con interventi diretti per il recupero e l'ottimizzazione delle risorse idriche.

Azioni e obiettivi

[E3-2; E3-3]

Sebbene Sport e Salute non abbia definito obiettivi misurabili, orientati ai risultati, così come definiti dagli standard ESRS in relazione alle acque e alle risorse marine, la Società ha delineato un piano strategico per la gestione sostenibile dell'acqua, con l'obiettivo di ridurre il consumo idrico, migliorare l'efficienza delle risorse e adottare soluzioni innovative per la conservazione dell'acqua negli impianti

sportivi. In particolare, gli interventi attuati fino ad oggi presso lo Stadio Olimpico hanno portato a una riduzione complessiva del consumo idrico della Società del 44%, rispetto al 2018.

Il piano strategico si sviluppa su diverse azioni concrete, con un orizzonte temporale ben definito e risultati attesi misurabili. Si fornisce di seguito una panoramica delle principali azioni intraprese nel corso del 2024 e/o predisposte per il futuro:

Azione	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi
Utilizzo di risorse idriche provenienti esclusivamente dagli acquedotti comunali	Ogni anno	• Potenziare le metodologie di rilevamento dei consumi idrici • Acquisire la certificazione ISO 20121 per gli eventi sostenibili, che include una gestione sostenibile e responsabile dall'acqua
Realizzazione dei nuovi pozzi per l'emungimento di acqua non potabile per gli usi irrigui delle aree limitrofe presso il Parco del Foro Italico, al fine di ridurre il carico idrico ed il consumo di risorse idriche potabili	Entro il 2025	
Potenziamento dei punti di rifornimento acqua per gli spettatori, dotati di sistemi a risparmio idrico	Entro il 2026	
Miglioramento del sistema di monitoraggio e controllo dei consumi idrici per identificare situazioni di inefficienza e implementare attività che consentano il risparmio idrico	Entro il 2026	
Realizzare sistemi di raccolta e stoccaggio delle acque piovane per il successivo riutilizzo ad uso irriguo nel Parco del Foro Italico	Entro il 2026	
Realizzazione di un sistema centralizzato e computerizzato del sistema di innaffiamento del Parco, con realizzazione di ulteriori pozzi	Entro il 2026	

Queste azioni testimoniano l'impegno di Sport e Salute verso una gestione sostenibile e innovativa delle risorse idriche. Attraverso il miglioramento del monitoraggio, l'uso di fonti alternative, l'ottimizzazione dell'irrigazione e l'implementazione di tecnologie avanzate, la Società punta infatti a ridurre significativamente il proprio impatto ambientale e a garantire un utilizzo più responsabile dell'acqua nelle infrastrutture sportive. Ciò non solo contribuisce al risparmio idrico ma rafforza anche il ruolo di Sport e Salute come promotore di pratiche sostenibili nel panorama del sistema sportivo italiano.

Metriche

[E3-4]

Il consumo idrico

Con riferimento al 2024, il consumo idrico totale di Sport e Salute ammonta a 344.219 m³ d'acqua, mentre il volume totale di acqua riciclata e riutilizzata è pari a 0 m³. L'intensità idrica corrisponde invece a 5.642 m³/mln€, ed è calcolata come il consumo idrico totale nelle operazioni proprie per milione di euro di ricavi netti. I consumi idrici sono relativi ai consumi di acqua per gli usi potabili e igienico sanitari e ai consumi per le attività di irrigazione delle aree verdi, sia all'interno degli uffici della Società che delle infrastrutture sportive di proprietà (i.e. Stadio Olimpico e Parco del Foro Italico).

In relazione al prelievo idrico la principale fonte di approvvigionamento è l'acquedotto e viene attuata da aree classificate come soggette a stress idrico.

Uso delle risorse ed economia circolare [ESRS E5]

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 IRO-1]

Con riferimento agli impatti, rischi e opportunità (IROs) connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, Sport e Salute ha analizzato le proprie attività (i.e. organizzazione di eventi; attività svolte in qualità di centrale di committenza; attività delle sedi amministrative), identificando come IROs principali quelli legati alla generazione e gestione dei rifiuti (es. carta e toner, rifiuti appartenenti a componenti elettronici, rifiuti prodotti in occasione degli eventi, in particolare presso lo Stadio Olimpico e il Parco del Foro Italico). In particolare, i potenziali impatti negativi rilevanti identificati derivano dalla potenziale inadeguata gestione dei rifiuti generati durante manifestazioni o eventi sportivi e/o dai cantieri, per attività di manutenzione degli asset o per interventi gestiti da Sport e Salute come centrale di committenza. L'opportunità più significativa individuata riguarda, invece, la promozione di eventi sostenibili conformi ai requisiti dello standard ISO 20121 e della strategia ESG di UEFA, che può comportare per la Società benefici economici, come l'accesso a contributi pubblici finalizzati a favorire l'adeguamento alle nuove e più stringenti normative. Inoltre, l'adozione di questo standard permette di ridurre significativamente l'impatto ambientale degli eventi, anche attraverso una gestione più efficiente dei rifiuti, permettendo anche di migliorare la reputazione della Società e di aumentare la fiducia e la soddisfazione degli stakeholder.

Per informazioni dettagliate in merito al processo generale di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti si rimanda al paragrafo "L'Analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze" del Capitolo "Informazioni generali" della presente Rendicontazione, che fornisce una panoramica completa dell'analisi di doppia rilevanza condotta dalla Società.

Politiche

[E5-1]

Sport e Salute non ha adottato politiche formali in merito all'uso delle risorse e all'economia circolare. Tuttavia, la società considera la raccolta, la gestione e lo smaltimento dei rifiuti fondamentale al fine di ridurre l'inquinamento ambientale e l'impatto delle attività antropiche sul pianeta, impegnandosi in una gestione più virtuosa di tale processo, dalla generazione dei rifiuti fino alla loro destinazione finale, e integrando nella propria strategia un'attenzione particolare alle pratiche di economia circolare.

Azioni e obiettivi

[E5-2; E5-3]

Sport e Salute ha sviluppato una strategia mirata alla gestione sostenibile dei rifiuti e alla riduzione dell'impatto ambientale degli eventi sportivi e culturali. Questo piano include un insieme di azioni concrete con obiettivi misurabili e orizzonti temporali definiti, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale negli impianti sportivi e durante gli eventi ospitati.

Si fornisce di seguito una panoramica delle principali azioni connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare, intraprese nello Stadio Olimpico nel corso del 2024 e/o predisposte per il futuro, in linea con gli orizzonti temporali definiti nel Piano ESG:

Azione	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi
Implementazione di un Sistema di Misurazione e monitoraggio (BMS) dei rifiuti sempre più performante e registrazione regolare dei dati relativi al quantitativo dei rifiuti raccolti, suddivisi per categoria, al fine di monitorare e migliorare la gestione delle risorse	Ogni anno	Definire e implementare un sistema di gestione sostenibile allo Stadio Olimpico, in linea con la strategia ESG di UEFA, per gli eventi sostenibili
Utilizzo di materiali sostenibili nei punti bar dello stadio e, in particolare, riduzione degli imballaggi alimentari e di tutti i prodotti plastici	Ogni anno	Predisporre un modello di linee guida sostenibili per gli organizzatori di eventi ospitati allo Stadio Olimpico e Foro Italico
Attività di comunicazione mirate a sensibilizzare gli stakeholder sul tema della sostenibilità ambientale (incluse ditte, squadre di calcio, Federazioni, spettatori, nonché tutti i portatori di interesse sul territorio nazionale)	Ogni anno	
Favorire installazioni digitali per ridurre materiali allestitivi e plastici	Ogni anno	Supportare gli Organismi Sportivi per la realizzazione di eventi sostenibili (formazione, ecc.)
Integrazione di valori minimi e premianti per l'utilizzo di materiali riciclabili e attrezzature a minimo impatto ambientale nelle procedure per la selezione di fornitori	Ogni anno	Riduzione dell'impatto ambientale degli eventi
Lancio del progetto "Road To Zero" lanciato in occasione della Finale di Coppa Italia 2024, in collaborazione con Lega Serie A, Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità	2024	

Accordi per il riciclo e la gestione sostenibile dei rifiuti (es. l'accordo con COREPLA è volto al riciclo degli imballaggi in plastica)	2024/2025	
Acquisizione della certificazione ISO 20121 per gli eventi sostenibili	Entro il 2026	

Attualmente, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti all'interno dello Stadio Olimpico sono affidati alla ditta contrattualizzata da Sport e Salute per le attività di pulizia. Inoltre, come sopra esposto, Sport e Salute sta concludendo appositi accordi con altre imprese per garantire una gestione efficace dei rifiuti, per mantenere il valore delle risorse attraverso manutenzione, riparazione e ricondizionamento e per attuare azioni a fine vita, come il riciclaggio. Al fine di sottolineare, anche in termini economici, l'impatto della produzione dei rifiuti nella catena del valore, è intenzione futura della Società trasferire ai gestori dei bar presenti presso lo Stadio Olimpico il costo dello smaltimento dei rifiuti. La Società attualmente esorta il gestore all'utilizzo di packaging riciclabili e alla riduzione al minimo dell'uso di plastica monouso. La ditta incaricata della raccolta dei rifiuti ha l'onere di smaltirli correttamente e in modo differenziato e di fornire a Sport e Salute la relativa documentazione, garantendo così la trasparenza e l'accuratezza nel processo.

Nell'anno di riferimento e nell'ambito della gestione degli eventi organizzati presso lo Stadio Olimpico, Sport e Salute ha fissato i seguenti obiettivi misurabili e orientati ai risultati, in relazione all'uso delle risorse e all'economia circolare:

Obiettivo	Unità di misura	Valore base (Anno base)	Valore target (tempistica)
Riduzione della produzione di rifiuti per spettatore	gr di rifiuti per spettatore	139 (2024)	129 (2030)
Riduzione dei rifiuti indifferenziati	% rifiuti indifferenziati / totale rifiuti prodotti	25 (2024)	20 (2030)

Metriche

[E5-5]

I rifiuti generati

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi alla quantità totale di rifiuti prodotti nel 2024, suddivisi in:

- Rifiuti destinati allo smaltimento (25%) e non destinati allo smaltimento (75%);
- Rifiuti pericolosi (0,5%) e non pericolosi (99%).

I dati riportati fanno riferimento alle operazioni proprie di Sport e Salute e alle attività di ConiNet S.p.A., partecipata al 100% da Sport e Salute in qualità di partner tecnologico.

Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	UdM	2024
Quantità totale di rifiuti prodotti	Kg	513.714
Quantità totale di rifiuti pericolosi	Kg	3.014
Rifiuti non destinati allo smaltimento	Kg	383.969
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento		764
<i>preparazione per il riutilizzo</i>		0
<i>riciclaggio</i>		764
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento		383.205
<i>preparazione per il riutilizzo</i>		344.885
<i>riciclaggio</i>		38.321
Rifiuti destinati allo smaltimento	Kg	129.745
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento		2.250
<i>incenerimento</i>		0
<i>smaltimento in discarica</i>		250
<i>altre operazioni di smaltimento</i>		2.000
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento		127.495
<i>incenerimento</i>		0
<i>smaltimento in discarica</i>		0
<i>altre operazioni di smaltimento</i>		127.495

I flussi di rifiuti pertinenti al settore e alle attività della Società includono carta e toner, componenti elettroniche e scarti provenienti dai cantieri e dalle costruzioni, mentre i materiali presenti nei rifiuti includono vetro, metalli, tessili, materie plastiche, materie cellulosiche, materiali organici putrescibili, sottovaglio, minerali e inchiostri. Per determinare la composizione dei rifiuti, la loro classificazione e il calcolo delle quantità, per l'anno 2024 sono stati utilizzati i dati e le informazioni derivanti dalla compilazione dei Formulare di Identificazione dei Rifiuti (FIR), come previsto dall'art. 193 del D.lgs.

3 Aprile 2006, n. 152. Tali moduli seguono il trasporto dei rifiuti fino all'impianto di destinazione, attestandone il trasferimento e la ricezione, garantendo la completa tracciabilità dei materiali smaltiti.

Si specifica, infine, che la Società non genera rifiuti radioattivi.

La Tassonomia UE

Premessa

La presente sezione fa riferimento all'informativa richiesta dal Regolamento EU 2020/852, attualmente **non applicabile** a Sport e Salute S.p.A.. Tuttavia, la Società ha ritenuto di fornire in via volontaria tale informativa a completamento della rendicontazione di sostenibilità predisposta, anch'essa a titolo volontario, secondo il framework definito dagli European Sustainability Reporting Standard (ESRS). In tale sezione vengono rendicontati i seguenti indicatori tassonomici sia dal punto di vista dell'ammissibilità che dell'allineamento: i) la percentuale del fatturato derivante da prodotti o servizi; ii) la percentuale delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) relative ad attività economiche conformi alla Tassonomia UE.

Il contesto normativo

A partire da giugno 2020 è stato adottato il **Regolamento UE 2020/852**, noto come **Regolamento Tassonomia UE**, attraverso il quale è stato istituito un sistema di classificazione univoco per la definizione delle attività economiche sostenibili, assicurando la comparabilità tra gli operatori e favorendo decisioni di investimento più responsabili.

Il Regolamento Tassonomia identifica sei obiettivi ambientali, relativi al clima e all'ambiente:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- Transizione verso un'economia circolare (CE);
- Riduzione dell'inquinamento (PPC);
- Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Dal 2023, la Commissione Europea, attraverso la pubblicazione di successivi Atti Delegati, ha individuato le attività economiche potenzialmente idonee a contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali, definendo inoltre i criteri di vaglio tecnico (Technical Screening Criteria – TSC). Nello specifico, il sistema normativo della Tassonomia definisce le attività economiche in:

- **ammissibili alla Tassonomia**, ossia attività economiche che trovano corrispondenza nella definizione di almeno una delle attività elencate negli atti delegati adottati a norma del Regolamento 852/2020, indipendentemente dal fatto che tali attività soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Commissione Europea;
- **non ammissibili alla Tassonomia**, ossia attività economiche che non trovano corrispondenza nella definizione di almeno una delle attività elencate negli atti delegati adottati a norma del Regolamento 852/2020;

- **allineate alla Tassonomia**, ossia le attività economiche che – oltre ad essere ammissibili – contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti dalla Commissione Europea, non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali europei, sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale e sono conformi ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

Dunque, un'attività economica è considerata eco-sostenibile, ovvero allineata, se rispetta congiuntamente i seguenti criteri:

1. **Contribuisce in modo sostanziale** al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici sopra elencati (“**Contributo Sostanziale**”);
2. **Rispetta il principio di "Do Not Significant Harm" (DNSH)**, non arrecando alcun danno significativo a nessuno dei rimanenti obiettivi ambientali;
3. **Rispetta le garanzie minime di salvaguardia (Minimum Safeguards)**, previste dall'art. 18 del Regolamento, che si basano su principi e linee guida contenute all'interno di convenzioni e trattati internazionali (tra cui: le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani).

Le analisi condotte

Analisi di ammissibilità

Nel corso del 2024, Sport e Salute ha condotto preliminarmente un'analisi per determinare la presenza di eventuali attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE. Anzitutto, facendo riferimento all'elenco delle attività ammissibili/allineate contemplate dai Regolamenti Delegati della Commissione Europea, la Società ha effettuato:

- analisi di benchmark volta a comprendere come il Regolamento consideri il settore sportivo ai fini della Tassonomia;
- analisi di dettaglio condotta sulle proprie estrazioni gestionali di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx);
- interviste con i responsabili delle Direzioni aziendali principali per approfondire ulteriormente la natura delle attività svolte ai fini della Tassonomia.

La tabella seguente riporta una sintesi delle attività economiche ammissibili identificate attraverso le analisi sopra descritte:

Attività ammissibili individuate	Descrizione attività	Obiettivi
7. Edilizia e attività immobiliari		
7.7 Acquisto e proprietà di edifici	Attività relativa alla gestione e all'utilizzo degli asset di proprietà della Società, ovvero delle infrastrutture sportive dello Stadio Olimpico e Parco del Foro Italico.	CCM e CCA

	In particolare, l'attività comprende le locazioni e concessioni dei suddetti asset per la realizzazione di eventi, come manifestazioni sportive e concerti, nonché le spese in conto capitale e operative connesse a interventi infrastrutturali di restauro e/o ammodernamento delle suddette infrastrutture sportive.	
11. Istruzione		
11. Istruzione	Attività relativa all'erogazione di corsi formativi da parte della Scuola dello Sport, Centro di Alta Formazione dello sport italiano, polo accademico di formazione tecnica e manageriale, dedicato alla promozione della cultura sportiva e alla crescita del sistema sportivo italiano.	CCA

È opportuno segnalare che la Tassonomia Europea si concentra specificamente sugli obiettivi ambientali. Pertanto, le attività a beneficio sociale, che rappresentano il core business e sono alla base della missione di Sport e Salute, non sono attualmente incluse nelle attività elencate nei sei obiettivi ambientali. Inoltre, la Tassonomia Europea non include un esplicito riferimento alle attività di “centrale di committenza” che Sport e Salute conduce con riferimento alla più ampia finalità di promozione dello sport di base e riguardanti l'esecuzione di progetti finanziati dal Fondo Sport e Periferie o nell'ambito delle quali la Società opera per conto della PCM (es. Illumina Caivano) e di altre amministrazioni pubbliche. Pertanto, tali attività non sono state considerate come ammissibili ai fini della Tassonomia.

Analisi di allineamento

Al fine di valutare l'allineamento alla Tassonomia delle attività identificate come ammissibili, è stata condotta una verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico, del principio DNSH e delle Garanzie Minime di Salvaguardia. Sulla base delle analisi condotte, le attività eleggibili non sono risultate allineate: a tale proposito si segnala con specifico riferimento al c.d. Contributo Sostanziale ed al c.d. DNSH, che il Regolamento Tassonomia (si ricorda nuovamente la non applicabilità alla Società) richiede la formalizzazione di specifiche analisi tecnico-ingegneristiche in ambito climatico (es. Analisi di rischio climatico cronico, proiezioni climatiche, etc.) che la Società valuterà se formalizzare in futuro nell'ambito del proprio percorso di sostenibilità. Si conferma invece il rispetto dei requisiti previsti dalle Garanzie Minime di Salvaguardia, come riportato di seguito:

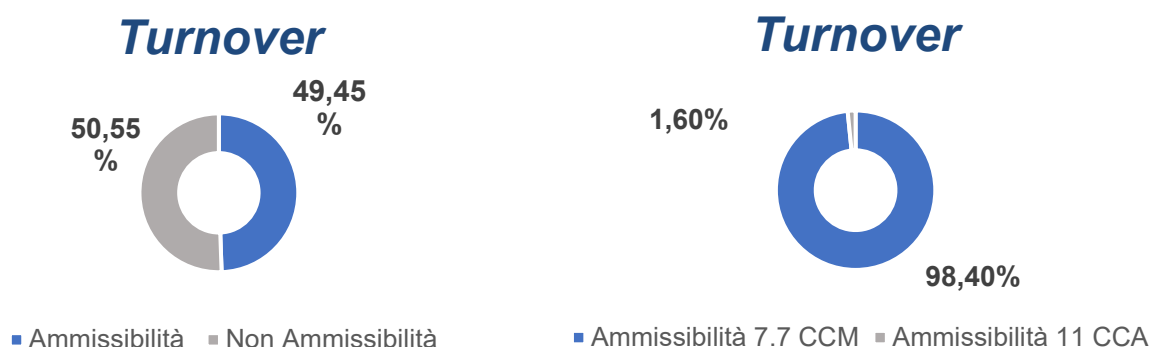
- **Diritti Umani:** l'impegno della Società in materia di diritti umani è formalizzato all'interno del Codice Etico dalla stessa adottato. In particolare, come approfondito nel paragrafo “Politiche” della sezione “Forza lavoro propria [ESRS S1]”, Sport e Salute si impegna a promuovere una cultura basata sul rispetto dei diritti umani e a garantire condizioni di lavoro giuste e sicure, in conformità con i principi internazionali stabiliti dalle Nazioni Unite, dall'OIL e dalle Linee

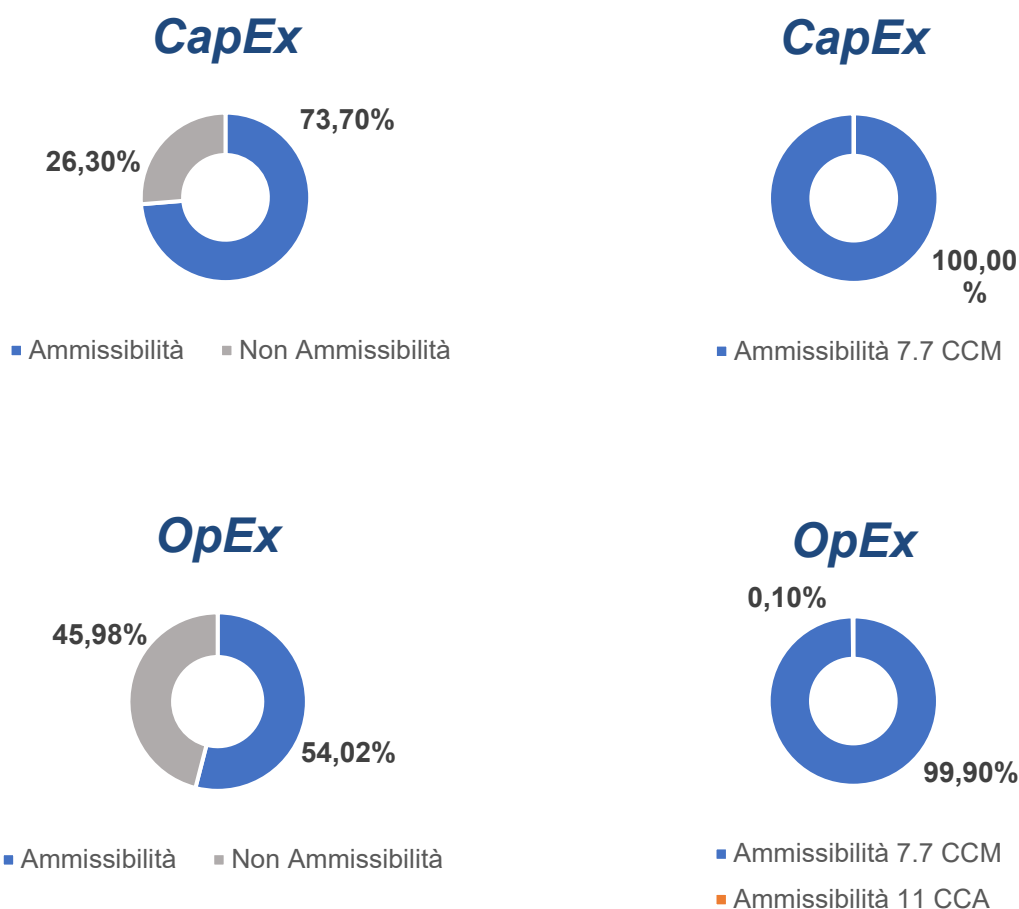
guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Inoltre, la Società monitora i potenziali impatti negativi sui diritti umani derivanti dalle proprie attività e, attraverso piani, strategie e azioni, si impegna a mitigarli. Inoltre, per la natura del proprio business e della catena di fornitura (la quasi totalità dei fornitori diretti è basata in Italia), la Società richiede che tutti conoscano e osservino i principi e le regole del Codice Etico, richiedendo e verificando inoltre l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore a tutti i lavoratori dei propri fornitori;

- **Corruzione e concorrenza leale:** la Società ha implementato un sistema procedurale e regolatorio solido e strutturato, volto a garantire il rispetto delle leggi nonché a prevenire il rischio di corruzione, composto dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo 231 e dalla procedura Whistleblowing. Inoltre, qualificandosi quale ente privato a controllo pubblico, Sport e Salute adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), in linea con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Per maggiori approfondimenti sul tema, si rimanda alla sezione “Condotta delle imprese [ESRS G1]” della presente Rendicontazione. Infine, si evidenzia che, nel corso del 2024, non è stata registrata alcuna condanna relativamente a corruzione o concussione o a casi di concorrenza sleale;
- **Tassazione:** la Società garantisce la conformità con la normativa fiscale vigente e un adeguato presidio dei rischi fiscali.

Informazioni contestuali in merito ai KPI previsti dalla Tassonomia

Per il calcolo dei tre indicatori fondamentali di prestazione (KPI), è stato previsto il coinvolgimento delle Direzioni competenti della Società, in particolare della Direzione Amministrazione finanza e controllo (Operations Program Management Office), con lo scopo di identificare le voci contabili e gestionali da associare a tali KPI, garantendo coerenza con gli schemi e le informazioni presenti all'interno Bilancio di Esercizio. Di seguito si riportano gli indicatori sintetici:





KPI Fatturato, CapEx e OpEx

Per il calcolo del denominatore del Fatturato si è fatto riferimento alla voce di Conto Economico “Ricavi delle vendite e prestazioni” del Bilancio di Esercizio, mentre per l’identificazione e il calcolo del denominatore relativo alle spese in conto capitale sono stati considerati gli incrementi agli attivi materiali e immateriali del 2024 considerati prima dell’ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l’esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value. Infine, le spese operative identificate riflettono i costi diretti non capitalizzati legate alle manutenzioni su impianti e fabbricati e alle manutenzioni sui beni mobili, HV e SW, includendo inoltre i noleggi e leasing in quanto rientranti nella c.d. lista ristretta prevista dal Regolamento Tassonomia. Il numeratore dei tre KPI è stato calcolato scorporando la quota parte dei ricavi, spese in conto capitale e spese operative associata alle attività economiche identificate come ammissibili alla Tassonomia: 7.7 Acquisto e proprietà di edifici (CCM e CCA) e 11 Istruzione (CCA), sopra descritte.



Capitolo 3: Informazioni Sociali

Forza Lavoro Propria [ESRS S1]

- Interessi e opinioni dei lavoratori propri
- Impatti, rischi e opportunità rilevanti
- Politiche
- Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri
- Azioni e obiettivi
- Metriche

Lavoratori nella catena del valore [ESRS S2]

- Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore
- Impatti, rischi e opportunità rilevanti
- Politiche
- Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
- Azioni e obiettivi

Consumatori e utilizzatori finali [ESRS S4]

- Interessi e opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali
- Impatti, rischi e opportunità rilevanti
- Politiche
- Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali
- Azioni e obiettivi

Forza Lavoro Propria [ESRS S1]

Interessi e opinioni dei lavoratori propri

[ESRS 2 SBM-2]

La forza lavoro propria costituisce l'asset più importante di Sport e Salute, ed è sempre più al centro della sua strategia, come evidenziato dal Piano ESG. Infatti, la Società continua a sviluppare politiche e sistemi HR in linea con la sfida di combinare il mindset di una start-up con l'anima industriale e la sua missione sociale, investendo sempre di più sul coinvolgimento e la partecipazione di tutti i lavoratori a questa missione. Sport e Salute si impegna a sviluppare competenze progettuali e uno spirito di team collaborativo, investendo su una modalità di lavoro il più possibile integrata e inclusiva, e offrendo opportunità a tutti di sviluppo delle competenze e di espressione del potenziale nel ruolo più adatto alle proprie motivazioni e attitudini. Inoltre, la Società continua a sviluppare molte azioni per rafforzare il senso di appartenenza e di ingaggio nella sua missione, attraverso un percorso di continuous caring e di ascolto aperto verso le persone per combinare al meglio le loro esigenze con gli obiettivi istituzionali, sociali e industriali di Sport e Salute. Gli investimenti più importanti sono orientati alla formazione continua, al team building, al benessere dei lavoratori, e allo sviluppo di metodologie di gestione dei progetti sempre più avanzate.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di coinvolgimento del personale e sulle relative attività intraprese dalla Società per indirizzare la propria operatività e strategia, si rimanda al paragrafo "Gli stakeholder di Sport e Salute" del Capitolo "Informazioni Generali".

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 SBM-3]

Gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) identificati, con riferimento ai lavoratori, derivano dal modello di business di Sport e Salute e riguardano prevalentemente le tutele garantite dalla normativa giuslavoristica, che la Società si impegna a rispettare - e integrare - al fine di massimizzare gli impatti positivi sui propri lavoratori (i.e. miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso misure di work-life balance, retribuzione e orari adeguati, dialogo sociale, contrasto alla discriminazione, etc.). Tali IROs orientano la strategia e il modello aziendale di Sport e Salute, in quanto gli sforzi della stessa nel contribuire alla loro gestione (in caso di impatti), alla loro prevenzione (in caso di rischi), e al loro perseguimento (in caso di opportunità) possono produrre significativi effetti positivi, tra cui una riduzione del turnover e aumento della produttività, una migliore reputazione aziendale, maggior fiducia e conseguente assenza di conflitti interni, nonché un ambiente lavorativo sicuro in grado di rispondere alle esigenze delle comunità e dei consumatori.

Tutti i lavoratori, sia dipendenti che non dipendenti, della Società che potrebbero subire impatti rilevanti sono infatti stati inclusi nell'informativa ai sensi dell'ESRS 2, ovvero nel processo di analisi di doppia rilevanza condotto (per una panoramica dettagliata del processo, si rimanda al paragrafo "L'Analisi di

Doppia Rilevanza: processo e risultanze” del Capitolo “Informazioni Generali”). Nello specifico, per 'lavoratori dipendenti', Sport e Salute intende tutti coloro che sottoscrivono con essa un contratto di lavoro dipendente conforme alle normative giuslavoristiche italiane. Per 'non dipendenti', la Società si riferisce invece ai collaboratori esterni utilizzati principalmente per prestazioni mediche specialistiche, sviluppo di progetti, impiantistica sportiva, ingegneria e gestione del patrimonio, marketing ed eventi sportivi, attività di tutor per centri estivi, comunicazione digitale, docenza tecnico-specialistica, formazione professionale e consulenze tecnico-scientifiche per progetti specifici.

Gli impatti negativi individuati attraverso l'analisi di doppia rilevanza sono prevalentemente legati a eventuali singoli incidenti (es. possibili episodi di violazione della privacy o infortuni sui luoghi di lavoro), non si tratta pertanto di impatti generalizzati o sistemici nel contesto in cui la Società opera. Per quanto riguarda gli impatti positivi, essi sono determinati dalle modalità con cui Sport e Salute attua ed eventualmente integra gli obblighi previsti dal CCNL di settore, nonché dai principi etici e dalle regole morali cui la Società si ispira quotidianamente, come delineati nel Codice Etico.

I rischi e le opportunità identificate connessi alla forza lavoro propria derivano principalmente dalla dipendenza del business di Sport e Salute dal capitale umano e dagli impatti che la stessa genera mediante la gestione della propria forza lavoro. In particolare, le opportunità rilevanti sono in primo luogo connesse agli impegni formalizzati dall'Azienda nel Piano ESG.

Come specificato, gli IROs rilevanti individuati riguardano la forza lavoro propria di Sport e Salute nella sua interezza. Tuttavia, la Società ha identificato una particolare categoria di lavoratori che è maggiormente esposta al rischio di impatti negativi. Infatti, il personale tecnico che effettua attività di direzione/supervisione e coordinamento dei lavori di manutenzione negli ambienti e nei locali di Sport e Salute è maggiormente soggetto a rischio di incidenti legati alla specifica natura delle proprie attività (es. rischio lavori in quota, impianti elettrici, esposizione a sostanze pericolose).

Si segnala, infine, che la Società non prevede né individua operazioni a grave rischio di lavoro forzato o minorile, poiché opera in contesti italiani strettamente regolati sia dal diritto giuslavorista che nell'ambito degli appalti pubblici.

Per informazioni dettagliate in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità (IROs) rilevanti identificati da Sport e Salute in relazione al tema della forza lavoro propria, si rimanda al paragrafo “L'Analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze” del Capitolo “Informazioni Generali”.

Politiche

[\[S1-1\]](#)

Sport e Salute ha adottato un proprio Codice Etico, con l'obiettivo di definire i principi etici e le regole morali che guidano ogni comportamento, azione, operazione e decisione. Tutti coloro che partecipano alle attività aziendali si impegnano a conoscere e rispettare tali principi. In particolare, il Codice Etico stabilisce, in una sezione dedicata, i criteri di condotta del personale, secondo i quali tutte le risorse aziendali devono contribuire a creare un ambiente di lavoro sano, in cui le caratteristiche e gli orientamenti personali non generino disparità. Inoltre, i responsabili aziendali sono tenuti a prendere

decisioni che garantiscano l'applicazione di criteri meritocratici, attitudinali e di competenza professionale nei confronti dei sottoposti, assicurando pari opportunità in ogni aspetto del rapporto di lavoro. Per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro, la Società garantisce ambienti di lavoro conformi alle normative vigenti (ad esempio, art. 2087 del Codice civile e Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro). Infine, non è in alcun modo consentito creare un ambiente di lavoro discriminatorio nei confronti dei lavoratori o di particolari categorie. Un portale di comunicazione interna supporta la massima diffusione di queste informazioni, insieme al sito istituzionale, ai canali social e alla mailing list. Per ulteriori approfondimenti in merito alle suddette politiche adottate dalla Società, si rimanda al paragrafo “Sintesi delle principali politiche” del Capitolo “Informazioni Generali”.

Sport e Salute si impegna a promuovere una cultura basata sul rispetto dei diritti umani e a garantire condizioni di lavoro giuste e sicure, in conformità con i principi internazionali stabiliti dalle Nazioni Unite, dall'OIL e dalle Linee guida OCSE, come formalizzato nel Codice Etico. La Società monitora costantemente i potenziali impatti negativi sui diritti umani derivanti dalle proprie attività e, attraverso piani, strategie e azioni, si impegna a mitigarli. Inoltre, Sport e Salute mantiene un dialogo continuo con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori.

La Società assicura l'adeguata gestione degli ambienti e dei luoghi di lavoro nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2087 del Codice civile, del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e delle altre norme applicabili. I destinatari del Codice Etico contribuiscono a rendere effettiva ed efficace la prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro, ed in particolare i dipendenti devono contribuire alla salvaguardia della propria sicurezza rispettando le norme e gli standard previsti, sensibilizzando i colleghi a fare altrettanto e segnalando ai responsabili le eventuali lacune o gli ambiti di miglioramento. La Società è dotata di un ufficio preposto alla prevenzione dei rischi in azienda - l'Ufficio del Datore di Lavoro - e fornisce le necessarie informazioni ex. Art. 36 D.lgs. 81/08, formando i suoi dipendenti in materia di salute e sicurezza in funzione dei rischi specifici presenti negli ambiti in cui ciascun lavoratore opera. L'Ufficio funge da punto di riferimento per tutte le attività relative alla sicurezza e alla salute, coordinando operativamente e funzionalmente le figure previste dalla legge (RSPP, ASPP, Medico competente, Preposti, ecc.).

Sport e Salute ha posto in essere disposizioni specifiche, delineate nel Codice Etico, volte a eliminare la discriminazione, comprese le molestie, e a promuovere le pari opportunità, nonché a supportare la diversità e l'inclusione all'interno dell'organizzazione. La società adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di discriminazione, molestia o comportamento inappropriato sul luogo di lavoro per tutti i motivi contemplati dalla normativa dell'UE e dal diritto nazionale, che possa dunque riguardare sesso, etnia, disabilità, orientamento sessuale, religione o altri fattori che possano compromettere la dignità e i diritti fondamentali delle persone. Inoltre, la Società ha assunto specifici impegni politici relativi all'inclusione, all'integrazione sociale, e al contrasto alla discriminazione, tra cui collaborazioni con il Ministro per lo Sport e i Giovani per l'uso dei fondi previsti dal PNRR e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si segnala, inoltre, che la Società avvierà il processo per l'acquisizione della certificazione sulla parità di genere, come indicato nel Piano ESG.

Infine, Sport e Salute sostiene e favorisce il bilanciamento vita-lavoro attraverso politiche di flessibilità lavorativa, come telelavoro, lavoro agile, turni flessibili, part-time, congedo parentale e altre misure di supporto per i genitori. Infine, la Società ha adottato misure per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, rimuovendo le barriere fisiche che compromettono l'accesso alle proprie sedi e fornendo strumenti di supporto, come tecnologie assistive e adeguamenti strutturali sul posto di lavoro.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri

[S1-2; S1-3]

In relazione alle attività della Società volte a gestire gli impatti rilevanti sulla propria forza lavoro, il coinvolgimento avviene sia direttamente con i dipendenti, tramite i canali di comunicazione interna (e-mail, portale di comunicazione), sia con i sindacati rappresentanti dei lavoratori. Tali rappresentanze sono coinvolte attivamente attraverso incontri mensili e mediante gli obblighi di consultazione e informazione previsti dal contratto collettivo nazionale. I ruoli di livello più elevato all'interno dell'impresa, responsabili di assicurare che tale coinvolgimento abbia luogo, sono il Direttore delle Risorse Umane e l'Amministratore Delegato. Per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani della forza lavoro, Sport e Salute ha adottato un Contratto Collettivo Nazionale e accordi specifici siglati in sinergia con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. La Società ha inoltre adottato misure per comprendere meglio le prospettive dei lavoratori propri che possono essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati. Tali misure vengono monitorate attraverso il feedback dei lavoratori in occasione della valutazione delle prestazioni.

Infine, Sport e Salute ha implementato una serie di specifici meccanismi di trattamento dei reclami, garantendo a tutti i lavoratori la possibilità di comunicare le proprie preoccupazioni, necessità o problemi legati al luogo di lavoro. Tali meccanismi - che includono il canale di whistleblowing, numeri telefonici dedicati -, sono gestiti direttamente dalla Direzione Risorse Umane e progettati per assicurare che i dipendenti possano esprimersi liberamente e che gli impatti negativi vengano trattati in modo tempestivo, trasparente e costruttivo. Tutte le segnalazioni, comprese quelle di discriminazione o molestie, vengono trattate con serietà e riservatezza e sono supportate da indagini trasparenti e procedure di investigazione che tutelano le persone coinvolte. Anche il processo di gestione dei reclami è progettato per essere trasparente e rispettoso della privacy. Ad ogni reclamo segue infatti un'inchiesta preliminare condotta in modo imparziale e in stretta conformità con le normative aziendali e le leggi applicabili, condotta dalle Risorse Umane o esperti esterni. Quando appropriato, viene inoltre svolta un'attività di consultazione con i rappresentanti dei lavoratori. Infine, il Contratto Collettivo prevede un procedimento disciplinare volto ad accertare le violazioni ed erogare eventuali sanzioni.

Azioni e obiettivi

[S1-4; S1-5]

Nel corso dell'anno di riferimento, Sport e Salute ha attuato e pianificato una serie di interventi riguardanti la propria forza lavoro, inseriti nella più ampia strategia di crescita e sostenibilità a lungo termine della società e nel Piano ESG. Le azioni implementate e pianificate, mirano principalmente a produrre impatti positivi sulla forza lavoro e/o a perseguire opportunità rilevanti per la Società. L'obiettivo primario è valorizzare le persone, rafforzandone le competenze e il coinvolgimento, e promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile, con conseguenti benefici sul grado di soddisfazione e sulla produttività dei dipendenti.

Si fornisce di seguito una panoramica delle principali azioni intraprese nel corso del 2024 e/o pianificate per il futuro, in linea con gli orizzonti temporali definiti nel Piano ESG, destinate a tutti i dipendenti della Società sul territorio nazionale:

Azione	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi
Erogazione di corsi di formazione e di sviluppo professionale: corsi di aggiornamento in sicurezza (primo soccorso, gestione emergenze) e soft skills (e.g. comunicazione, lavoro in team)	Ogni anno	• Responsabilizzare le persone sull'importanza di offrire prestazioni individuali di qualità per contribuire concretamente alla realizzazione dei progetti della Società
Organizzazione di iniziative ed eventi su tematiche di inclusione, di parità di genere e di sostenibilità	Ogni anno	• Valorizzare le capacità delle persone rafforzandone il senso di autoefficacia nel proprio ruolo
Organizzazione e implementazione iniziative di Team Building multisport	Ogni anno	• Aumentare il commitment delle persone con la mission della Società
Aggiornamento del Piano di Welfare aziendale	Ogni anno	• Creare un sistema complessivo di Welfare e Work-life balance al fine di diminuire il tasso di assenteismo e turnover
Sviluppo di un nuovo "Sistema di valorizzazione del contributo individuale" riservato ai dipendenti	2024	• Coinvolgere la totalità del personale nel sistema di valorizzazione del contributo individuale con promozione dei Valori dello Sport C U O R E (questo sistema racchiude i valori della società - coraggio, umiltà, onestà, rispetto, energia - e li declina in competenze organizzative osservabili)
Implementazione del Portale di Comunicazione Interna InForma per i dipendenti	2024	
Messa a disposizione di strumenti quali il lavoro agile e i contratti part time per garantire l'attenzione al Work-life balance	2024	

dei dipendenti		
Welfare per le famiglie attraverso: rimborsi utenze, retribuzione al 100% per i primi 30 giorni di congedo parentale, centri estivi per i figli dei dipendenti	2024	
Iniziative di CSR e corsi ASviS con focus sull'Agenda 2030 e la transizione digitale per gli obiettivi di sviluppo sostenibile	2024	
Acquisizione della certificazione sulla parità di genere	Entro il 2030	
Implementazione della Piattaforma di Welfare con servizi per tutti i dipendenti, con specifico focus su Sport, Salute, Sostegno alla famiglia e Caregiving	Entro il 2030	

Sport e Salute ha sviluppato un approccio strutturato e proattivo per identificare e gestire gli impatti negativi e i rischi relativi alla propria forza lavoro propria, che include in particolare i seguenti processi:

- **Monitoraggio continuo** attraverso sessioni di ascolto e dialogo con i dipendenti, al fine di individuare eventuali problematiche ma anche di valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- **Meccanismi di segnalazione** tramite canali sicuri e trasparenti;
- **Approccio adattivo** con interventi tempestivi, mirati, e proporzionati alla gravità del problema.

Per valutare l'efficacia e il progresso delle azioni intraprese, nonché il livello di soddisfazione rispetto alle politiche adottate, Sport e Salute ha inoltre istituito un sistema di monitoraggio e valutazione costante attraverso strumenti quali:

- **Sondaggi di feedback periodici:** vengono regolarmente raccolti feedback dai dipendenti tramite sondaggi anonimi e interviste per monitorare il livello di soddisfazione rispetto alle politiche adottate;
- **Valutazioni di impatto:** audit interni condotti per analizzare i risultati concreti delle azioni implementate;
- **Report periodici:** predisposizione di report discussi con la leadership aziendale per aggiornare e migliorare continuamente le strategie adottate.

Infine, gli indicatori (KPIs) utilizzati per il monitoraggio includono:

- Sistema di valorizzazione del contributo individuale con assegnazione di competenze e valutazione del 100% dei dipendenti;
- Analisi dei minori tassi di assenteismo e turnover quali conseguenze dello stato di benessere

della popolazione aziendale;

- Acquisizione certificazione sulla parità di genere;
- Numero di partecipanti ai tornei sportivi, alle iniziative di team building e alle iniziative su tema sociale e di sostenibilità;
- Monitoraggio metriche di accesso e utilizzo della piattaforma di comunicazione interna;
- Percentuale di «Lavoratori agili» in azienda.

All'interno della Società, sono presenti strutture organizzative specifiche, tra cui la Direzione Risorse Umane, la Direzione Internal Auditing e Corporate Compliance, e la Direzione Affari Legali e Societari, dedicate alla gestione di tutti gli aspetti sopra descritti. Inoltre, la Società destina un budget dedicato all'attuazione delle azioni e delle iniziative.

Attualmente Sport e Salute non ha definito obiettivi misurabili, orientati ai risultati, così come definiti dagli standard ESRS in relazione alla forza lavoro propria. Nonostante ciò, come sopra descritto, la Società monitora continuamente l'efficacia delle proprie politiche e il progresso delle proprie azioni attraverso processi e indicatori definiti.

Metriche

[S1-6; S1-8; S1-9; S1-10; S1-11; S1-12; S1-13; S1-14; S1-15; S1-16; S1-17]

Caratteristiche dei dipendenti

Si riportano di seguito i dati relativi al numero totale dei dipendenti della società in Italia al 31 Dicembre 2024, suddivisi per genere, tipologia di contratto, e modalità di impiego, nonché i dati relativi al turnover del personale. Nel 2024, la tipologia contrattuale più diffusa è il contratto a tempo indeterminato (99%) di cui il 53% sono donne e il 47% uomini, seguita dal contratto a tempo determinato (1%) di cui il 57% donne e il 43% uomini. I contratti full-time (48% uomini, 52% donne) rappresentano il 97% e quelli part-time (100% donne) il 3%.

Dipendenti per genere	UdM	2024
Uomini	N. di persone	270
Donne		310
Totale dipendenti*	N. di persone	580

*Sono inclusi il personale del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), in attuazione del D.Lgs. del 27 febbraio 2017 n. 43, il personale NADO Italia e i dipendenti in aspettativa non retribuita che ricoprono incarichi presso altri Enti. Non sono inclusi i dipendenti in aspettativa assunti presso le FSN ai sensi dell'art. 30 del CCNL di riferimento.

Dipendenti per contratto	UdM	Uomini	Donne	2024
Contratto a tempo indeterminato	N. di persone	267	306	573
Contratto a tempo determinato		3	4	7
Orario variabile		-	-	-
Totale dipendenti	N. di persone	270	310	580

Dipendenti per modalità di impiego	UdM	Uomini	Donne	2024
A tempo pieno	N. di persone	270	295	565
A tempo parziale		-	15	15
Totale dipendenti	N. di persone	270	310	580

Turnover del personale	UdM	2024
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento	N. di persone	26
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	%	4.45

Il tasso di avvicendamento è stato calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda al 31 Dicembre 2024 e il numero complessivo dei dipendenti al 1° gennaio 2024.

Contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il 100% dei dipendenti della Società sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

Il dialogo sociale è garantito attraverso i rappresentanti sindacali che, indipendentemente dal luogo di lavoro dove operano, assicurano un collegamento diretto con ogni stabilimento ove sono assegnati i dipendenti della Società, rilevandone i bisogni e le aspettative in funzione dei possibili ambiti di azione e di tutela.

Diversità

Di seguito si riportano la distribuzione di genere tra i membri dell'alta dirigenza, in numero e in percentuale, e la distribuzione dei dipendenti per fascia d'età.

Membri dell'alta dirigenza per genere	UdM	2024
Uomini	N. di persone	18
	%	62
Donne	N. di persone	11

	%	38
Totale	N. di persone	29
	%	100
Dipendenti per fascia d'età	UdM	2024
Under 30	N. di persone	14
	%	3
30 - 50	N. di persone	234
	%	40
Over 50	N. di persone	332
	%	57
Totale	N. di persone	580
	%	100%

Salari adeguati

Il lavoro di tutti i dipendenti di Sport e Salute è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), il quale stabilisce un salario minimo contrattuale adeguato a ciascun livello e qualifica.

Protezione sociale

Tutti i dipendenti di Sport e Salute sono coperti dalla protezione sociale, nei termini previsti dalla Legge, tramite assistenza sanitaria integrativa e programmi pubblici contro la perdita di reddito dovuta a malattia, disoccupazione, infortuni professionali e disabilità acquisita, pensionamento o congedo parentale.

Persone con disabilità

Di seguito si riporta la percentuale di persone con disabilità tra i dipendenti della Società, suddivise per genere. Nel 2024, il totale di dipendenti con disabilità rappresenta il 7% del totale dell'organico della Società (di cui 45% uomini e 56% donne).

Persone con disabilità	UdM	2024
Numero di dipendenti con disabilità	N. di persone	42
di cui uomini		19
di cui donne		23
% di dipendenti con disabilità	%	7

Formazione e sviluppo delle competenze

Il totale dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera costituisce il 100% dell'organico della società (270 uomini e 310 donne). La tabella seguente riporta il numero medio di ore di formazione per dipendente erogate nel 2024 (considerando

un totale complessivo di 11.973 ore erogate) per genere. Si specifica che il numero di ore di formazione indicato comprende anche le ore di formazione obbligatoria (es. prevenzione, sicurezza, privacy, Modello organizzativo 231).

Ore medie di formazione per dipendente e genere	UdM	2024
Uomini	N. di ore	37
Donne		22
Totale		28

Salute e sicurezza

Sport e Salute salvaguarda lo sviluppo e la gestione di ambienti di lavoro conformi alla normativa e agli standard vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in osservanza di quanto previsto dal Testo Unico di cui al d.lgs. 81/2008 e sue modifiche e integrazioni. Nel 2024, il 100% dei dipendenti di Sport e Salute risulta coperto dal sistema di gestione aziendale sulla salute e sicurezza.

Nel periodo di riferimento non si sono registrati decessi connessi al lavoro nella forza lavoro propria e/o nella catena del valore, né sono state registrate malattie professionali fra i dipendenti di Sport e Salute.

La seguente tabella riporta il numero di infortuni e il tasso di infortuni registrati tra i dipendenti della Società nel corso del 2024:

Infortuni sul lavoro registrabili	UdM	2024
Infortuni sul lavoro registrabili	N.	2
Ore lavorate	N. di ore	883.020
Tasso di infortuni*	%	2.26

*(Numero infortuni su totale ore lavorate) x 1.000.000

Nel 2024, il totale delle giornate di lavoro perse a causa di infortuni, malattie o decessi tra i dipendenti è stato di 78.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

I dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari costituiscono il 28% del totale dell'organico nel 2024 (160 dipendenti).

Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	UdM	2024
Numero totale di dipendenti	N. di persone	580
Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari		160

Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	%	28
---	----------	-----------

Si riporta di seguito la percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari nel 2024, suddivisi per genere.

Metriche di work-life balance	UdM	Uomini	Donne	2024
Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	N. di persone	74	86	160
Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari		10	23	33
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	%	14	27	21

Retribuzione

La seguente tabella riporta il divario retributivo di genere, nel 2024, suddiviso per categoria professionale:

Divario retributivo di genere	UdM	2024
Dirigenti	%	18,7
Quadri		11,9
Impiegati		0
Operai		-
Divario retributivo di genere		15

Il tasso di remunerazione totale annua, pari al 5,12%, rappresenta il rapporto tra la retribuzione annua più alta e quella media di tutti i dipendenti della Società.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel periodo di riferimento non sono stati registrati incidenti o denunce connessi al lavoro, né violazioni dei diritti umani all'interno della forza lavoro di Sport e Salute. Pertanto, non vi sono ammende, sanzioni, o risarcimenti dovuti.

Lavoratori nella catena del valore [ESRS S2]

Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore

[ESRS 2 SBM-2]

Sport e Salute produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, in conformità con le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia ("Atto di Indirizzo"). Svolge attività quali la promozione e l'organizzazione di eventi, la gestione di centri e impianti sportivi, e opera anche come Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo 31 marzo 2023. Sport e Salute è particolarmente attenta agli impatti sui lavoratori nella catena del valore che possono derivare dalle sue attività, nonché a come tale categoria di lavoratori condiziona l'operato dell'impresa. Al fine di garantire il rispetto del proprio Codice Etico e dei diritti umani lungo la catena del valore, Sport e Salute prevede che tutti i fornitori siano resi consapevoli e condividano, attraverso il processo di contrattualizzazione, i principi e valori della Società. In linea con il Piano ESG che include l'obiettivo di implementare un procurement sostenibile, Sport e Salute ha predisposto l'introduzione di criteri di valutazione ESG per la selezione dei fornitori. Per le modalità di coinvolgimento dei fornitori in relazione alla strategia e al modello aziendale della società, si rimanda alla sezione ESRS 2 SBM-2.

Impatti, rischi, e opportunità rilevanti

[ESRS 2 SBM-3, S2-3]

Gli impatti negativi e i rischi rilevanti identificati in relazione alla forza lavoro nella catena del valore sono principalmente legati alle tutele giuslavoristiche di tale categoria di lavoratori e alle normative in materia di salute e sicurezza. Sport e Salute, per la sua attività di business, si avvale abitualmente di una rete di fornitori e relativi dipendenti, rendendo questo tema rilevante ed essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici della Società. Dunque, tale tema risulta strettamente connesso alle attività di approvvigionamento e alla presenza di misure di dovuta diligenza adeguate nell'identificazione e selezione dei fornitori e delle società appaltatrici. Tali impatti potenziali e rischi influenzano il modello di business di Sport e Salute, poiché, nel definire la propria strategia, questa deve implementare le disposizioni necessarie e i dovuti processi per garantire un processo di selezione dei fornitori efficace e criteri ottimali per la scelta e il relativo monitoraggio (CAM, certificazioni, ecc.).

Sport e Salute, operando esclusivamente in Italia e intrattenendo relazioni commerciali prevalentemente con fornitori italiani, ha identificato che i lavoratori nella catena del valore che potrebbero essere maggiormente esposti a impatti negativi rilevanti, quali incidenti e infortuni, sono coloro che operano presso le sedi e strutture dell'impresa ma non fanno parte della forza lavoro propria (ad esempio, operatori nei cantieri per eventi, addetti al servizio bar, ditte contrattualizzate per pulizie, operai per manutenzioni e costruzioni). Inoltre, i lavoratori potenzialmente esposti a impatti dovuti all'assenza di

adeguate tutele giuslavoristiche o a potenziali violazioni dei diritti dei lavoratori includono principalmente i dipendenti di fornitori di secondo e terzo livello (ad esempio, fornitori delle società appaltatrici). Data la natura di tali rapporti commerciali, diretti e indiretti, gli eventuali impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro nella catena del valore possono essere associati a singoli episodi per i fornitori di primo livello. Mentre, per quanto riguarda i fornitori di secondo e terzo livello, tali impatti potrebbero essere generalizzati, derivando dal contesto esterno in cui essi operano. Pertanto, Sport e Salute si impegna nella gestione di tale tema al fine di preservare e migliorare le proprie prestazioni operative, economico-finanziarie e di immagine.

Nello specifico, l'approccio generale di Sport e Salute agli impatti negativi rilevanti sui lavoratori della catena del valore è di tipo preventivo. Sport e Salute gestisce le relazioni con i propri fornitori principalmente nella fase di acquisto e approvvigionamento. Pertanto, attraverso l'integrazione di clausole e criteri premianti in ambito ESG nei contratti pubblici, l'obiettivo della Società è quello di prevenire il verificarsi di potenziali impatti negativi. Inoltre, nei prossimi anni, Sport e Salute intende estendere la gestione degli impatti negativi potenziali connessi ai lavoratori nella catena del valore mediante un Accordo Quadro con Società di Ingegneria dislocate su tutto il territorio nazionale, al fine di fornire un servizio di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza, integrando così una logica di monitoraggio.

Gli strumenti e i meccanismi di trattamento dei reclami da parte dei lavoratori nella catena del valore implementati da Sport e Salute sono costituiti dal canale 'Gestione delle segnalazioni - whistleblowing', volto a far sì che chiunque abbia la possibilità di comunicare le proprie preoccupazioni, necessità o problemi, nonché regolarità legate al luogo di lavoro. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Politiche" del Capitolo "Informazioni sulla Governance".

Per informazioni dettagliate in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità (IROs) rilevanti identificati da Sport e Salute in relazione al tema della forza lavoro propria, si rimanda al paragrafo "L'Analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze" del Capitolo "Informazioni Generali".

Politiche

[S2-1]

Tutti coloro che, a qualunque titolo, concorrono allo svolgimento delle attività aziendali e al perseguimento degli scopi sociali ovvero intrattengono rapporti con la Società, inclusi i fornitori, si impegnano a conoscere e ad osservare i principi e le regole formalizzati nel Codice Etico (per ulteriori approfondimenti, si rimanda al paragrafo "Sintesi delle principali politiche" del Capitolo "Informazioni Generali"). I sostanziali valori etici e morali dichiarati espressamente nel documento sono: legalità, integrità, uguaglianza e non discriminazione, onestà ed equità, correttezza e lealtà. Inoltre, la Società si conforma alle disposizioni dell'articolo 11 del Decreto Legislativo 36/2023, richiedendo e verificando l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore a tutti i lavoratori nella catena del valore. L'articolo 11 stabilisce che il personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni debba essere coperto dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona in cui si eseguono le prestazioni di lavoro. Sport e Salute

garantisce dunque che i CCNL siano applicati correttamente e che i lavoratori ricevano le tutele previste. Le disposizioni del Codice Etico di Sport e Salute sono conformi ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e alle linee guida dell'OCSE. Nel periodo di riferimento non sono stati segnalati casi di inosservanza rispetto a tali disposizioni. Per gli impegni di Sport e Salute in materia di politica dei diritti umani pertinenti per i lavoratori della catena del valore, si rimanda al Codice Etico della Società.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

[S2-2]

Sport e Salute non ha la facoltà di coinvolgere direttamente i lavoratori nella catena del valore o i loro rappresentanti nella gestione del contratto con i fornitori. La gestione dei contratti è pertanto demandata al Responsabile Unico del Progetto (RUP). Ricade invece nella responsabilità della Direzione Procurement di Sport e Salute l'applicazione delle prescrizioni del D.Lgs. 36/2023 relativamente alla corretta individuazione del CCNL applicabile e valutazione di offerte equipollenti, nonché l'applicazione della clausola sociale, laddove applicabile.

Azioni e obiettivi

[S2-4; S2-5]

Nel corso dell'anno di riferimento, Sport e Salute ha pianificato una serie di interventi riguardanti i fornitori, inseriti nella più ampia strategia di crescita e sostenibilità a lungo termine della società (Piano ESG).

Si fornisce di seguito una panoramica delle principali azioni pianificate per il futuro, in linea con gli orizzonti temporali definiti nel Piano ESG, destinate a tutti i fornitori di primo livello della Società sul territorio nazionale, al fine di prevenire e/o mitigare gli impatti negativi rilevanti e i rischi ad essi associati.

Azione	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi
Avvio di una fase di introduzione dei criteri di valutazione ESG e misure di dovuta diligenza per la selezione dei fornitori (tra i criteri sociali attualmente utilizzati si evidenziano la verifica	2025	• Lanciare un progetto pilota di procurement sostenibile per una categoria di fornitori e successiva estensione a tutte le altre categorie

dell'applicazione del CCNL di settore ai sensi dell'art. 11 D.lgs 36/2023 e della certificazione ISO 45001, ossia lo standard internazionale per la salute e sicurezza sul lavoro)		• Adottare la norma ISO 20400:2017 in materia di approvvigionamento Sostenibile • Ampliare la partecipazione e la collaborazione con aziende che condividano gli stessi standard etici e di sostenibilità all'interno della propria catena del valore
Inserimento criteri premianti a tema ESG per le procedure di gara OEPV	Entro il 2030	
Creazione di Accordi Quadro con Società di Ingegneria al fine di effettuare un servizio di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza quanto più presente ed attento possibile in cantiere	Entro il 2030	

Per monitorare l'efficacia di tali azioni, implementate o programmate, Sport e Salute registra e analizza annualmente i dati ad esse relativi, valutando i risultati ottenuti e il grado di implementazione. Con riferimento all'anno 2024, la Società ha applicato almeno un criterio ESG a 57 procedure di gara, su un totale di 93, pari all'80% del valore gare complessivo, dimostrando così il proprio impegno nel promuovere un procurement sostenibile e responsabile, integrando i principi ESG nei processi di approvvigionamento e contribuendo a una gestione più etica della propria catena del valore.

Per quanto riguarda l'approccio di intervento adottato da Sport e Salute in risposta ad eventuali impatti negativi sui lavoratori della catena del valore derivanti da violazioni del Codice Etico da parte dei fornitori (es. assenza di tutele giuslavoristiche), la Società può determinare che, a seconda della gravità, la violazione costituisca inadempimento alle obbligazioni previste dalle apposite clausole derivanti dal rapporto contrattuale in vigore, con possibilità di risoluzione del rapporto contrattuale in essere.

Nel periodo di riferimento, non sono stati segnalati problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore di Sport e Salute.

Attualmente Sport e Salute non ha definito obiettivi misurabili, orientati ai risultati, così come definiti dagli standard ESRS in relazione ai lavoratori nella catena del valore. Nonostante ciò, come sopra descritto, la Società monitora continuamente l'efficacia delle proprie politiche e il progresso delle proprie azioni.

Consumatori e utilizzatori finali [ESRS S4]

Interessi e opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali

[ESRS 2 SBM-2]

I consumatori e gli utilizzatori finali (di seguito anche “utenti finali”) delle attività di Sport e Salute, rappresentati dalla totalità dei cittadini, sono portatori di interessi fondamentali per la Società, che opera in sinergia con tutto l’ecosistema sportivo e le Istituzioni nazionali e territoriali, con l’obiettivo di incentivare l’adozione di corretti stili di vita. In qualità di braccio operativo del Governo in materia di sport, Sport e Salute svolge infatti un ruolo di servizio per il sistema sportivo e la collettività, rendendo lo sport un diritto per tutti e creando valore per il Paese. La Società, attore strategico del settore sportivo, sente forte la responsabilità insita nella propria Mission, volta a sviluppare, valorizzare e progettare lo sport del futuro, favorire l’accesso all’attività fisica e sportiva di tutta la popolazione, promuovere uno stile di vita sano e attivo e creare comunità più sane e interconnesse. La Società mira a intercettare le aree di sviluppo sociale dove lo sport può dare il proprio contributo, inclusa la scuola; a investire sull’impiantistica e sugli spazi dove fare sport, mettendo tutti nelle condizioni di svolgere attività sportiva; a promuovere eventi sportivi nazionali e internazionali sostenibili in grado di creare sempre maggiore coinvolgimento. Pertanto, gli interessi degli utenti finali e della collettività orientano costantemente e significativamente la strategia e la missione di Sport e Salute.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

[ESRS 2 SBM-3; S4-3]

Come indicato, il core business di Sport e Salute è orientato alla creazione di impatti positivi per i cittadini attraverso la promozione dello sport e di corretti stili di vita. La sua missione consiste nel promuovere l’attività fisica, migliorare la qualità della vita e favorire l’inclusione sociale mediante iniziative e programmi accessibili a tutti. Pertanto, gli impatti positivi, effettivi e potenziali, sugli utilizzatori finali, e dunque sulla comunità, derivano direttamente dalla strategia e dal modello aziendale adottato da Sport e Salute, che sviluppa e implementa progetti rispondenti ai bisogni di tutta la collettività, incluse le categorie più vulnerabili (ad esempio, persone con disagi sociali ed economici e/o con fragilità fisiche e mentali), abbattendo le barriere di accesso allo sport. Per converso, gli impatti negativi rilevanti e i conseguenti rischi, principalmente di natura legale e reputazionale, riguardano la sicurezza degli utenti finali, ovvero l’eventualità di incidenti durante gli eventi gestiti e organizzati dalla Società o possibili violazioni della privacy degli utenti finali. Allo stesso tempo, le opportunità rilevanti, prevalentemente legate alla crescita degli utenti finali (es. persone attive), spingono la Società a investire in progetti sociali inclusivi, rafforzando il legame con il territorio e le sinergie con le comunità coinvolte.

Sebbene inerenti alla natura dell'attività condotta da Sport e Salute, gli impatti negativi individuati attraverso l'analisi di doppia rilevanza risultano prevalentemente legati a possibili singoli incidenti. D'altra parte, gli impatti positivi sono sistemici, andando a incidere in modo generalizzato sia sul bacino di utilizzatori finali sia, indirettamente, sulla collettività. Tali impatti derivano infatti dalle attività di promozione del diritto allo sport, di sensibilizzazione e di riqualificazione.

Per gestire i potenziali impatti legati alla violazione della privacy, principalmente dovuti all'accesso a dati personali e sensibili dei propri utenti e clienti necessari per lo svolgimento delle proprie attività digitali, Sport e Salute adotta procedure chiare e misure di sicurezza informatica e protezione dei dati, in conformità con il Regolamento GDPR. Per quanto riguarda la sicurezza durante gli eventi, la Società garantisce un'attenta pianificazione, essendo la gestione degli eventi una delle sue attività principali, e implementa misure di sicurezza fisica preventive, quali controllo degli accessi, sorveglianza video, presenza di personale di sicurezza, equipaggiamento e personale per la gestione delle emergenze. Inoltre, si segnala che Sport e Salute intende definire e implementare un sistema di gestione sostenibile per tutti gli eventi, applicando le linee guida ISO 20121, con l'obiettivo di ottenere la relativa certificazione, che integra anche aspetti relativi alla sicurezza.

Per gestire efficacemente gli impatti e i rischi identificati con riferimento agli utilizzatori finali, Sport e Salute ha inoltre predisposto meccanismi e canali attraverso i quali questi possono esprimere le proprie preoccupazioni o esigenze, che includono:

- canale di Whistleblowing, mediante cui anche tutti gli utenti possono inoltrare segnalazioni alla Società (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Sintesi delle principali politiche” del Capitolo “Informazioni Generali”);
- monitoraggi di gradimento e questionari finalizzati a raccogliere feedback e suggerimenti su progetti o iniziative realizzate dalla Società (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali” del presente Capitolo).

Per informazioni dettagliate in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità (IROs) rilevanti identificati da Sport e Salute in relazione al tema dei consumatori e degli utilizzatori finali, si rimanda al paragrafo “L'Analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze” del Capitolo “Informazioni Generali”.

Politiche

[S4-1]

Come specificato, Sport e Salute produce e fornisce servizi di interesse generale a favore della comunità, seguendo le direttive e gli indirizzi impartiti dall'Autorità di Governo competente in materia di sport (“Atto di Indirizzo”). L'Atto di Indirizzo costituisce dunque il documento principale che regola l'operato della Società, che assolve al ruolo di servizio del sistema sportivo e della collettività. L'Atto di Indirizzo disciplina, infatti, la quasi totalità delle attività che Sport e Salute effettua in linea con i compiti a questa assegnati, garantendo che l'operato della Società sia idoneo alla gestione dei principali

impatti, rischi ed opportunità rilevanti identificati con riguardo agli utenti finali e, dunque, alla comunità.

Inoltre, i principi e gli impegni della Società in relazione agli utilizzatori finali sono inclusi nel Codice Etico, che si applica alla totalità degli utenti finali e si ispira a riferimenti normativi e principi nazionali e sovranazionali (per approfondimenti in merito a tale Politica, si rimanda al paragrafo “Sintesi delle principali politiche” del Capitolo “Informazioni Generali”).

Per garantire il rispetto dei diritti umani degli utilizzatori finali, Sport e Salute promuove dunque la conoscenza e l’osservanza del Codice Etico, che vincola tutti coloro che, a qualunque titolo, partecipano alle attività aziendali. L’Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.lgs. 231/2001, è incaricato di monitorarne l’attuazione e il rispetto. Inoltre, la Società mette a disposizione canali confidenziali per la segnalazione di eventuali violazioni o comportamenti contrari al Codice Etico, che potrebbero avere impatti negativi sui diritti degli utilizzatori finali. Qualsiasi violazione da parte di dipendenti, fornitori, consulenti o soggetti terzi costituisce un inadempimento rispetto agli obblighi contrattuali previsti.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali

[S4-2]

Il coinvolgimento degli utenti finali riguardo agli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, che li riguardano, oltre a tenere conto delle linee guida impartite, avviene secondo le seguenti principali modalità:

1. Attraverso la collaborazione e il dialogo con vari attori del sistema sportivo e istituzionale, a livello sia nazionale sia locale, come il Ministro per lo Sport e i Giovani, il Dipartimento per lo Sport, il Ministero dell’Istruzione e del Merito, altri Ministeri, le Regioni, gli Enti locali, gli Organismi Sportivi, le associazioni sportive dilettantistiche e le istituzioni scolastiche. Questi enti, il cui coinvolgimento avviene in fase progettuale, organizzativa ed esecutiva di ogni progetto e/o iniziativa, riflettono gli interessi e le istanze principali della collettività. L’impegno di Sport e Salute in tal senso è testimoniato dall’organigramma della Società, costituito da direzioni che dialogano costantemente con i suddetti enti, rappresentativi del sistema sportivo italiano e della generalità dei cittadini. In particolare, si segnalano le seguenti Direzioni:
 - **Scuola e Sostenibilità**
 - **Spazio Sport**
 - **Sport Impact**
 - **Sport Community**
 - **Sport nei Territori**

Alle Direzioni sopra elencate è affidata la responsabilità operativa di tale coinvolgimento o dialogo, mentre la responsabilità ultima della gestione dei rapporti con le istituzioni, comprese

quelle rappresentative del sistema sportivo, spetta al ruolo di livello più alto nella Società, ovvero l'Amministratore Delegato, in coordinamento con il Presidente.

Inoltre, Sport e Salute, con l'intento di ampliare la gamma di servizi e di attività a sostegno del settore sportivo, lavora alla raccolta e all'analisi integrata dei dati del sistema sportivo italiano, al fine di fornire elementi tecnici di indirizzo e supporto decisionale in materia, nonché di reperire elementi utili a orientare la propria strategia con riferimento agli utenti finali. A riguardo, si menzionano progetti quali: il Censimento nazionale degli impianti sportivi (per approfondimenti sul progetto si rimanda al paragrafo seguente, "Azioni e Obiettivi"), l'Osservatorio Sport con il "Rapporto Sport", realizzato in collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC), e ulteriori progetti nazionali e internazionali, realizzati con l'obiettivo principale di sviluppare delle opportunità di collaborazione e partnership per individuare nuovi modelli di riferimento e best practices internazionali adattabili allo scenario nazionale.

2. Direttamente, mediante il monitoraggio del gradimento e dell'efficacia di specifici progetti, ad esempio attraverso questionari utili a raccogliere feedback e spunti dai beneficiari per affinare le proposte e gli interventi successivi, visite e incontri di monitoraggio, misurazioni di impatto, monitoraggio tramite piattaforma informatica. In particolare, nel corso del 2024, Sport e Salute ha monitorato, utilizzando le modalità sopra descritte, i seguenti progetti:
 - Scuola Attiva Kids, Junior, Infanzia
 - Sport di Tutti (Quartieri, Inclusione, Carceri)
 - Spazi civici di comunità
 - Voucher Sportivi
 - Bici in Comune

Azioni e obiettivi

[S4-4; S4-5]

Lo sport svolge un ruolo cruciale nel sistema sociale ed economico, fungendo da veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale, oltre a essere uno strumento di benessere psicofisico e prevenzione. Attraverso la sua missione per lo sport e la comunità, Sport e Salute contribuisce positivamente a migliorare la condizione degli utenti finali e della collettività nel suo complesso con particolare riferimento alle seguenti aree di intervento principali:

- Promozione dell'attività motoria, sportiva e di corretti stili di vita nelle scuole ("Sport e Scuola");
- Promozione del diritto allo sport e della pratica sportiva ("Sport e Sociale");
- Sviluppo e riqualificazione degli spazi dedicati allo sport ("Spazi sport sostenibili");
- Sviluppo della cultura della salute e della prevenzione e delle competenze in materia ("Sport per la salute e il benessere");

- Gestione degli eventi di sport (“Eventi sostenibili”).

Di seguito è riportata una panoramica dettagliata dei principali progetti e iniziative realizzati nel 2024 e/o pianificati per il futuro dalla Società, suddivise per le suddette aree di intervento, al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per gli utilizzatori finali e la comunità.

Sport e Scuola

Sviluppare e potenziare l'attività fisica e motoria e la cultura sportiva in ambito scolastico

Perché è una nostra priorità?

- **35%** la popolazione compresa tra 3 anni e più che non pratica né attività fisica né sportiva. Di cui nella fascia tra i 3 e 17 anni:
 - 3-5 anni = 50,6%
 - 6-10 anni = 17,7%
 - 11-14 anni = 16,4%
 - 15-17 anni = 17,1%
- **19%** i bambini e bambine tra gli 8 e i 9 anni in sovrappeso, il 9,8% quelli in condizioni di obesità
- **94,5%** i bambini tra gli 11 e i 15 anni che non praticano un adeguato livello di attività fisica in Italia
- **60** i minuti al giorno di attività fisica raccomandati dall'OMS per i bambini di età compresa tra i 5 e i 17 anni
- **6 su 10** gli edifici scolastici privi di un impianto per la pratica sportiva (il 38% dei complessi scolastici non ha palestre interne o esterne)

Fonti: ISTAT, AVQ - 2023; EPaS-ISS, OKkio alla Salute, 2023; OCSE, 2024; OMS, 2020; Rapporto offerta di impianti sportivi

Progetti realizzati nel 2024

Piano di interventi nella scuola “SCUOLA ATTIVA”

Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in accordo con il Ministro per lo Sport e i Giovani e il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri.

- **Scuola Attiva Kids**
“Scuola Attiva Kids” è un percorso motorio, sportivo ed educativo per la scuola primaria, realizzato anche grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e del Comitato Italiano

Paralimpico. Il progetto è finalizzato a diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento nella scuola primaria, promuovendo l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e i corretti stili di vita, attraverso i tutor sportivi scolastici.

Pagina web dedicata: [Scuola Attiva Kids](#)

- **Scuola Attiva Junior**

“Scuola Attiva Junior” è un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, promosso con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Il progetto consente ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo grazie a tecnici federali che realizzano le settimane di sport e i pomeriggi sportivi nelle scuole.

Pagina web dedicata: [Scuola Attiva Junior](#)

- **Scuola Attiva Infanzia**

“Scuola Attiva Infanzia” è un progetto promosso in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali nelle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Basilicata. L'iniziativa mira a diffondere l'attività ludico motoria tra i più piccoli e la cultura del benessere e del movimento nella scuola dell'infanzia. Un percorso che favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore, agli appuntamenti di formazione, agli incontri laboratoriali e a tante altre proposte innovative.

Pagina web dedicata: [Scuola Attiva Infanzia](#)

- **La campagna informativa e il contest “AttiviAMOCi per il Pianeta”**

La campagna informativa connessa a scuola attiva, per il 2024, è stata dedicata al tema dello Sviluppo sostenibile approfondendo in maniera semplice e coinvolgente i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, in collaborazione con ASviS. Inoltre, per favorire la riflessione e la condivisione sulle tematiche della campagna, è stato lanciato il contest “AttiviAMOCi per il Pianeta”.

Pagina web dedicata: [Contest “AttiviAMOCi per il Pianeta”](#)

- **Pause Attive**

"Pause Attive" è un progetto che propone un format innovativo rivolto agli insegnanti delle scuole primarie, finalizzato a realizzare momenti di attivazione e divertimento con i propri alunni nel corso della giornata scolastica, in classe o in altri spazi idonei. Il progetto mira a favorire l'apprendimento attraverso il movimento, e l'aumento del tempo dedicato all'attività fisica, il recupero dell'attenzione e la cura della postura.

Pagina web dedicata: [Pause Attive](#)

- **Percorso formativo per insegnanti e tutor sportivi scolastici**

Il progetto “Scuola Attiva” ha tra i suoi elementi chiave la formazione per Tutor, tecnici e insegnanti. Un percorso di webinar dedicato all'approfondimento dell'attività motoria e sportiva e

delle relative proposte adattate. Tanti appuntamenti, con focus teorici e pratici, organizzati in collaborazione con le Commissioni Didattico-Scientifiche di progetto, gli Organismi Sportivi e il Comitato Italiano Paralimpico.

- **Progetti integrativi con le Regioni**

Il progetto “Scuola Attiva” ha rafforzato la collaborazione con le Regioni, grazie a progetti integrativi in Emilia-Romagna e Lombardia che prevedono formazione in presenza, feste finali e incremento delle ore realizzate dai tutor. Per l’anno scolastico 2024/2025, inoltre, sono state sottoscritte nuove convenzioni con le Regioni Toscana e Lazio.

- **Giornate del Benessere e Open Day Sportivi**

Ad integrazione di Scuola Attiva, nel 2024 sono state introdotte nuove iniziative innovative per favorire la partecipazione attiva degli studenti, comprese le attività rivolte agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali, tra cui le “Giornate del Benessere” e gli Open Day sportivi che prevedono uscite didattiche per promuovere l’attività fisica in ambiente naturale o presso impianti sportivi locali e lezioni interdisciplinari.

- **Allestimenti di spazi non convenzionali in scuole senza palestra**

“Allestimento spazi non convenzionali” è un intervento che mira alla realizzazione di allestimenti di spazi non convenzionali per l’attività motoria, fisica e sportiva nelle scuole primarie e secondarie di I grado sprovviste di palestra. A seguito di una fase pilota, nel 2024 il progetto è stato proposto a livello nazionale, con un Avviso pubblico rivolto alle scuole primarie e secondarie senza palestra. Sulla base delle risorse previste da Avviso Pubblico sono stati finanziati 76 interventi su tutto il territorio nazionale. Le 3 Regioni con il maggior numero di interventi finanziati sono Campania, Sicilia e Calabria.

Ulteriori interventi in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito:

- **Mappatura progetti degli Organismi Sportivi nella Scuola**

Una procedura unificata, definita e gestita con il Ministero dell’Istruzione e del Merito, per raccogliere, validare e presentare alle scuole le attività progettuali proposte dagli Organismi Sportivi (FSN, DSA, EPS, AB) nella Scuola. Sport e Salute partecipa alla Commissione che presiede alla gestione dell’iniziativa e ha sviluppato e gestisce la piattaforma informatica per la raccolta dei progetti.

- **Studenti-atleti di alto livello**

Il progetto didattico sperimentale mira a superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti di alto livello, favorendo la conciliazione tra l’impegno scolastico e quelli agonistici. Sport e Salute partecipa alla “Commissione per la valutazione, il monitoraggio e il coordinamento del Progetto sperimentale Studente-atleta di alto livello”.

NUMERI CHIAVE 2024 – PROGETTO SCUOLA ATTIVA

~ **2,2 MLN**

bambini e ragazzi tra i 5 e i 13 anni coinvolti nel progetto (+7% rispetto al 2023)

12.000

scuole partecipanti

~ **7.300**

tutor e tecnici federali coinvolti

46

Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate aderenti al progetto

~ **4.200**

Comuni con scuole partecipanti in tutta Italia

~ **50%**

di scuole primarie e secondarie di secondo grado partecipano a Scuola Attiva Kids

Azioni pianificate per il futuro

Azione pianificata	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi	KPI per il monitoraggio dei progressi
Supporto all'organizzazione dei Nuovi Giochi della Gioventù, come intervento di sistema per il potenziamento della cultura e della pratica sportiva nella scuola	Entro 2025	• Aumentare ulteriormente la partecipazione delle scuole ai progetti proposti	• N° e % scuole e alunni partecipanti ai progetti proposti • N° e % scuole e alunni partecipanti alle campagne informative
Incremento delle sinergie con gli Organismi Sportivi per gli interventi in ambito scolastico	Entro 2025	• Incrementare la pratica sportiva e l'attività fisica tra i più giovani • Incrementare la percentuale di destinatari delle campagne informative	• Trend pratica sportiva tra i più giovani
Potenziamento e consolidamento del Piano Scuola Attiva e ampliamento a livello nazionale dei progetti pilota Scuola Attiva Infanzia e Scuola Attiva - Alleniamoci al rispetto	Entro 2026	• Ridurre le scuole senza palestra e carenti di attrezzatura sportiva con priorità per le zone più disagiate	• % di gradimento ed efficacia delle iniziative proposte
Creazione di alleanze con università e rafforzamento dei percorsi formativi per studenti di	Entro 2028	• Rafforzare ulteriormente le	• Analisi impatto sociale e macroeconomico: SROI e contributo al PIL del Piano di interventi Scuola Attiva

scienze motorie, insegnanti e tutor		collaborazioni con Ministeri, istituzioni e Organismi Sportivi, Enti locali, Università per migliorare sempre più le sinergie di scopo e di risorse	• Risorse stanziare per l'Allestimento di spazi sportivi nelle scuole, n° interventi di allestimento realizzati e di kit di attrezzature fornite alle scuole
Estensione del progetto Pause attive agli altri gradi di istruzione e proposte innovative per i corretti stili di vita a scuola	Entro 2030		
Reperimento delle risorse per aumentare il numero di interventi di Allestimento spazi non convenzionali nelle scuole senza palestra	Entro 2030		

Sport e Sociale

Utilizzare lo sport come strumento di sviluppo e coesione sociale, declinando concretamente il diritto allo sport

Perché è una nostra priorità?

- **2,23 MLN** Le famiglie in condizioni di povertà assoluta in Italia (8,5% del totale)
- **14%** L'incidenza della povertà assoluta per i minori in Italia (1,3 mln)
- **39,1%** Le persone adulte che non praticano sport e attività fisica
- **76,2%** Le persone over 60 inattive
- I livelli di sedentarietà (da 3 anni e più) variano a seconda del genere e del territorio:
 - **% del gap di genere**
42,5% donne
35,4% uomini
 - **% di sedentarietà nel territorio**
54,5% nel mezzogiorno
26,7% nel nord

Fonti: ISTAT 2023; Rapporto Sport - ICSC e Sport e Salute, 2024

Progetti realizzati nel 2024

Piano di interventi “SPORT DI TUTTI”

“Sport di Tutti” (Quartieri, Inclusione, Carceri, Parchi) ha l’obiettivo di sostenere l’azione di Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD), Enti del Terzo Settore (ETS) di ambito sportivo ed Enti locali nel promuovere l’attività fisica, la pratica sportiva e stili di vita sani, un miglioramento delle condizioni di salute e benessere psico-fisico degli individui e nel favorire la coesione sociale delle comunità. L’iniziativa è promossa dalla Società in collaborazione con il Dipartimento dello Sport.

- **Sport di Tutti – Quartieri**

Il progetto ha lo scopo di supportare le Associazioni e Società Sportive dilettantistiche e gli Enti del Terzo Settore di ambito sportivo, che operano in contesti territoriali difficili, in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio, utilizzando lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale. Il progetto intende favorire l’alleanza educativa tra il sistema sportivo e il sistema del Terzo Settore grazie a presidi sportivi ed educativi al servizio delle comunità di riferimento.

Pagina web dedicata: [Sport di Tutti - Quartieri](#)

- **Sport di Tutti – Inclusione**

Il progetto è finalizzato alla prevenzione del disagio e all’inclusione sociale attraverso lo sport di categorie vulnerabili e soggetti fragili. Ha lo scopo di sostenere progettualità sportive e sociali di valore che utilizzano lo sport come strumento di prevenzione, recupero e inclusione sociale per soggetti fragili, categorie vulnerabili e a rischio emarginazione sociale, nonché offrire alla comunità un concreto aiuto, attraverso un servizio sportivo, educativo e sociale di fondamentale importanza in considerazione del contesto attuale.

Pagina web dedicata: [Sport di Tutti - Inclusione](#)

- **Sport di Tutti - Carceri**

Il progetto promuove lo sport come strumento ed opportunità di rieducazione per i detenuti, attraverso il potenziamento dell’attività sportiva negli Istituti Penitenziari per adulti e minorile per i giovani adulti in area penale esterna (USSM e Comunità), in collaborazione con il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

Pagina web dedicata: [Sport di Tutti - Carceri](#)

- **Sport di Tutti – Parchi**

Il progetto, nato dalla collaborazione tra Sport e Salute e Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI, ha l’obiettivo di realizzare nuove aree sportive attrezzate all’interno di parchi comunali pubblici o spiagge, attraverso la dotazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all’aperto a corpo libero.

Pagina web dedicata: [Sport di Tutti - Parchi](#)

- **Sport di Tutti - Parchi 4-14**

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare nuove aree attrezzate, in cofinanziamento con i Comuni, per lo svolgimento di attività ludico-motoria e sportiva, all'interno di parchi comunali pubblici, attraverso la dotazione di strutture fisse complete di idonea pavimentazione antitrauma per lo svolgimento di attività rivolte ai bambini e ragazzi da 4 ai 14 anni. Le attrezzature installate saranno volte a stimolare lo sviluppo senso-motorio dei bambini/ragazzi con particolare riferimento alle capacità di manualità, mobilità ed equilibrio.

Pagina web dedicata: [Sport di Tutti - Parchi 4-14](#)

Play District – Spazi civici di comunità

Iniziativa che mira a sostenere e finanziare progetti di innovazione sociale centrati sulla pratica sportiva e sulle attività culturali, dedicati alla fascia di età dai 14 ai 35 anni, realizzati da Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) in partnership con altri soggetti e organizzazioni pubbliche o private. L'iniziativa è promossa in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Pagina web dedicata: [Play District – Spazi civici di comunità](#)

Sport & Giovani: crescere insieme

Iniziativa che ha ad oggetto la messa a disposizione di spazi all'interno del territorio regionale che fungano da luoghi di aggregazione giovanile ad accesso libero all'interno di impianti sportivi gestiti da ASD/SSD ed ETS di ambito sportivo proponenti, sviluppato con la Regione Lombardia.

Pagina web dedicata: [Sport & Giovani](#)

Bici in Comune

Nel 2024 è stato promosso l'avviso per "Bici in Comune", progetto che promuove la mobilità ciclistica come strumento per uno stile di vita sano ed attivo ed il cicloturismo, rivolto a tutti i Comuni italiani. Il progetto è promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani con il supporto del Dipartimento per lo Sport e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Pagina web dedicata: [Bici in Comune](#)

La Calabria per i Giovani – Azione Voucher Sportivi 2024

Iniziativa promossa dalla Regione Calabria in collaborazione con Sport e Salute. Il progetto mira a garantire il diritto allo sport, soprattutto ai giovani in condizioni di disagio economico e sociale attraverso l'erogazione di voucher per attività sportive rivolti ai ragazzi tra i 14 e i 24 anni, utilizzabili presso ASD e SSD del territorio. L'obiettivo è favorire il benessere, l'inclusione sociale e la diffusione di stili di vita sani, contrastando la sedentarietà. Per il 2025 è in programma l'estensione dell'iniziativa ad altre regioni italiane attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa.

Pagina web dedicata: [La Calabria per i Giovani](#)

Sport e Integrazione

Il progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato da Sport e Salute, promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso lo sport, in particolare tra ragazzi con background migratorio e ragazzi italiani, come processo bidirezionale, grazie anche alla diffusione dei principi del fairplay e il superamento degli stereotipi di genere.

Pagina web dedicata: [Sport e Integrazione](#)

NUMERI CHIAVE 2024:

1.124

progetti
finanziati

1.121

ASD/SSD/ETS
destinatari

3.663

partner
coinvolti

706

Comuni
coinvolti

1.613

Voucher finanziati (676
ASD/SSD coinvolte -
235 ASD/SSD attivate)

Azioni pianificate per il futuro

Azione pianificata	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi	KPI per il monitoraggio dei progressi
Monitoraggio del gradimento e dell'efficacia di campagne e progetti	Ogni anno	• Aumentare la percentuale delle persone attive • Aumentare la percentuale di interventi in aree di disagio sociale	• N. e % beneficiari progetti sociali • N. e % nuove persone attive
Implementazione di un sistema di relazioni a livello Regionale e Locale per identificare progetti, forme di collaborazione e di finanziamento allo sport anche tramite la sottoscrizione di specifici accordi	Entro il 2026	• Incrementare la percentuale di aree destinate allo sport outdoor • Sostenere e promuovere la rete associativa di base • Coinvolgere gli Enti locali, Regioni e Comuni in particolare • Sostenere e rilanciare le comunità, in particolare quelle più complesse e periferiche	• N. e % ASD/SSD ed Enti terzo settore coinvolti • N. e % aree nei parchi per attività sportive • N. e % nuove progettualità sociali Finanziate
Implementazione delle collaborazioni regionali per i voucher sportivi	Entro il 2026	• Sviluppare modelli di innovazione sociale attraverso lo sport	• % del gradimento e dell'efficacia di campagne e progetti

Ulteriore sviluppo del progetto La Calabria per i Giovani – Azione Voucher Sportivi	Entro il 2026	• Sviluppare professionalità e competenze di operatori, tecnici e dirigenti della rete associativa di base • Rafforzare ulteriormente le collaborazioni con Ministeri, Istituzioni e Organismi Sportivi, Enti locali, Università	• N. e qualità delle partnership con Enti locali • N. delle richieste di progettazione sociale da parte di Enti terzi
Implementazione del progetto “Bici in Comune”	Entro il 2027		
Progetto “Sportiva” per incentivare le donne a praticare attività sportiva	Entro il 2027		
Ulteriore sviluppo del progetto “Sport di Tutti”	Entro il 2027		
Progetto “Giovani Comunità” per prevenire e contrastare le diverse forme di disagio giovanile	Entro il 2028		
Progetto Voucher per lo Sport Regione Lazio	Entro il 2028		

Spazi sport sostenibili

Sviluppare il patrimonio impiantistico e gli spazi sportivi secondo criteri di tutela dell'ecosistema, rendendoli spazi di rinascita e aggregazione

Perché è una nostra priorità?

- **77.000** Gli impianti sportivi pubblici e privati di interesse pubblico censiti sul territorio nazionale. Di questi:
 - il 52% al Nord;
 - il 22% al Centro;
 - il 26% nel Mezzogiorno.
 Il 92% del totale impianti risulta funzionante totalmente o in parte
- **142.000** Gli spazi di attività afferenti agli impianti sportivi censiti
- **1,32** La media degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale ogni 1.000 abitanti
- **2,44** La media degli spazi di attività ogni 1.000 abitanti
- **3 MLD** La stima del costo totale per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi: 1,3 mld per riqualificazione strutture; 1,9 mld per installazione pannelli fotovoltaici su stadi di piccola scala
- **74%** La percentuale di impianti sportivi costruiti tra gli anni 50 e la fine degli anni 90
- **11%** Gli impianti sportivi attivi censiti che utilizzano fonti di energia rinnovabili

Fonti: Rapporto Sport – ICSC e Sport e Salute 2024 e 2023; Elaborazioni SeS sul Censimento Nazionale Impianti Sportivi

Progetti realizzati nel 2024

PROGETTO SPORT ILLUMINA

Sport e Salute ha dato avvio al progetto “Sport Illumina”, finalizzato alla realizzazione di impianti sportivi aperti alla comunità in luoghi di disagio socio-economico, per trasformarli in luoghi capaci di offrire opportunità di crescita per i quartieri e le comunità. Inoltre, il progetto è volto alla creazione di nuovi spazi multiattività per lo sviluppo della cultura sportiva in aree svantaggiate e zone periferiche urbane inutilizzate o degradate. Si tratta di spazi dove il concetto di sport è destrutturato e dove l'attività sportiva in luoghi accessibili gratuitamente da tutti si fonde con il contesto urbano, avviando un contratto sociale tra giovani e anziani. Perché lo spazio è un educatore sociale. Insegna il rispetto, la condivisione, favorisce gli incontri e combatte l'esclusione sociale. Tra gli esempi di spazi Sport Illumina gestiti nel 2024 da Sport e Salute rientrano il playground di Colle Oppio, l'ovale di Piazza di Siena a Roma e il centro sportivo Pino Daniele a Caivano, con l'obiettivo di replicare il modello in tutta Italia e utilizzare la funzione sociale dello sport per creare comunità sempre più connesse e coese.

Il D.M. del Ministro dello Sport e i Giovani del 18 novembre 2024 e il DPCM del 5 dicembre 2024 hanno complessivamente assegnato a Sport e Salute oltre 30 milioni di euro per la realizzazione di nuovi spazi Sport Illumina. Investimenti che porteranno nuove opportunità sia per le comunità locali che per gli Organismi Sportivi che ne animano l'attività di promozione sportiva.

La filosofia di Illumina

“Illumina” nasce con l’obiettivo di rendere lo sport accessibile a tutti attraverso la creazione, ma anche la riqualificazione, di appositi spazi all’interno delle città. L’idea è quella di fornire un’identità precisa al playground, inteso come contenitore creativo e valoriale capace di attirare ed interagire con la Gen Z e con tutti gli appassionati. Avviare un dialogo continuativo con il target utilizzando lo sport come strumento per generare senso di comunità, aggregazione ed inclusività. Inclusione, coinvolgimento e benessere sono le tre direttrici da seguire attraverso la bellezza e il divertimento.

Pagina web dedicata: [Illumina](#)

Censimento Nazionale Impianti Sportivi

Nel 2024 è stato avviato il progetto di aggiornamento del censimento nazionale degli impianti sportivi, attraverso un protocollo siglato tra la Società e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. L’iniziativa ha l’obiettivo di realizzare una mappatura completa, aggiornata e omogenea a livello nazionale delle infrastrutture sportive esistenti, facilitando così una pianificazione più efficace degli investimenti disponibili.

Pagina web dedicata: [Censimento Nazionale Impianti Sportivi](#)

Fondo Sport e Periferie

“Sport e Periferie” è il Fondo istituito dal Governo per realizzare interventi edilizi per l’impiantistica sportiva, volti al recupero e alla riqualificazione degli impianti esistenti. Nell’ambito del Fondo Sport e Periferie, la Società ha proseguito le attività di attuazione dei Piani pluriennali e ha supportato l’attuazione degli interventi finanziati nell’ambito dei bandi 2018, 2020, 2022, 2023.

Pagina web dedicata: [Fondo Sport e Periferie](#)

PNRR per lo Sport e l’inclusione

Nell’ambito dei 700 milioni di euro, assegnati con decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 - Componente 2 - Investimento 3.1 “Sport e inclusione sociale”, sono state assegnate a Sport e Salute alcune attività di supporto all’Autorità di Governo competente in materia di sport.

Azioni pianificate per il futuro

Azione pianificata	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi	KPI per il monitoraggio dei progressi
Riproduzione del modello «Illumina» con apertura di nuovi Playground	Entro il 2025	• Applicare un modello di gestione sostenibile degli spazi e degli impianti sportivi	• N. interventi «Illumina» realizzati
Realizzazione di nuove aree verdi attrezzate con allestimenti sportivi fissi per tutte le età (Sport nei Parchi e Sport di Tutti – Parchi e Parchi 4/14 anni).	Entro il 2025	• Promuovere e finanziare soluzioni innovative a basso impatto ambientale e sostenibili economicamente che aumentino gli spazi dedicati allo sport • Incrementare interventi di installazione di attrezzature sportive fisse in nuovi spazi per lo sport outdoor	• N. interventi di installazioni di attrezzature sportive fisse in aree per lo sport outdoor • N. allestimenti spazi non convenzionali in scuole senza palestre • N. Comuni che aggiornano il database del Censimento Nazionale
Promozione della formazione degli Enti locali e del sistema sportivo sulla transizione energetica e gestione sostenibile degli impianti	2026	• Incrementare n allestimenti spazi non convenzionali in scuole senza palestre • Strutturare il processo di aggiornamento del Censimento Nazionale degli impianti sportivi per la costruzione di un «catasto dinamico» e la definizione di un Piano regolatore delle strutture sportive	• Dotazione di impianti sportivi e spazi di attività sul territorio, stato di funzionamento, caratteristiche tecniche • N. interventi «Illumina» realizzati
Realizzazione di partnership ed accordi con Istituzioni, Regioni e Comuni per garantire un aggiornamento costante del censimento	Ogni anno	• Applicare un modello di gestione sostenibile degli spazi e degli impianti sportivi • Promuovere e finanziare soluzioni innovative a basso impatto ambientale e sostenibili economicamente che aumentino gli spazi dedicati allo sport	• N. interventi di installazioni di attrezzature sportive fisse in aree per lo sport outdoor • N. allestimenti spazi non convenzionali in scuole senza palestre
Ricerca di risorse per aumentare gli	Ogni anno		

allestimenti di spazi non convenzionali in scuole senza palestre		• Incrementare interventi di installazione di attrezzature sportive fisse in nuovi spazi per lo sport outdoor • Incrementare n allestimenti spazi non convenzionali in scuole senza palestre • Strutturare il processo di aggiornamento del Censimento Nazionale degli impianti sportivi per la costruzione di un «catasto dinamico» e la definizione di un Piano regolatore delle strutture sportive	• N. Comuni che aggiornano il database del Censimento Nazionale • Dotazione di impianti sportivi e spazi di attività sul territorio, stato di funzionamento, caratteristiche tecniche
--	--	---	--

Sport per la salute e il benessere

Promuovere i corretti stili di vita e utilizzare lo sport come strumento di prevenzione

Perché è una nostra priorità?

- **46,4%** La percentuale di popolazione di 18 anni e più in eccesso di peso nel 2023, di cui:
 - **il 34,6%** in sovrappeso
 - **il 11,8%** obeso
 (Fonte: ISTAT 2023, in "Rapporto Sport 2024")
- **+ 3,6 Mln** di praticanti sportivi continuativi dal 2013 al 2023
- **- 6,2%** di sedentari dal 2013 al 2023
(Fonte: ISTAT 2013 - 2023, in "Rapporto Sport 2024")
- Invecchiamento popolazione: **46,4 età media** degli italiani nel 2023
(Fonte: ISTAT 2023, in "Rapporto Sport 2024")
- Indice di vecchiaia: **199,8** anziani ogni **100** giovani nel 2024
(Fonte: ISTAT 2024, in "Rapporto Sport 2024")
- **5,9 Mld** costo nel 2023 della sedentarietà in Italia, con un'incidenza del 2,6% sul totale della spesa sanitaria pubblica e privata del Paese
(The European House- Ambrosetti, Osservatorio Valore Sport, 2024)

Progetti realizzati nel 2024

Sport e Salute ha attivato importanti collaborazioni e progetti di ricerca con la Sapienza Università di Roma e con i principali attori del panorama medico, scientifico e associativo, come ad esempio l'Istituto Superiore di Sanità, Intergruppo Camera e Senato Obesità e Diabete, il Centro Nazionale Trapianti, AIL, KOMEN ITALIA, ATENA ONLUS, CNEL.

Campagne sulla cultura del movimento e corretti stili di vita

L'Avviso "Sport è Salute", con uno stanziamento finanziario di un milione di euro, è stato promosso e progettato allo scopo di:

- diffondere e promuovere la prevenzione primaria e secondaria nel campo della salute attraverso l'adozione di corretti stili di vita, corrette abitudini alimentari e regolare attività fisica, e attraverso eventi e programmi di screening accessibili a tutti;
- sensibilizzare l'opinione pubblica alla cultura della salute e alla conoscenza delle patologie derivanti da comportamenti dannosi per la salute dei minori, dei giovani, degli adulti, degli over 65 e dei soggetti con disabilità;
- favorire sinergie di scopo attraverso collaborazioni tra sistema sportivo e Istituzioni ed Enti dediti alla prevenzione e alla cura delle malattie.

Istituto di Medicina dello Sport (IMS)

L'Istituto di Medicina dello Sport è la struttura sanitaria di Sport e Salute; durante il 2024 ha promosso la prevenzione e i corretti stili di vita con la partecipazione ad eventi sportivi (Tennis & Friends; Internazionali BNL d'Italia).

Nel corso del 2024, sono stati avviati i lavori di realizzazione della sede del nuovo Istituto di Medicina dello Sport presso lo Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico.

Scuola dello Sport

La Scuola dello Sport è il Centro di Alta Formazione dello Sport italiano, polo accademico di formazione tecnica e manageriale, dedicato alla promozione della cultura sportiva e alla crescita del sistema sportivo italiano. Ponendosi come obiettivo principale la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze di tutti gli attori coinvolti nel mondo sportivo, la Scuola dello Sport si impegna da tempo nella promozione di attività nel campo della formazione specialistica che va dalla ricerca scientifica alla documentazione, dalla diffusione culturale in ambito sportivo allo sviluppo di nuovi programmi didattici. Anche nel 2024 ha programmato e collaborato, con le Direzioni tecniche e i Centri studi delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Associazioni Benemerite, alle loro attività formative sia in ambito tecnico che manageriale. La Scuola dello Sport diffonde e promuove l'adozione dei corretti stili di vita, delle corrette abitudini alimentari, e della regolare attività fisica attraverso webinar e seminari all'interno della sua programmazione formativa annuale e durante eventi istituzionali come la Settimana Europea dello Sport.

NUMERI CHIAVE 2024 – SCUOLA DELLO SPORT

261

attività formative totali, di cui **199** a favore degli Organismi Sportivi

31

collaborazioni attivate con Organismi Sportivi

32.000

partecipanti totali alle attività formative

Azioni pianificate per il futuro

Azione pianificata	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi
L'Istituto di Medicina dello Sport diventa un Polo Scientifico con lo scopo di contribuire alla diffusione e valorizzazione di attività di studio e ricerca scientifica attraverso la condivisione dei risultati, l'informazione sui fattori di rischio, la promozione di corretti stili di vita e della cultura dello sport, quali strumenti di prevenzione.	2025	Fornire dati, studi e analisi per supportare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza dell'esercizio fisico e la formulazione di politiche sportive efficaci e basate su evidenze scientifiche.
Implementazione dell'attività formativa della Scuola dello Sport per quanto riguarda tematiche legate alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile, economia circolare e gestione ambientale.	2025	Formazione e aggiornamento continuo verso tutti gli attori del mondo sportivo, per agevolare il cammino intrapreso dal mondo dello sport verso lo sviluppo sostenibile.
Centro Studi dello Sport Potenziare ed efficientare la raccolta e l'analisi integrata dei dati del sistema sportivo italiano al fine di supportare concretamente i processi decisionali.	2025	Potenziamento del Centro Studi dello Sport insieme a ICSC con l'obiettivo di posizionarlo come il principale punto di riferimento per l'analisi dello sport italiano. Redazione del terzo "Rapporto Sport 2025" insieme all'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale e d'intesa con il Ministro per lo Sport e i Giovani. L'obiettivo è garantire una maggiore profondità analitica, potendo fare affidamento sulla crescita, quantitativa e

		qualitativa, degli strumenti di raccolta, analisi ed elaborazione dati a disposizione delle due società e sull'ulteriore salto di qualità che garantirà, auspicabilmente, la definizione del Conto Satellite dello Sport da parte dell'ISTAT.
--	--	---

Gestione eventi di sport

Organizzare e promuovere eventi sportivi sostenibili

Perché è una nostra priorità?

- **Attività “Core” Sport e Salute:** Sport e Salute svolge un ruolo centrale nella realizzazione di grandi eventi sportivi insieme a Federazioni Sportive e ad altri partner
- **80** giorni evento organizzati nel 2024
- **UEFA EURO 2024** Il 17 luglio 2023 pubblicazione della strategia ESG di UEFA per la realizzazione di un evento sportivo europeo sostenibile (EURO 2024)
- **ISO 20121** Norma internazionale, adottata anche in Italia nel 2013, che fornisce i requisiti per la realizzazione di eventi secondo i principi di sviluppo sostenibile
- **LIBRO BIANCO DELLO SPORT 2007** «(...) le manifestazioni siano orientate ad una gestione sostenibile (...) adeguata a gestire appalti verdi, le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, l'eliminazione dei rifiuti e il trattamento dell'acqua e dei suoli»

Fonti: ISS, Passi - 2023; ISTAT, Popolazione residente 2023; ISTAT, AVQ - 2023; The European House- Ambrosetti, Osservatorio Valore Sport, 2024

Parco del Foro Italico

Il Parco Sportivo del Foro Italico, situato all'interno dell'omonimo complesso monumentale, a pochi passi dal centro di Roma, rappresenta un asset strategico per Sport e Salute. La Società è impegnata nella riqualificazione del Parco, attraverso la valorizzazione dell'architettura e della sua storia, e grazie al miglioramento dell'offerta sportiva e culturale e alla progressiva ottimizzazione dell'area sul piano socio-ambientale è volta all'ampliamento dell'utenza. A partire da azioni concrete quali la valorizzazione sociale ed economica degli asset, lo sviluppo di attività multisportive, la creazione di un centro estivo multisportivo rivolto ai dipendenti della Società e riaperto anche alla cittadinanza, il Parco del Foro Italico è protagonista di un piano di rilancio ben articolato e strutturato. Concepito come palestra a cielo

aperto, il Parco del Foro Italico permette quotidianamente e gratuitamente alla cittadinanza di praticare un'ampia e variegata tipologia di attività sportive. Il complesso è interamente dedicato allo sport, alla cultura, al tempo libero e al divertimento nonché generatore di un ampio valore aggiunto economico e sociale. Il Parco del Foro Italico è attualmente il più importante HUB - contenitore di emozioni ed eventi sportivi italiani. Si compone al proprio interno dei seguenti impianti:

- Stadio Olimpico (capienza: 69.689 persone);
- Centrale del Tennis (capienza: 10.500 persone);
- Stadio Pietrangeli (capienza: 3.720 persone);
- Sala delle Armi (capienza: 550 persone);
- Stadio dei Marmi;
- Grand Stand Arena (capienza: 6.500 persone);
- Complesso Piscine (capienza Stadio del Nuoto: 6.000 persone);
- Stadio della Farnesina.

Stadio Olimpico

Lo Stadio Olimpico è un impianto sportivo polifunzionale italiano di Roma che sorge alle pendici di Monte Mario, presso il complesso del Foro Italico. Nel 2023 lo Stadio Olimpico compie 70 anni: era infatti il 17 maggio del 1953 quando apriva ufficialmente le sue porte. L'impianto sportivo si presta per eventi di ogni tipo, da quelli sportivi a quelli aziendali, diventando location estiva dei più grandi concerti del panorama nazionale e internazionale.

Principali interventi svolti nel 2024

- Lavori di restauro conservativo di Viale del Foro Italico relativi alla Fontana della Sfera e al Piazzale dell'Obelisco
- Lavori di restauro funzionale dello Stadio dei Marmi (inclusi interventi sugli spazi sportivi)
- Restauro gradonate e delle statue dello Stadio dei Marmi
- Installazione di quattro Torri Faro di ultima generazione per il nuovo impianto di illuminazione dello Stadio dei Marmi
- Lavori relativi agli interventi di smart security
- Lavori propedeutici al rifacimento della pista di atletica dello Stadio Olimpico
- Rinnovamento dell'infrastruttura server e storage presente on-premise presso i datacenter dello Stadio Olimpico

Eventi 2024

La gestione degli eventi da parte di Sport e Salute è un'attività fondamentale che consolida il ruolo della Società come protagonista nella creazione di valore per il territorio e i suoi stakeholder, contribuendo a generare benefici sociali ed economici. Gli eventi organizzati, sia all'interno che all'esterno del Parco del Foro Italico, sono frutto di un'attenta programmazione e della capacità della Società di costruire reti di

collaborazione con gli Organismi Sportivi e altri soggetti, favorendo un coinvolgimento sinergico per il successo delle iniziative.

Gli **80 giorni evento** gestiti dalla Società nel 2024 coniugano la promozione sportiva con la valorizzazione degli asset. In dettaglio:

- 12 eventi sportivi di livello internazionale, organizzati e gestiti nel Parco del Foro Italico o in altre location, in sinergia con alcune delle principali realtà sportive federali (Six Nation di Rugby, Internazionali d'Italia di tennis, il World CSIO Piazza di Siena, il Taekwondo Torneo Kim e Liù, gli Europei di Atletica, l'Italy Premier Padel Major, il Premier Padel Milano 2024, e il Premier Padel Genova, Internazionali di Nuoto Settecolli, Golden Gala Pietro Mennea, World Skate Games Italia 2024, ATP Finals di tennis a Torino);
- 9 date concerto (Ultimo, Max Pezzali, Coldplay, Concerto RTL);
- Altri eventi fra cui il "World Children Day" e la Settimana europea dello sport.

Azioni pianificate per il futuro

Azione pianificata	Orizzonte temporale	Dove vogliamo arrivare: risultati attesi	KPI per il monitoraggio dei progressi
Implementazione della Piattaforma di misurazione standard degli impatti per ogni tipologia di evento e azioni migliorative	Ogni anno	• Definire e implementare un sistema di gestione sostenibile allo Stadio Olimpico, in linea con la strategia ESG di UEFA, per gli eventi sostenibili	• Acquisizione della certificazione e monitoraggio KPI previsti dalla norma ISO 20121
Incremento della formazione e sensibilizzazione degli operatori coinvolti negli eventi	Ogni anno	• Utilizzare la piattaforma dedicata di misurazione per tipologia di evento allo Stadio Olimpico e nel Parco del Foro Italico	• Adozione del Life Cycle Assessment (LCA) tool
Potenziamento delle azioni su accessibilità e inclusione per gli spettatori con disabilità	Ogni anno	• Acquisire la certificazione ISO 20121 per gli eventi sostenibili progressivamente a partire da: - eventi organizzati nello Stadio Olimpico - eventi organizzati nel Parco del Foro Italico - eventi organizzati al di fuori	• Carbon Footprint Calculator per l'impronta di carbonio
Potenziamento delle azioni di mobilità sostenibile come car sharing, bike parking e incrementare aree di ricarica per veicoli elettrici	Ogni anno		• Monitoraggio di impatto degli eventi tramite raccolta dati sempre più dettagliati

Favorire installazioni digitali per ridurre materiali allestitivi e plastici	Ogni anno	del Parco del Foro Italico	• N. pratiche di economia circolare
Realizzazione di Partnership con consorzi e associazioni per una gestione più virtuosa e circolare dei rifiuti prodotti e una migliore gestione delle eccedenze alimentari	2025	• Predisporre un modello di linee guida sostenibili per gli organizzatori di eventi ospitati allo Stadio Olimpico e Foro Italico • Supportare gli Organismi Sportivi per la realizzazione di eventi sostenibili (formazione, ecc.)	

Attualmente, Sport e Salute non ha definito obiettivi misurabili, orientati ai risultati, così come definiti dagli standard ESRS in relazione alle aree di intervento sopra descritte. Nonostante ciò, come evidenziato nelle pagine precedenti, la Società monitora continuamente l'efficacia e il progresso delle proprie iniziative e dei propri progetti attraverso modalità e indicatori specifici.



Capitolo 4: Informazioni sulla Governance

Condotta delle imprese [ESRS G1]

- Impatti, rischi e opportunità rilevanti
- Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
- Politiche
- Gestione dei rapporti con i fornitori
- Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
- Influenza politica e attività di lobbying

Condotta delle imprese [ESRS G1]

Impatti, rischi, e opportunità rilevanti

[ESRS 2 IRO-1]

Sport e Salute, in qualità di società in-house dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dalla stessa impartite ("Atto di indirizzo") e collabora proattivamente con tutte le istituzioni pubbliche, come il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Da tale ruolo, Sport e Salute ha individuato in particolare rischi e impatti rilevanti connessi alla gestione etica della promozione di iniziative normative, amministrative e culturali relative allo sport, nonché legati all'espletamento dei compiti istituzionali attribuiti dalla legge. In particolare, per quanto concerne la gestione dei contributi pubblici, nel 2024 Sport e Salute ha definito un nuovo algoritmo per il calcolo dell'assegnazione dei contributi ordinari 2025 agli OO.SS. (M.a.C.). L'algoritmo di calcolo è stato digitalizzato e certificato da un partner esterno. Le logiche di allocazione, allineate con gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di Sport, rispondono ai principi di merito, trasparenza e sostenibilità e prendono in considerazione parametri che valorizzano crescita del movimento sportivo, attività di formazione dei tecnici, sostenibilità e performance ESG, risultati sportivi, efficienza gestionale. Sport e Salute assegna risorse finanziarie aggiuntive (c.d. contributi diversi dagli "ordinari") agli OO.SS. e ad altri soggetti, quali ASD/SSD, Enti locali, scuole, per il finanziamento di progetti di promozione sportiva attraverso procedure pubbliche trasparenti. Tali procedure garantiscono la selezione dei progetti di maggiore qualità mediante l'applicazione di rigorosi criteri di valutazione. Inoltre, la Società implementa specifiche modalità di monitoraggio e rendicontazione, includendo controlli documentali e verifiche in loco, per ridurre il rischio di gestione inefficiente o non trasparente dei contributi pubblici.

Inoltre, il sistema normativo di riferimento per il settore sportivo italiano include leggi e regolamenti che assicurano la trasparenza, la legalità e la promozione dello sport a tutti i livelli, garantendo la tutela degli atleti e la sostenibilità delle attività sportive. Sport e Salute si impegna pertanto a rispettare e promuovere tale sistema regolatorio, adeguandosi costantemente alle evoluzioni del mercato e alle sfide del settore.

Per informazioni dettagliate in merito al processo generale di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti si rimanda al paragrafo "L'Analisi di Doppia Rilevanza: processo e risultanze" del Capitolo "Informazioni Generali" della presente Rendicontazione, che fornisce una panoramica completa dell'analisi di doppia rilevanza condotta dalla Società. Con specifico riferimento all'identificazione degli IROs legati alle questioni relative alla condotta dell'impresa, Sport e Salute ha tenuto in considerazione le peculiarità del proprio ruolo e modello di business, nonché del settore in cui opera.

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

[ESRS 2 GOV-1]

Sport e Salute adotta un sistema di governance adeguato ed efficace inteso come l'insieme dei processi e degli strumenti implementati per informare, dirigere, gestire e monitorare le attività dell'organizzazione per il raggiungimento dei suoi obiettivi. Tale sistema è finalizzato a prendere decisioni efficaci nel rispetto dei principi e valori etici e garantendo l'accountability a tutti i livelli aziendali, nonché le comunicazioni e il coordinamento tra organi di vertice e attori del controllo, interni ed esterni. L'organo apicale di governo di Sport e Salute è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il CdA è integrato con la figura del consigliere aggiunto, designato dal CONI, per l'amministrazione della gestione separata, in riferimento all'erogazione dei contributi pubblici agli organismi sportivi. Questo approva il Modello ex D.Lgs. 231/2001 (MOG), il Codice Etico e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza ("PTPCT"). Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Il controllo della gestione finanziaria della Società viene esercitato dalla Corte dei conti.

In merito alle competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo relativamente alla condotta delle imprese, il Consiglio di Amministrazione di Sport e Salute ha conferito, nella seduta del 2 ottobre 2023, al Presidente le seguenti deleghe: la cura dei rapporti istituzionali e di rappresentanza con il Governo e con altri enti istituzioni rappresentative, nazionali e internazionali, anche sportive, ivi inclusi l'ente CONI, CIP e gli Organismi Sportivi, in coordinamento con l'Amministratore Delegato; l'individuazione, definizione e supervisione delle iniziative di comunicazione istituzionale, in coordinamento con l'Amministratore Delegato per assicurare coerenza con le esigenze aziendali, il coordinamento dell'attività di internal audit.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione, ha attribuito all'Amministratore Delegato le deleghe gestionali funzionali all'ordinaria amministrazione della Società, con facoltà di subdelega di talune. Tra le altre: la cura dei rapporti istituzionali con il Governo e con le altre istituzioni rappresentative, nazionali e internazionali, anche sportive ivi inclusi l'ente CONI, l'ente CIP e gli Organismi Sportivi, secondo le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con il Presidente; la rappresentanza della Società in Italia e all'estero nei rapporti con istituzioni e autorità pubbliche e con tutti i soggetti (persone fisiche o giuridiche) in tutte le attività correlate alle funzioni attribuite; l'alta amministrazione della Società e definizione degli indirizzi e criteri generali per l'esercizio dell'attività sociale, anche in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione; la redazione delle proposte di piano industriale e finanziario pluriennale e di budget della Società o di altri piani, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; sovrintendenza all'attuazione delle strategie, piani, programmi e budget della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. L'Amministratore Delegato e il dirigente preposto attestano, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. In merito all'implementazione del PTPCT, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è individuato tra i soggetti che abbiano adeguata conoscenza dell'organizzazione, che siano in posizione di autonomia valutativa e in possesso di competenze qualificate per svolgere il ruolo.

Politiche

[G1-1]

Il sistema di politiche e procedure attualmente in vigore in materia di cultura e condotta d'impresa è costituito dal Codice Etico, dal Modello organizzativo 231, dalla procedura Whistleblowing, nonché dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Tale sistema si pone l'obiettivo di garantire il rispetto delle leggi, prevenire il rischio di corruzione e promuovere una cultura aziendale etica. La diffusione di questi strumenti e l'efficace implementazione dei loro contenuti sono essenziali per il buon funzionamento della Società e la tutela dei suoi dipendenti, collaboratori e stakeholder, nonché per il rafforzamento della fiducia pubblica. La sorveglianza e il monitoraggio delle pratiche aziendali sono affidati agli organi di controllo e agli organismi di vigilanza, che garantiscono la conformità alle normative e la risoluzione tempestiva di eventuali irregolarità segnalate.

La Società è dotata di un sistema di gestione delle segnalazioni di whistleblowing conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro. Le segnalazioni degli informatori - dipendenti o soggetti terzi - sono trattate con la massima serietà e riservatezza, supportate da indagini trasparenti e procedure investigative che tutelano tutte le persone coinvolte. L'applicativo è accessibile sia dall'internet aziendale sia dal sito web della Società all'indirizzo: <https://www.sportesalute.eu/whistleblowing.html>.

Inoltre, Sport e Salute adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per definire una strategia di prevenzione degli incidenti legati alla condotta d'impresa, inclusi i casi di corruzione attiva e passiva. Questo piano si basa su un'analisi dei livelli di esposizione al rischio delle attività aziendali e prevede misure di prevenzione adeguate ed efficaci.

Sport e Salute garantisce una vasta divulgazione all'interno della propria organizzazione dei principi e dei contenuti relativi al Codice Etico, alla responsabilità amministrativa da reato (D. Lgs. 231/01) e

all'anticorruzione (L. 190/2012), con particolare attenzione al conflitto di interesse. Questo per aumentare la conoscenza e la consapevolezza del personale sull'importanza del rispetto delle norme che devono guidare i comportamenti lavorativi. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) pianifica gli interventi formativi seguendo una logica *risk-based*, dando priorità al personale coinvolto in processi ad alto rischio. La valutazione della presenza di rischi inerenti e la valutazione del rischio residuo è effettuata da ciascuna Direzione aziendale per le attività di competenza col supporto della Direzione Internal Auditing e Corporate Compliance (IACC), nell'ambito del periodico risk-control assessment.

Gli interventi di formazione forniscono al personale interessato una rappresentazione del contesto in termini normativi e di rischio, gli strumenti metodologici volti a far riconoscere i cosiddetti *red-flag*, le modalità di utilizzo del sistema whistleblowing della società, nonché i principali studi pubblicati in materia.

Per maggiori informazioni in merito alle politiche e procedure adottate da Sport e Salute, si rimanda al paragrafo “Sintesi delle principali politiche” nel Capitolo “Informazioni Generali” della presente Rendicontazione, mentre per maggiori dettagli sul processo di prevenzione della corruzione della Società, si rimanda al paragrafo “Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva”.

Gestione dei rapporti con i fornitori

[G1-2; G1-6]

Sport e Salute opera con trasparenza e si impegna a costruire relazioni durature con i propri fornitori, promuovendo il raggiungimento di elevati standard prestazionali nel tempo. L'obiettivo è favorire una crescita reciproca e la creazione di valore condiviso. Per questo motivo, i fornitori rappresentano una risorsa strategica per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali della Società.

I fornitori di Sport e Salute, nella quasi totalità dei casi, sono imprese italiane distribuite in tutte le regioni, in linea con il radicamento territoriale della Società.

La gestione dei rapporti con i fornitori è regolata dal Codice Etico, disponibile nei contratti e sul sito aziendale. Inoltre, Sport e Salute ha avviato il percorso per ottenere la certificazione ISO 20400, standard internazionale che guida l'integrazione della sostenibilità negli acquisti.

Il processo di qualificazione dei fornitori è disciplinato da un regolamento aziendale consultabile nell'area riservata del sito web della Società. Tale regolamento è stato redatto in conformità alla Linea Guida ANAC n. 4.

Sebbene per l'iscrizione all'Albo Fornitori non siano richieste certificazioni specifiche (che vengono invece indicate nelle singole procedure di gara), Sport e Salute si assicura, durante il processo di contrattualizzazione, che i fornitori conoscano e condividano i principi e i valori del Codice Etico.

Tutti i fornitori sono sottoposti a screening periodici, secondo le modalità definite nella procedura aziendale DRU 27. Tra gli indicatori di valutazione rientrano:

- eventuali violazioni dei diritti umani
- commissione di reati
- sostenibilità e criteri ESG nelle gare

Sport e Salute ha integrato nei criteri di gara parametri di sostenibilità ESG. In particolare:

- l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/2023.

Tra i criteri premianti, sono considerate le certificazioni:

- ISO 14001 per la gestione ambientale;
- ISO 45001 per la sicurezza sul lavoro;

Infine, la Società verifica il rispetto degli obblighi contributivi, della L. 68/99 sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e l'applicazione del CCNL di settore, in conformità all'art. 11 del D.lgs. 36/2023.

Prassi di pagamento

Sport e Salute impiega, in media, 30 giorni per pagare una fattura, a partire dalla data di ricevimento della stessa. I termini standard di pagamento della società prevedono un tempo medio di pagamento pari a 30 giorni dalla data della fattura per ogni categoria di fornitori, e la percentuale di pagamenti che rispetta tale termine è del 100%. Nel periodo di riferimento, non sono stati attuati procedimenti giudiziari relativi a ritardi di pagamento.

Il rispetto degli standard di pagamento riportati è garantito dalla Riforma n. 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", una delle riforme abilitanti del PNRR. Nello specifico, il PNRR ha introdotto la milestone M1C1-72-bis, volta a promuovere interventi per migliorare i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, la Direttiva 2011/7/UE, recepita nell'ordinamento italiano, stabilisce che il periodo di scadenza delle fatture emesse nei confronti di una pubblica amministrazione è di 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

[G1-3; G1-4]

Sport e Salute è un ente di diritto privato a controllo pubblico. In quanto tale è soggetta alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". La società adotta dunque il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), in linea con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Il Piano ha l'obiettivo di definire una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, delineando un programma di attività derivante da un'analisi sui livelli di esposizione degli uffici a tale rischio e indicando le diverse aree sensibili, le misure da implementare in relazione al livello di rischio, nonché i responsabili per l'applicazione di ciascuna misura nei tempi preposti.

Il processo di prevenzione della corruzione di Sport e Salute è strutturato nelle seguenti fasi logiche:



Inoltre, Sport e Salute definisce modalità, tecniche e frequenza del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione, garantendone l'aggiornamento periodico. Le attività di controllo si articolano in tre fasi principali:

1. **Azioni correttive sui controlli/misure:** qualora l'analisi del rischio residuo evidenzi la necessità di miglioramenti, i responsabili delle Direzioni aziendali implementano azioni correttive, il cui stato di avanzamento è monitorato dal RPCT;
2. **Verifica dell'efficacia operativa:** se non emergono necessità di adeguamenti, le misure esistenti sono sottoposte a test operativi per valutarne l'efficacia. Queste verifiche, pianificate nel Piano annuale degli interventi, vengono condivise con l'OdV e condotte con il supporto di IACC, secondo il manuale aziendale. Le risultanze sono trasmesse alle Direzioni competenti, corredate da eventuali suggerimenti di miglioramento;
3. **Monitoraggio dei flussi informativi:** le attività a rischio sono oggetto di un monitoraggio continuo attraverso specifici flussi informativi definiti dal RPCT e dall'OdV.

Entro il 15 dicembre di ogni anno (salvo deroghe dell'ANAC), il RPCT pubblica nella sezione Società Trasparente del sito aziendale una relazione sui risultati delle attività di prevenzione, basata sullo schema predisposto da ANAC.

Nel corso del 2024, la Società ha effettuato la formazione in ambito d.lgs. 231/01 e L. 190/12, in ottica risk-based, che ha riguardato 281 partecipanti, appartenenti a tutte le Direzioni aziendali. Si specifica che, nel corso del 2024, è stato avviato un provvedimento nei confronti di un dipendente per violazione del Codice Etico aziendale.

Influenza politica e attività di lobbying

[G1-5]

Sport e Salute non svolge attività di lobbying, ma mantiene un importante e fondamentale collegamento politico e pubblico, coerente con la sua missione e natura istituzionale. Infatti, in quanto società in-house dell'Autorità di Governo competente in materia di Sport, è chiamata a sviluppare, in coerenza con il quadro normativo e le previsioni statutarie, le direttive in ordine all'organizzazione, al programma

di attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, nonché alle linee di azione e agli obiettivi strategici. La Società opera in complementarità funzionale rispetto al CONI, al CIP e in collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC). Il Ministro per lo Sport e i Giovani, con proprio atto dell'11 ottobre 2023, ha individuato per la Società quattro obiettivi strategici annuali e per il quadriennio 2023-2026:

- Obiettivo strategico strutturale: direttrici di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di Sport e salute SpA;
- Obiettivo strategico 1: azioni volte alla mappatura complessiva del sistema sportivo e azioni volte all'individuazione di nuovi strumenti e ulteriori misure a sostegno dello stesso;
- Obiettivo strategico 2: strategia per la promozione dell'attività motoria, fisica e sportiva, della cultura del movimento, declinata per fasce di età, da coniugare con i contesti della scuola, dell'università e la ricerca, della salute, da sviluppare dando priorità alle realtà territoriali e sociali più disagiate;
- Obiettivo strategico 3: prodotti e servizi finalizzati allo sviluppo di progetti infrastrutturali, all'organizzazione di eventi e alla gestione di impianti socialmente rilevanti e, più in generale, al miglioramento e la modernizzazione del Sistema sportivo nazionale.

Sport e Salute, ai fini del raggiungimento di suddetti obiettivi, ha delineato dapprima le Linee Guida del Piano di Azione 2024-2026 che sono state deliberate dal CDA nella riunione del 22/12/2023 e successivamente trasmesse al Ministro per lo Sport e i Giovani. In data 30/07/2024 il CDA ha deliberato l'approvazione del Piano di Azione SeS #2024+6, successivamente trasmesso al Ministro per lo Sport e i Giovani, predisposto tenendo conto delle tendenze sociali e sportive attuali e in linea con gli obiettivi strategici dell'Atto di Indirizzo e le Linee Guida precedentemente delineate.

Si segnala che un Consigliere di Amministrazione, nominato in data 3 agosto 2023, ha ricoperto una posizione comparabile nella pubblica amministrazione, essendo stato Deputato della Camera dei Deputati dal 12 marzo 2018 al 12 ottobre 2022.



Appendice

- Indice dei contenuti ESRS oggetto della Rendicontazione
- Indice dei contenuti derivanti da altri atti legislativi dell'UE
- Template Tassonomia

Indice dei contenuti ESRS oggetto della Rendicontazione

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione	Pagina
ESRS 2 Informazioni generali	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	7
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	7
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	17
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	19
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	19
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	20
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	20
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	9
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	21
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	25
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	22
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	110
	ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	19
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	38
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	38
	EI-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	39

ESRS E1 Cambiamenti climatici	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	39
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	39
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	39
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	42
	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	43
ESRS E3 Acque e risorse marine	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	44
	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	45
	E3-2	Azioni e risorse connesse alle politiche relative alle acque e alle risorse marine	45
	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	45
	E3-4	Consumo idrico	47
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	48
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	48
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	49
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	49
	E5-5	Flussi di risorse in uscita	50
	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	60
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	60
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	33, 61
	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	63

ESRS S1 Forza Lavoro propria	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	63
	S1-4	Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci	64
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità	64
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	66
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	67
	S1-9	Metriche della diversità	67
	S1-10	Salari adeguati	68
	S1-11	Protezione sociale	68
	S1-12	Persone con disabilità	68
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	68
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	69
	S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	69
	S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	70
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	70
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	71
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	71
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	33, 72
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	73

	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	71
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	73
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	73
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	75
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	75
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	33, 76
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	77
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	75
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	78
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	78
ESRS G1 Condotta delle imprese	ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	101
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	100
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	33, 102
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	103
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	104
	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	104

	G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	105
	G1-6	Prassi di pagamento	104

Indice dei contenuti derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		17
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		17
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				20
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		N/A

ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		N/A
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi Controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N/A
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N/A
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	39
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE)n. 575/2013; regolamento di esecuzione(UE) 2022/2453 della Commissione,modello 1:Portafoglio bancario –Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità Creditizia delle esposizioni per settore, emissioni durata residua	Articolo 12,paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2,del regolamento delegato(UE) 2020/1818	N/A	N/A

ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE)n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE)2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario –Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato(UE) 2020/1818		39
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				N/A
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				42
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				N/A
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		43

		creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		43
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori			N/A

fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			N/A
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante

ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				45
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				45
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				47
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				47
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante

ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				50
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				50
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante

ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				33, 61
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		33, 61
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				61
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				63

ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		69
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				69
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		70
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				70
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				70
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		70

ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				71
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				33, 72
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				33, 72
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		33, 72
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		33, 72
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				73

ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				33, 76
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		33, 76
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				33, 76
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		33, 76
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				33, 102

ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				33, 102
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		104
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				104

Template Tassonomia

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia – Informativa relativa all’anno 2024

Esercizio finanziario:	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato (migliaia di €)	Quota di fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023	Categorie attività abilitante	Categorie attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Si			
di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Si			
di cui di transizione		0	0%	0%						n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Si				
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Acquisto e Proprietà di edifici	CCM/CCA 7.7	29.884,38	48,66%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL										
Istruzione	CCA 11	483,84	0,79%	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL										
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		30.328,22	49,45%	48,66%	0,79%	0%	0%	0%	0%										

A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	30.328,22	49,45%	48,66%	0,79%	0%	0%	0%	0%	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia	31.006,26	%							
TOTALE	61.334,48	100%							

Quota di fatturato / fatturato totale 2024		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	48,66%
CCA	0%	0,79%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia — Informativa relativa all’anno

Esercizio finanziario:	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx (migliaia di €)	Quota di CapEx, 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Si			
di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Si			
di cui di transizione		0	0%	0%						n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	SI			
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Acquisto e Proprietà di edifici		CCM/CCA 7.7	13.981,83	73,70%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL									
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			13.981,83	73,70%	73,70%	0%	0%	0%	0%	0%									
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)			13.981,83	73,70%	73,70%	0%	0%	0%	0%	0%									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			

CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	4.988,35	26,3%	
TOTALE	18.970,19	100%	

Quota di CapEx/ CapEx totali 2024		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	73,7%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia — Informativa relativa all’anno 2024

Esercizio finanziario:	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)										
Attività economiche	Codice	OpEx (migliaia di €)	Quota di OpEx, 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Si				
di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Si				
di cui di transizione		0	0%	0%						n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	Si				
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Acquisto e Proprietà di edifici		CC M/CCA 7.7	11.865,42	53,96%	EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL										
Istruzione		CCA 11	12,23	0,06%	N/EL	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL										
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			11.877,66	54,02%	53,96%	0%	0%	0%	0%	0%										

A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	11.877,66	54,02%	53,96%	0,06%	0%	0%	0%	0%	0%	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	10.111,45	45,98%								
TOTALE	21.989,11	100%								

Quota di OpEx/OpEx totali 2024		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	53,96%
CCA	0%	0,06%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%